



# L'EROE della banchisa

**Il Duca degli  
Abruzzi e il suo  
viaggio  
avventuroso  
con la  
"Stella Polare"  
rivivono in un  
appassionante  
libro di Emilio  
Salgari  
ripubblicato  
cent'anni dopo  
con la  
collaborazione  
del Museo della  
Montagna  
(pag. 14)**

## Omaggio al Duca

*Luigi di Savoia Duca  
degli Abruzzi in alta  
uniforme (da "La Stella  
Polare", Ed. Viglongo,  
per gentile  
concessione)*



### ASSEMBLEA

**Conferma:  
presidenza  
a Bianchi**

### 49° FILMFESTIVAL

**I film  
e i libri  
vincitori**

### MEDICINA

**Quando siamo  
a rischio  
d'incidente**

### ALP. GIOVANILE

**Giornata  
Nazionale  
in ottobre**

### FERRATE

**Confronto  
aperto  
al CAI Torino**

### STATUTO

**Rinnovare  
o no  
l'Articolo 1?**

### AMBIENTE

**Motoslitte,  
problema  
da risolvere**

## Santa Chiara

Il 49° Filmfestival di Trento, che anche quest'anno ho seguito per conto dello Scarpone, è stato messo a rumore da un episodio di cui avrei preferito non essere protagonista. Un giustificato scompiglio lo ho creato infatti piombando a terra per un malore (senza grossi strascichi, a quanto parrebbe) nel bel mezzo di un convegno sull'alpinismo "virtuale". Al mio riaprire gli occhi, molte persone che mi sono care, colleghi di giornalismo e alpinisti, erano chine su di me. Alcuni mi sono rimasti accanto, con spirito di solidarietà, nell'avventura per niente virtuale tra le corsie del Santa Chiara (omonimo, guarda caso, del centro culturale che ospita il festival...): una pubblica struttura dove un personale ammirabile gestisce con palese impegno esperienze ben più dolorose della mia. Nonostante tutto, e per merito di questa gente, ho riportato l'impressione di essere un uomo fortunato. Grazie di cuore.

Roberto Serafin

## Cariche

Nella cronaca delle celebrazioni in onore di Emilio Comici (LS n. 4/01, pag. 2) il nostro redattore è incorso in due imperdonabili errori attribuendo a Luigi Brusadin la presidenza "delle sezioni venete" mentre la carica riguarda il Convegno

Veneto Friulano Giuliano; e a Paolo Lombardo la presidenza della Delegazione veneta, anziché della Delegazione CAI del Friuli Venezia Giulia. Vivissime scuse agli interessati e ai lettori.

## Progetti

"Salire la montagna più alta in ogni continente e farne un libro". Questo è il programma di Ruggero Vannelli, 30 anni, socio CAI presso la Sezione di Piacenza. Per ora Vannelli ha salito il Monte Bianco (4810 m) il 27 luglio 1999 (con Fausto De Stefani in occasione della manifestazione "300.000 passi per la montagna"). E anche l'Africa è stata "sistemata" con l'ascensione del Kilimanjaro (5895 m.) il 24 marzo lungo la classica via Marangu. Per la fine di quest'anno lo attende la salita dell'Aconcagua (6962 m.). Chi fosse interessato a supportarlo può digitare [ruvanne@tin.it](mailto:ruvanne@tin.it) Vannelli sta per ultimare anche il sito Web con le ascensioni compiute.

## Cardiofrequenzimetri

Appassionato di ciclismo, il socio Luigi "nonno" Banfi di Garbagnate Milanese dissente da Roberto Rossin che sullo Scarpone n. 2/2001 si esprimeva contro la promozione di un cardiofrequenzimetro nelle pagine del nostro notiziario (...intraprendiamo anche noi la pericolo-

sa strada che porta l'essere umano, sempre più condizionato da garantismi e tecnicismi, verso un impoverimento complessivo della persona?). "Nonno" Banfi si dice convinto che la tecnologia possa essere anche buona e utile e che lo strumento contestato rappresenti per il ciclista una sicurezza, come il casco. "Non capisco", scrive, "come si possano rifiutare questi aiuti. Sarebbe come ritornare ad arrampicare senza imbrago, moschettoni, chiodi, cordino, casco, giacche a vento tecniche, e tornare a salire sul Bianco con le scale a pioli..."

## Istruzioni per l'uso

*Ai soci, che ci scrivono raccomandiamo come sempre la massima sintesi. Inoltre è assolutamente necessario, e la regola vale per tutti, che i testi arrivino alla redazione (meglio se per posta elettronica all'indirizzo [redazione@cai.it](mailto:redazione@cai.it)) non oltre le quattro settimane dalla data di pubblicazione, che corrisponde al primo giorno di ogni mese. Importante. Le pagine "Vita delle sezioni" sono riservate ai sodalizi che abbiano sottoscritto un particolare accordo con la Segreteria generale per l'utilizzo a pagamento di tali spazi. Le notizie d'interesse generale trovano comunque un'adeguata collocazione nel giornale senza alcun onere.*

## PICCOLI ANNUNCI

### Publicazioni

- Marino Tremonti (piazza XX Settembre 5, 33100 Udine, tel 0432.505126) cerca, per acquistare a prezzo da convenire: a) Bollettino del CAI n 92, anno 1991, del Comitato Scientifico centrale; b) Rivista Mensile del CAI, fascicolo maggio-giugno 2000; c) Lo Scarpone, fascicolo 6/2000 (giugno 2000).
- Alessandro Quagliolo, fraz. Verrand, Pré Saint Didier (0165.842134) cerca il numero di maggio/giugno del 2000 della Rivista del CAI.

### Persi e ritrovati

- UNO SCI da scialpinismo è stato ritrovato sul Monte Baldo, versante San Zeno. Contattare CAI Desenzano, tel 0309902640 il martedì e il venerdì dalle 21 alle 22.30.
- Un apparecchio fotografico è stato trovato sul Monte Sirente (L'Aquila) da Rodolfo Graziani, socio della Sezione dell'Aquila (tel 0349.712929).
- UNO SCI KASTLE verde è stato smarrito da Saverio Castigliano (011.500018-347.3205062) sul ghiacciaio del Felix verso il Rif. Sella.
- UN APPARECCHIO fotografico Pentax è stato trovato sul sentiero Colle di Gritta-Punta Mesco di Monterosso.
- UNA PICCOZZA da cascata è stata persa da Tiziano Bresciani (0331.202330) all'attacco di Flash estivo in Valnontey (Cogne).
- UN APPARECCHIO fotografico Pentax è stato trovato su una finestra dell'alpeggio Vaccarezza (Lanzo Torinese). Tel 011.6613048.

- UNA VERA con inciso Milena+Elio è stata ritrovata sulla Cresta Nord del Corno Bianco, in Valsesia. Tel 0348.9351902, Daniele.
- UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO e un paio di occhiali da vista sono stati trovati da Nicolò Bruzzone (010.6975147) al Santuario di Caravaggio.
- UN APPARECCHIO FOTOGRAFICO russo è stato smarrito da Giuseppe Pellizzola (0338.7416380) ai Piani Resinelli (Lecco).

### Opportunità di lavoro

- Rifugio alpino/scuola di alpinismo nel Parco delle Orobie ricerca collaboratori generici alla pari (min. 15 giorni) per la stagione estiva; e un aiuto cuoco con esperienza (e...passione per la montagna), meglio se residente in bassa Valtellina o lecchese per periodo mensile dal 20/7 al 20/8 ed eventuali collaborazioni stagionali saltuarie o successive. Informazioni: Andrea e Elena, 0342.614531 - 0342.690212 - 0339.4373186.
- Al rifugio Carè Alto D. Ongari SAT (Adamello) e al rifugio Pian dei Fiacconi (Marmolada), si offre vitto e alloggio gratis in cambio di un aiuto per le pulizie serali, periodi brevi. Per informazioni: Rif. Carè 0339.4327101; per Rif. Pian d. F. 0328.1218738.

### Iniziativa

- Il socio Valter Manetta di Cuneo informa che sta realizzando un sito relativo a escursioni da lui compiute. Digitare [www.hem.it/pl/valter](http://www.hem.it/pl/valter)

Le richieste di pubblicazione in questa rubrica (ricerche, scambi, cessione di libri e d'informazioni; oggetti persi o ritrovati; telegrafici messaggi per contattare nuovi compagni per viaggi e scalate, ecc.) devono essere spedite per posta o via fax (02.205723201) alla redazione, via Petrella 19, 20124 Milano, complete di indirizzo, numero telefonico e numero di tessera dei soci interessati (con nome e cognome chiaramente leggibili). Non è possibile pubblicare richieste di lavoro in rifugio da parte dei singoli soci, ma saremo grati a sezioni e gestori che vorranno segnalare adeguate opportunità in proposito. La pubblicazione avverrà compatibilmente con lo spazio a disposizione.

Per inserzioni pubblicitarie rivolgersi alla concessionaria GNP (vedere colophon nella pagina accanto).

Anno 71 n. 6 - Giugno 2001

Direttore responsabile: Teresio Valdesia  
Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher  
Assistente alla direzione: Oscar Tamari  
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin  
In redazione: Giulia Martini (assistente di amministrazione)  
e-mail: redazione@cal.it

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini,  
Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19  
Cas. post. 10001 - 20110 Milano  
Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)  
Fax 02.205723.201  
CAI su Internet: www.cai.it  
Teleg. CENTRALCAI MILANO  
C/o post. 15200207, intestato a:  
CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria  
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone  
La Rivista del Club Alpino Italiano  
12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:  
soci familiari: L. 20.000; soci giovani:  
L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;  
supplemento spese per recapito all'estero: L. 35.000. Fascicoli solisti,  
comprese spese postali: bimestrale-mensile (mesi pari): soci L. 10.000,  
non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.600, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1862 al 1978:  
Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc  
Via San Mamolo 181/2, 40136 Bologna, tel. 051/561862  
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione  
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:  
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.  
Le diapositive verranno restituite, se richieste.  
È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,  
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità  
GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.  
Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208  
Servizi turistici: 0438.31310 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telenor.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna  
Impaginazione: Augusto Zanoni  
Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;  
mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 2/b  
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,  
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini. La Redazione  
accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio,  
riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.  
Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici  
(floppy disk) o per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della  
data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Presidente generale  
Gabriela Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa

Segretario generale

Angelo Brambilla

Vicesegretario generale

Ottavio Gorret

Consiglieri centrali

Valentino Bistozzi, Franco Bo, Lucio Calderone, Silvio Galvi,  
Elio Cacia, Francesco Carrer,  
Spiro Dalla Porta Xydias, Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco,  
Roberto Frasca, Walter Frigo,  
Giovanni Leva, Gianfranco Lucchese, Puggiero Montese, Enrico Pelucchi,  
Paolo Ricciardello, Annibale Rota,  
Aibino Scanzini, Baffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vacca,  
Costantino Zanetti

Revisori dei conti

Vigilio Iacchini, Oreste Malatesta, Roberto Paoletti, Giovanni Polonato,  
Enrico Felice Porazzi, Antonio Zinelli, Giuseppe Franco Zurino

Proibitori

Carlo Ancona, Luigi Arnaboldi, Giuseppe Basalmano,  
Giorgio Carstini, Tino Palestra

Paat president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Paola Pella

# Bianchi confermato alla guida del CAI

## Consenso per la relazione del PG

**U**no storico 12 maggio a Torino per la prima Assemblea dei delegati del nuovo millennio. Che l'evento fosse particolarmente significativo per i 307.435 soci del Club Alpino Italiano lo ha sottolineato il presidente della Sezione di Torino Roberto Ferrero cui è toccato assolvere - e lo ha fatto con affabile dedizione - il compito di moderare il simposio: perché sulle rive del Po, a poche centinaia di passi dalla sala conferenze dello Starhotel in corso Vittorio Emanuele II dove si sono riuniti i delegati, è nato 138 anni fa il nostro glorioso sodalizio. E mai come oggi Torino si conferma un "laboratorio" privilegiato per l'alpinismo e la sua storia con le splendide raccolte del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" e con le sue mostre, tra le quali in questi giorni si fa ammirare quella dedicata a "Cichin" Ravelli, fotografo-alpinista torinese di origine valsesiana, con una rassegna d'immagini e cimeli amorevolmente curata dalla nipote di Ravelli, Alessandra, e da Giuseppe Garimoldi.

Molto attesa è stata la relazione del presidente generale Gabriele Bianchi la cui rielezione per il nuovo triennio, con 445 voti su 463 votanti, era data per scontata, così come quella di Annibale Salsa (451 voti) alla Vicepresidenza generale. In un clima di grande partecipazione, Bianchi ha toccato il tasto per alcuni dolenti della flessione del corpo sociale dopo il grande balzo degli anni Ottanta e rispetto al massimo storico (318.724 soci) registrato nel 1996. Sono state parole rassicuranti e corroboranti le sue, alla luce di una capillare analisi, sezione per sezione, compiuta dal vicepresidente Luigi Rava: dalla quale si dedurrebbe che in molte aree vi sono in realtà, in assoluta controtendenza, segni di grande vitalità attribuibili secondo il presidente Bianchi "a rapporti interpersonali ad alto profilo" e a un particolare fervore d'iniziativa.

L'altro passaggio-chiave nella relazione ha riguardato il tormentato iter per le modifiche statutarie che ha impegnato i delegati in due assemblee straordinarie, e che, dopo vari intralci burocratici, si è concluso con il decreto attuativo firmato alla vigilia delle elezioni politiche dai competenti ministeri. Che ora il CAI si confermi più che mai interlocutore privilegiato di chiunque operi per il bene della montagna e del suo ambiente è stato un concetto eloquentemente espresso, tra le personalità presenti all'Assemblea, da Marco Bellion, assessore della Provincia di Torino per la Montagna e lo Sviluppo Rurale.

Note liete nella cronaca di questa assemblea anche per l'ingresso tra gli "immortali" del CAI in veste di socio onorario di Fosco Maraini, alpinista e studioso delle culture orientali, il cui libro "Una vita per l'Asia" resta un capolavoro assoluto. Impettito e sorridente, accompagnato dalla tenerissima moglie Mieke, dopo la "laudatio" di Spiro Dalla Porta Xydias l'ottantanovenne studioso ha raggiunto il palco per ringraziare e per ripercorrere alcune tappe della sua passione predominante per la montagna, dagli incontri con Comici e Piaz alla spedizione con Cassin al Gasherbrum IV, all'ammissione nel Club accademico. Infine la consegna dei Riconoscimenti Consiglio alle spedizioni che più si sono distinte nell'attività esplorativa ha visto alla ribalta, accolti dal presidente del CAI Corradino Rabbi, il presidente della Sezione di Tarvisio Carlo Toniutti (per un tentativo al Gasherbrum II guidato da Fabio Agostinis) e l'alpinista vicentino Franco Brunello per una spedizione della Sezione di Montecchio nella zona dell'Hindu Kush.

*Parole rassicuranti si sono ascoltate sul trend delle iscrizioni. Un atteso annuncio: il decreto attuativo per le riforme del Club è stato firmato*

**N**el rinnovato Teatro Sociale di Trento si è felicemente conclusa il 5 maggio con la presenza del nostro presidente generale Gabriele Bianchi la 49a edizione del Filmfestival dedicato alla montagna e all'esplorazione, una rassegna che conferma il suo assoluto primato per capacità di coinvolgimento e ricchezza di proposte, e per la quantità di eventi culturali che si susseguono e talvolta si accavallano nei dieci giorni in cui Trento diventa capitale mondiale delle montagne. Ha vinto un apprezzabile documentario belga sull'Antartide, e il Club Alpino Italiano ha premiato a sua volta un film britannico sulle scalate estreme mentre il premio al miglior film a soggetto non è stato assegnato. Due nobili esempi di cinematografia di montagna e di avventura. Tuttavia sulla vitalità dell'alpinismo e della cinematografia che ne dovrebbe perpetuare il fascino si sono ascoltati pareri non tutti in sintonia. Forse perché ai più navigati può sembrare che tutto sia già stato visto e vissuto, che al di là di dignitose confezioni si avverta la mancanza di qualcosa di decisamente innovativo. Ci sarà certamente modo di riparlare anche in queste pagine, con i contributi di autorevoli amici dello Scarpone. Anche per ragioni di spazio è soltanto possibile in questo numero dare conto dei film premiati dalla giuria e dei libri vincitori del prestigioso Premio ITAS. Non senza che un grato pensiero vada allo staff che ha lavorato per dare vita alla rassegna, in testa l'intrepido direttore Toni Cembran assecondato dal presidente Claudio Visintainer e dal vicepresidente Giacomo Priotto.

### Le Genziane

**Gran Premio "Città di Trento" Genziana d'Oro** per il film che possedendo elevate qualità artistiche, meglio corrisponde agli obiettivi culturali cui il Festival si ispira: **Antarctica.org** (nella foto un'immagine del film) di Michel De Wouters e Annick Pippelart (Belgio).

**Premio del Club Alpino Italiano, Genziana d'oro** per il miglior film di alpinismo: **Equilibrium** di Mark Turnbull (Gran Bretagna).

**Genziana d'argento per il miglior film di montagna: Im Reich des Steinadlers - Teil 2: Gipfelsieg des Lebens** di Michael Schlamberger (Austria).

**Genziana d'argento per il miglior film di esplorazione e ambiente: Les derniers jours de Zeugma** di Thierry Ragober (Francia).

**Genziana d'argento per il miglior film di avventura e sport: Ski-Everest 2000** di Janez Stucin (Slovenia).

**Miglior film di autore italiano: Groenlandia, un destino di ghiaccio** di

# Antartide ed Everest riempiono i nostri sogni

*I film e i libri premiati in maggio a Trento*

Mario Nardin.

**Migliore fotografia: Grossglockner - Der schwarze Berg** di Georg Riha (Austria).

**Migliore sceneggiatura: Hamrah e Rad** di Manoocher Teyyeb (Iran).

**Menzione speciale della Giuria: Macquarie Island** di Wade Fairley (Australia), un film di fattura altamente professionale che costituisce un esempio di eccellente integrazione di fotografia, montaggio e suono. Un coinvolgente documentario sulla esplorazione della vita animale. **Bilder einer Landschaft - Die Waale im Vinschgau** di Hans-Dieter Hartl (Germania), che rappresenta un apprezzabile documento cinematografico sulla sopravvivenza di una tecnica tradizionale di irrigazione. **La montagna accanto. Pensieri di un alpinista**, con Sergio Martini, di Giorgio Balducci (Italia), un intimo e coinvolgente ritratto di uno straordinario alpinista che riflette sul proprio profondo rapporto con le montagne. **Tool' em all** di Christian Furlan (Italia), per il sapiente posizionamento della macchina da presa al fine di illustrare la complessità e raffinatezza tecnica della moderna arrampicata mista.

### Il Premio ITAS

"How the English made the Alps" è il titolo di un bel libro di Jim Ring, edito recentemente a Londra da Murray; e si vede che l'originario predominio britannico fra le Alpi, così spiritosamente evocato, è rinato a nuova vita, se i due massimi premi letterari dell'ambiente alpino italiano sono andati a opere di area anglosassone sul medesimo argomento: il ritrovamento del corpo dell'inglese Mallory sull'Everest nel 1999. Dopo "Le ombre dell'Everest", premio Gambirinus 2000 (cfr. LS 12/2000), ecco che il Cardo d'oro del premio ITAS 2001 è andato a "Scomparsi sull'Everest" di Peter Firstbrook. Alla grande emozione provocata dall'evento e agli innumerevoli riscontri su media di ogni tipo nel mondo intero, sommati all'effetto Krakauer, va in buona parte attribuito il merito dell'aumento improvviso di interesse per l'editoria di montagna, constatato anche a Trento; anche per questo, ben venga il premio a Firstbrook, che era presente assieme all'editore "Nuova pratiche".

La trentesima edizione - coincidente con i 180 anni dell'Istituto ITAS - è stata celebrata nel salone del Castello del Buon Consiglio, eccezionalmente affollato, in modo particolare; si trattava di festeggiare Mario Rigoni Stern, presidente della giuria dal 1979, che compiva 80 anni. Il grande scrittore aveva già ricevuto dal Comune di Trento l'Aquila di San Venceslao, sigillo della città: al Castello hanno parlato della sua opera Folco Portinari e Roberto Cerati, e il presidente dell'ITAS, Edo Benedetti, gli ha consegnato come riconoscimento da parte dell'ente promotore un lingottino d'oro inciso. Particolarmente simpatico l'intervento di Cerati, direttore editoriale dell'Einaudi che ha pubblicato tutti i libri di Rigoni Stern, il quale ha rievocato i primi contatti con Vittorini e la travagliata uscita - subito seguita da un immenso successo - de "Il sergente nella neve" (1953). Il festeggiato ha risposto con la semplicità e la bonomia che lo caratterizzano, e - quando alla moglie presente in sala è stato donato un mazzo di fiori - l'ha applaudita, confessando ad alta voce "è la prima volta che applaudo mia moglie".

Gli altri premi? Cardo d'argento per la saggistica a "L'invenzione di un cosmo borghese" di Ambrosi e Wedekind, cui





va il merito di avere curato un'opera sui valori sociali e i simboli culturali dell'alpinismo nei due ultimi secoli: filone di ricerca storica che si va sviluppando e che approfondisce la valenza culturale e sociale dell'alpinismo. Cardo d'argento per l'ambiente a "Nel bosco tra realtà e magia": la consegna del premio ha offerto un momento festoso, perchè gli autori presenti erano gli scolari di una classe elementare di Villazzano con i loro maestri. Il tradizionale riconoscimento speciale è andato a De Battaglia e Marisaldi per "Enciclopedia delle Dolomiti", mentre sono state attribuite segnalazioni a: "Montagne del mondo" di Messerli e Ives, a "Una fatica da donne" di tre autrici (M. Barbaro, C. Parsani Motti e M.T. Pocchiola Viter), e alla collana del Centro di Documentazione Alpina "I tascabili" diretta da Mirella Tenderini che comprende finora titoli di Pesci, Gherzi, Mestre e Silvia Tenderini.

Membri della giuria erano quest'anno Ulderico Bernardi, Emanuele Cassarà, Alberto Papuzzi, Gino Tomasi, Eugenio Turri e Joseph Zoderer che - assieme a Rigoni Stern - hanno esaminato 70 libri di 45 editori: un nuovo record, a detta degli organizzatori. Dalla nascita, il premio ha registrato più di 1700 opere e un incremento di qualità, il che - ha dichiarato con legittimo orgoglio Benedetti - qualifica questa "avventura letteraria" come uno dei più forti motivi del crescente interesse per la cultura della montagna. Per il 2002, Anno Internazionale delle Montagne, è stato annunciato un premio speciale per un'opera che riesca a promuovere il ritorno alla montagna, cioè a ricreare lavoro e vita nell'ambiente alpino. Rigoni ha ripercorso le tappe più rilevanti del cammino compiuto, citando gli autori più noti e le

**Antarctica.org**  
**di produzione belga, è**  
**risultato il miglior**  
**documentario. Vittoria,**  
**tra i libri, di Scomparsi**  
**sull'Everest di Peter**  
**Firstbrook**

opere che il passare del tempo non ha usurato: e ha ricordato che è Flavio Faganello l'unico che (nel '74 e nel '93) ha vinto due volte il Cardo d'oro. Ha concluso poi, prendendo spunto dalla presenza di molti ragazzi: "Spegnete la televisione e aprite un libro!" fra gli applausi convinti di tutti i presenti.

### Montagnalibri

Un buon concerto di jazz classico - quello di Louis Armstrong e Jelly Roll Morton, per intenderci - è sempre capace di entusiasmare, ed è adattissimo a sottolineare un successo. Ed è sulle note della musica della Old New Orleans che sono entrate a passo di marcia sotto il tendone di piazza Fiera le ultime casse di libri: mentre già il sindaco di Trento Alberto Pacher e il presidente del Festival Claudio Visintainer stavano per tagliare il nastro della 15° edizione di Montagnalibri. E' l'apertura col cuore in gola che caratterizza le fiere più importanti; e per il libro di montagna - dove naturalmente per libro si intendono anche le carte, le

guide e i video più avanzati - è ormai assodato che questa è la regina delle mostre, e che il dixieland ne rappresenta l'inno ufficiale.

Parlandone, Visintainer si appassiona subito: dice che lo ha colpito l'afflusso di giovani all'inaugurazione, che la collocazione in piazza Fiera - a pochi passi dalla sede del Festival dove si proiettano i film e c'è la famosa cucina da campo - è la più felice di tutte: che la mostra è sempre più richiesta da fuori (andrà a Bolzano, ma anche a Belluno, a Cavalese e in settembre al Lingotto di Torino), che si consolida la fama all'estero; che arrivano meno libri fotografici e più opere di contenuto, fra cui molte di studio e ricerca sul mondo della montagna ma adatte alla divulgazione. Gli editori poi fanno a gara nell'organizzare presentazioni e tavole rotonde, al punto che si stenta a seguirle tutte.

I numeri sono ormai consolidati: 800 fra libri e testate di riviste, un po' più di trecento editori, quasi una ventina di Paesi rappresentati. Parlando con Luana Bisești, l'infaticabile direttrice e coordinatrice dello splendido catalogo, si vengono a sapere le vere novità che segnano il progredire di Montagnalibri, determinato ormai più dalla qualità dell'attenzione internazionale che dalle cifre. Forse la più importante consiste nella conquista del mercato britannico, evidente da questa edizione, che ha aggiunto con felice idea l'inglese alle lingue del catalogo: sono sette gli editori inglesi presenti, cui si devono aggiungere altri da Australia, Canada e Stati Uniti. Sembra inoltre che un legame molto solido si stia creando fra Trento e le vicine Croazia e Slovenia; mentre è evidente la soddisfazione di tutti i responsabili del "settore libri" del Festival per l'arrivo della prima delegazione russa guidata da Sergei Shibaev, direttore del bimestrale "Ex Magazine", rivista di alpinismo, avventura e viaggi di San Pietroburgo, che abbiamo sfogliato con attenzione alla ricerca di qualche parola in alfabeto nostrano; niente da fare, sappiamo solo come si scrivono Cassin e Messner in cirillico perchè c'erano le loro fotografie.

Anche dal clima di Montagnalibri quindi buone notizie per l'editoria di montagna: l'aumento della qualità evidentemente premia autori ed editori del settore, che si trovano di fronte un pubblico convinto ma esigente, pronto a spendere ma solo per un prodotto che soddisfa appieno. Rimane il nodo della distribuzione per gli editori minori; nulla fa soffrire tanto il vero libraio - e tale è ancora il libraio delle librerie di montagna - quanto sentirsi chiedere un titolo da un cliente assiduo e dichiararsi impotente a procurarlo... perchè non ha idea di dove pescarne la casa editrice.

Lorenzo Revojera



L'inglese Peter Firstbrook ritira il premio ITAS. Da sinistra Alberto Papuzzi, Mario Rigoni Stern e il Presidente dell'ITAS Edo Benedetti.

**G**li iscritti alle associazioni alpinistiche rappresentano un campione privilegiato per lo studio della popolazione che frequenta la montagna a scopo ricreativo e sportivo. Scopi della nostra ricerca sono stati: 1) caratterizzare la popolazione degli iscritti al Club Alpino Italiano nella Regione del Veneto; 2) valutare in questa popolazione la frequenza di sintomi attribuiti all'esposizione e all'altitudine e di incidenti durante la pratica alpinistica e/o escursionistica, ricercandone eventuali fattori di rischio. L'indagine è stata eseguita tramite un questionario autocompilato dopo adeguata illustrazione. L'analisi statistica è stata eseguita con il test del chi-quadro e con modelli di regressione logistica multipla. Nel 1999 i soci del Club Alpino Italiano nel Veneto erano 50332 (16% del totale in Italia). L'indagine ha interessato un campione di 1632 soci (3.24%), 1232 maschi (75.5%) e 400 femmine (24.5%). Di questi, 628 (38.5%) arrampicavano (alpinisti), 1004 (61.5%) praticavano solo l'escursionismo (escursionisti). L'età media negli alpinisti era di 37 anni, negli escursionisti 41 anni. Il 61% di essi praticava anche altri sport, l'85% non fumava, il 48% non assumeva alcolici. Tra le donne, il 32% aveva avuto almeno un figlio ed il 14% era in menopausa. Pur trattandosi di soggetti prevalentemente sani, alcuni hanno riferito una o più malattie: più frequentemente ipertensione arteriosa (7.1%), malattie dell'apparato respiratorio (6.7%), digerente (6.3%) e cardiocircolatorio (3.2%). Il 41% (670) degli intervistati ha lamentato durante l'attività escursionistica e/o alpinistica dell'ultimo anno sintomi attribuiti all'altitudine: più frequentemente cefalea (17.2%), insonnia (12.7%), inappetenza (6.5%), capogiri (5.9%), palpitazioni (5.6%), nausea (4.9%), difficoltà respiratorie durante l'attività (4.8%), stanchezza ingiustificata (4.2%), impazienza e irrita-

# Mal di montagna e rischio d'incidente

*Un'indagine tra i soci del Club alpino*

*Sul tema "Sintomi di mal di montagna e rischio d'incidente" il presidente della Commissione Medica del CAI dottor Andrea Ponchia (Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Clinica Cardiologica dell'Università di Padova) ha presentato l'anno scorso in ottobre, durante il 4° Congresso internazionale di Medicina di Montagna svoltosi in Cile, una relazione basata su un'indagine tra i soci del CAI realizzata con gli studiosi dell'Università degli Studi di Padova Biasin (Clinica Cardiologica, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale), Fattore, Tempesta, Thiene e Agostini del Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali.*

bilità (4.0%). I disturbi si sono verificati a una quota superiore ai 2500 m nel 68% dei casi; nel 49% dei casi anche dopo un dislivello inferiore ai 1000 m. Per 189 soggetti (11.6%) si poteva porre diagnosi di mal di montagna acuto secondo i criteri di Lake Louise. Questa sindrome è risultata più frequente tra gli alpinisti (17%) che tra gli escursionisti (8.2%) ( $p < 0.0001$ ); mentre non si sono trovate relazioni con eventuali patologie preesistenti, il fumo, l'assunzione di alcolici e la pratica di altri sport.

Il 14.5% (237) del campione intervistato ha dichiarato di aver subito un incidente durante l'attività alpinistica e/o escursionistica; anche in questo caso il riscontro era più frequente negli alpinisti (24%) che negli escursionisti (8.5%) ( $p < 0.0001$ ). In entrambi i gruppi le lesioni più frequenti erano rappresentate dalle contusioni (36%), seguite dalle distorsioni (29%), dalle fratture (23%) e infine dai congelamenti (12%).

La frequenza di incidenti aumentava con l'età e gli anni di attività, col numero di escursioni annue e, negli alpinisti, con il grado di difficoltà superato. Tra gli alpini-

sti che hanno avuto un incidente in montagna, il 34% ha riferito sintomi di mal di montagna; tra gli escursionisti l'11%.

Secondo i modelli interpretativi di regressione logistica multipla, la probabilità per un socio del Club Alpino Italiano di aver subito un incidente durante la sua attività alpinistica e/o escursionistica appare correlata, oltre che all'età e a fattori legati all'intensità e alla difficoltà, quali il numero di escursioni per anno, gli anni di attività, la pratica dell'arrampicata su roccia e dello sci-alpinismo, la frequentazione di corsi preparatori e il numero di uscite in palestra, anche all'aver sofferto di mal di montagna acuto e/o sintomi di impazienza o irritabilità, stanchezza ingiustificata e difficoltà nell'orientamento spazio-temporale.

In conclusione, anche nelle Alpi un lieve maladattamento all'altitudine potrebbe svolgere un ruolo concausale nell'eziologia di un incidente alpinistico. Ne deriva l'importanza di un'adeguata acclimatazione anche alle quote medio-alte.

**Andrea Ponchia**

*Presidente Commissione Medica del Club Alpino Italiano*

## Il cuore in quota migliora. Anche se malato

Rivolto a cardiologi, medici dello sport, medici di base e responsabili della programmazione sanitaria, si è svolto il 2 giugno a Padova presso il Policlinico Universitario il convegno sul tema "Il Cardiopatico in montagna: dalla proibizione alla riabilitazione". Un tema di grande attualità alla vigilia della stagione delle vacanze. Come è stato osservato nel corso di una tavola rotonda sulla montagna come risorsa della salute, si assiste in questi anni a un grande sviluppo delle attività ricreative e lavorative in quota e, conseguentemente, a un notevole aumento dei frequentatori dell'ambiente montano. In molti di questi soggetti possono essere presenti patologie croniche (cardiovascolari, polmonari, renali, ematologiche, metaboliche, ecc.) che condizionano la risposta dell'organismo all'ambiente

montano e, a loro volta, risentono in maniera favorevole o sfavorevole a seconda della quota, del clima, della rapidità di esposizione e delle condizioni cliniche del paziente. L'atteggiamento genericamente ed aprioristicamente restrittivo dei medici, che ancor oggi frequentemente sconsigliano ai loro pazienti il soggiorno ad altitudini superiori ai 1000 m, non è in realtà suffragato da alcuna dimostrazione scientifica. Anzi, negli ultimi anni, varie ricerche hanno mostrato come in presenza di malattia coronarica stabilizzata non solo sia possibile il soggiorno fino a quote anche di 3000 m, ma anche come l'attività fisica in montagna possa contribuire alla riabilitazione funzionale del cardiopatico e quindi al suo precoce reinserimento sociale, con ripristino del suo benessere psico-fisico.

# Giornata nazionale per i ragazzi del CAI

Sarà organizzata il 21 ottobre

La Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile, nel rispetto dei valori contenuti nella Charta di Verona e dei regolamenti del Club Alpino Italiano, ha deliberato di organizzare il 21 ottobre una Giornata nazionale denominata

"L'alpinismo giovanile per l'ambiente" con il fine di sensibilizzare tutti i gruppi giovanili, gli accompagnatori di AG, le sezioni al problema dell'ecologia e della tutela dell'ambiente. In tale giornata la Commissione invita i gruppi di alpinismo giovanile del CAI, gli accompagnatori e le sezioni ad aderire all'iniziativa, promuovendo autonomamente una qualunque attività volta a rendere consapevoli i giovani dei problemi ambientali. La Commissione ha inoltre predisposto una scheda che dovrà essere compilata dai gruppi di alpinismo giovanile che avranno aderito alla manifestazione, al fine di poter pubblicare una statistica sulla stampa sociale.

La scheda verrà inviata in un secondo momento e dovrà pervenire, compilata nelle sue parti entro la fine di novembre presso la sede legale del CAI.

## Stage sulla lettura del paesaggio

La Commissione centrale di Alpinismo giovanile organizza uno stage per Accompagnatori nazionali dedicato alla lettura del paesaggio e ai metodi per affrontare questo importantissimo tema con i giovani. Lo stage si terrà al rifugio Pastore, in Alta Valsesia da venerdì 28 a domenica 30 settembre. Il programma dettagliato e le modalità d'iscrizione saranno inviati a tutti gli ANAG.

## Nuovo sito Internet AG LOM

E' stato attivato il nuovo sito internet dell'Alpinismo giovanile lombardo: "http://web.tiscalinet.it/crlag". Contiene gli aggiornamenti sulle attività programmate, la modulistica per l'attività personale degli AAG, assicurazioni, corsi di AG, corsi per aiuto AAG, regolamenti, articoli, agganci (link) ai siti del CAI Centrale, etc.. E' stato attivato anche l'indirizzo della posta elettronica della Commissione Regionale Lombarda di AG: "crlag@tiscalinet.it".

## Settimana estiva LOM AG

Organizzata dalla Commissione Regionale Lombarda di AG si svolgerà dal 8 al 15/7 presso il rifugio "Il Giovo" (1714 m.) sull'omonimo valico a cavallo delle valli San Jorio e Albano (alto Lario) affidato alla Sottosezione del CAI di Dongo (CO). La partecipazione è riservata a gruppi lombardi di AG fino a un massimo di 5 ragazzi + 1 AAG per Sezione. Quota di £. 220.000 per partecipante comprensiva della pensione giornaliera e l'assicurazione. Iscrizioni entro il 20/6 a Walter Brambilla, via Curiel, 80 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI) accompagnate da una caparra di £.100.000 per Sezione. Informazioni: Gianpaolo Brenna (te ab 031.716394) e Luigi Cucchetti (tel 02.9786440).

## Trekking lombardo in alta Valtellina

Organizzato dalla Commissione Regionale Lombarda di AG si svolgerà dal 16 al 21/7 sulle montagne dell'alta Valtellina nel gruppo della Val Masino, al confine con la Val Chiavenna e la Val Bregaglia. Partirà dal rifugio Omio (m.2100) e terminerà al rifugio Bosio (m.2086), transitando per i rifugi Gianetti, Allievi, Ponti. La partecipazione è riservata a gruppi lombardi di AG (3 ragazzi + 1 AAG per Sezione). Informazioni: Nicola Martelli (tei. ab. 0342.216617) e Massimo Gualzetti (tei. ab. 0342.219140). Sicurezza innanzitutto! Un particolare accento viene posto sulla prevenzione d'incidenti in montagna nell'istruttivo "giornalino" (in realtà si tratta di una "circolare interna") distribuito dalla Commissione giovanile del convegno toscano-emiliano-romagnolo del CAI presieduta da Aldo Scorsoglio. Nell'"angolo della sicurezza" vengono illustrate le norme sulle comunicazioni radio: norme fondamentali per chi conduce gruppi in montagna, illustrate in questo caso dall'avvocato Fabio Azzaroli, a sua volta accompagnatore giovanile.

GUIDE ALPINE

STAR  
TREK

www.guidestartrek.com

## CORSI DI ALPINISMO SU ROCCIA

5-8 luglio, 12-15 agosto, 1-4 settembre. In 5 Torri, Dolomiti (base in rifugio o altro a scelta). Per muovere i primi passi sul verticale o per migliorarsi. £. 350.000

## TOUR ALPINI

Lunghe escursioni ed alpinismo facile nei grandi massicci alpini

11-16 agosto, Alta Via delle Guide, da Corvara ad Agordo via Fanis, Iofane, Pelmo e Civetta. Facile. £. 950.000

29 luglio-4 agosto, Bernina vette & ghiacciai, il più orientale dei 4000 ed i suoi dintorni. Escursionisti allenati. £. 1.250.000

6-11 agosto, Montrosa vette & ghiacciai, con salita di alcuni 4000. Escursionisti allenati. £. 1.210.000

12-18 agosto, Super Monte Bianco, un originale "tour" con salita finale del tetto delle Alpi. Escursionisti allenati. £. 1.150.000

1 4000 del Vallese, nella Svizzera degli intenditori: Weissmies, Flechhorn ed altro. Escursionisti allenati. £. 1.210.000

Giro del Cervino - Cime delle Dolomiti ed altri su richiesta.

## TREK EXTRAEUROPEO E ALPINISMO FACILE

29 luglio-17 agosto, India. Zanskar e Ladakh da Manali a Leh in India: i monasteri di Phuktal, Lamayuru ed altri, la Grande Himalaya. £. 5.300.000

25 luglio-14 agosto, Bolivia. Cordillera Real e Huayna Potosi 6002 m. in Bolivia: La Paz, il lago Titicaca, la Cordillera. £. 5.750.000

## 1-24 ottobre, Nepal

• Rolwaling Himal+Parchamo Peak 6250 m: una valle isolata verso l'Everest ed una bellissima cima. £. 5.400.000

• Campo Base del Makalu: sicuramente il più bel trek di tutta l'Himalaya! £. 5.470.000

## 20 ottobre - 9 novembre, i classici del Nepal

• Circuito dell'Annapurna. £. 4.750.000

• Campo Base dell'Everest+Island Peak 6189 m. £. 5.350.000

24 ottobre - 7 novembre, Nepal. I monasteri della Valle dell'Everest in Nepal (il più facile) £. 4.450.000

## 1-17 dicembre, Patagonia

• Trekking classico: Paine & Fitz Roy-Cerro Torre (facile) £. 5.690.000

• Patagonia Selvaggia, Lago Argentino, Lago Viedma, El Chalten e Lago S. Martin: il più bell'itinerario di tutte le Ande Patagoniche, un po' più impegnativo.

## SPEDIZIONI ALPINISTICHE

30/9 - 7/11 Baruntse 7168 m, Nepal. Un obiettivo ambizioso. Una montagna bellissima in posizione speciale tra Everest Makalu e Lhotse. Un'ascensione "tecnicamente abbordabile" ma impegnativa per quota ed isolamento. Per alpinisti con esperienza d'alta quota. £. 9.000.000

24/11 - 17/12 Monte Torino 2200 m, Patagonia Hielo Continental. Una spedizione esplorativa sulle tracce di Padre De Agostini. Dal 1931, anno della prima salita, nessuno ha mai più messo piede su quella cima misteriosa di cui non si conosce neppure l'esatta quota. Saremo là anche per rilevarla scientificamente. £. 6.850.000 (in collaborazione con Bureau des Guides, Bologna)

RICHIEDETE LA SCHEDA  
TECNICA DETTAGLIATA  
DI OGNI PROPOSTA

Oltre  
60 proposte via guide  
che per viaggiatori indipendenti  
sono presenti nel nostro nuovo  
Catalogo Generale.  
richiedetelo!



MARCELLO COMINETTI  
& CRISTIANO DELISI

Guide Alpine StarTrek by Piazza Viaggi  
Lgo XII Ottobre, 37/39 - 16121 Genova  
Tel. 010.593534 r.a. - Fax 010.5451014  
guidestartrek@piazziaviaggi.it

# "Ordinaria" solidarietà nel canalone Marinelli

*"Berti si calò. Ma non riuscì a raggiungerli"*



**F**u una brutta giornata quel 12 agosto 1964 alla Margherita: una fitta, noiosa nebbia avvolgeva il rifugio più alto d'Europa. Malgrado le avverse condizioni del tempo, le cordate in escursione riuscivano a raggiungere la Capanna. All'interno, Alberto Enzo - per tutti 'Berti' -, portatore del Corpo Guide di Alagna, svolgeva le mansioni di custode: c'erano i dormitori da riassetto, le coperte da ripiegare per gli alpinisti che avrebbero pernottato in rifugio; bisognava riordinare i locali, infine occorreva tagliare la legna, alimentare la stufa per riscaldare la capanna e far sciogliere il ghiaccio da utilizzare in cucina.

Quel mattino l'altro custode, Augusto Antonietti, era uscito e rientra ripetutamente per spazzare la neve dalla balconata di accesso al rifugio e per tagliare il ghiaccio con la motosegna facendone dei blocchi da sciogliere al calore della stufa e ricavarne acqua. Antonietti rientrando riceve ad Alberto Enzo di aver udito delle grida provenire dal basso in condizioni di scarsa visibilità era normale che le corde siano scese tra loro dei richiami per individuare con precisione il rifugio, perché non si vide di eccessiva importanza.

La mattina trascorse con un regolare afflusso di cordate, una volta giunti al rifugio, dopo essersi ristorati con un tè caldo, considerate le instabili condizioni del tempo, gli alpinisti riprendevano subito la via del ritorno. Antonietti salutandoli si domandò: «Qualsivolta tra queste cordate, ma lontano dai richiami?». Con il trascorrere delle ore, la Capanna si era quasi svuotata. Nel primo pomeriggio Berti, ripensando alla segnalazione di Augusto, ebbe un presentimento, uscì e tessellò l'orecchio sporgendosi dall'estremità della balconata rivolta al versante di Macugnaga, a uverti delle deboli grida di aiuto lanciate dai valloni regolari erano senza dubbio degli alpinisti in difficoltà. Le grida provenivano proprio dalla parete est.

Subito nell'animo di Enzo scattò l'istinto senso di solidarietà. Animato da questo spirito, riuscì a convincere i sette alpinisti tedeschi - due donne e cinque uomini - rimasti nel rifugio a seguirlo col proposito di cercare chi stava chiedendo aiuto. In mezzo alla bufera di neve Berti e i cinque tedeschi partirono tenendosi sul filo di cresta. Berti procedeva davanti tutta l'attività il peso della responsabilità per averli coinvolti in questa impresa. Cercava in qualche modo di trasmettere loro la sua riconoscenza e si commosse quando, nel punto più pericoloso di uno dei compagni, si accorse che era nuovo di un occhio: nonostante ciò stava dando il suo aiuto.

Seguendo le deboli invocazioni, Enzo si accinse a scendere dal Colle del Papa, ma l'abbondante neve fresca lo fece desistere. Decise allora di effettuare un percorso alternativo e con il gruppo dei soccorritori riuscì a raggiungere le placche rocciose alla base della Punta Dufour. Convinto di essere sulla verticale dove si trovavano gli alpinisti in difficoltà, realizzò un accurato ancoraggio, fidandosi dell'istinto e della sua esperienza, pur consapevole del rischio che stava affrontando: si calò lungo il canalone Marinelli. Malgrado che scendeva le invocazioni si facevano più distinte, ma la fitta nebbia impediva l'avvistamento.

Con quattro corde di quaranta metri Berti compì, da solo, una calata di circa 130 metri lungo il canale, 'giuntando' tra loro le corde. Gli altri soccorritori si erano fermati in alto sulla cresta;

*Sopra, "Berti" Enzo, protagonista del salvataggio in condizioni estreme sul Monte Rosa rievocato in questa pagina: uno dei tanti episodi di abnegazione raccolti nel volume "La corda d'argento" in questi giorni in libreria per i tipi delle edizioni Zeischu, con disegni di Bruno Faganello. Del racconto riportiamo alcuni brani d'intesa con l'editore e con l'autore Adolfo Pascariello, medico di Varallo Sesia, che nell'appassionante libro ha dipanato il gomitolo a forti tinte di mezzo secolo di soccorso alpino sul versante valesiano del Rosa sulla base di inedite testimonianze. E anche dei rapporti, talvolta aridi e burocratici a una lettura superficiale, stilati dai soccorritori. Buona lettura.*

era solo, e lungo quello spaventoso scivolo di ghiaccio dovette avanzare senza paura, malconfortato dalla speranza di poter salvare quei sventurati, gestirsi autonomamente.

Le corde furono quando a Berti, localizzati i dispersi, mancavano ancora venti metri per raggiungerli. Gian Carlo Antoniazzi e Odi... si trovavano in una nicchia del canalone, un posto assai pericoloso, nel quale nessuno dovrebbe mai fermarsi a causa della continua caduta di detriti e neve. Dovette slegarsi e cominciare la discesa senza vincolo di sicurezza: il rischio era elevatissimo; doveva togliersi al più presto da quella pericolosa situazione. Poteva rinunciare, ritornare sui suoi passi, ma così facendo avrebbe lasciato a una sorte incerta i due alpinisti. Proseguì e giunto a pochi metri da loro si sollecitò a lanciarli la corda. Dopo alcuni tentativi falliti, si mise in sicurezza e con una sorta di pendente un po' alla volta li recuperò. Berti li esortò a seguirlo nella risalita, ma facendosi buio e il freddo diventava insopportabile. Risalirono per alcuni metri sulla roccia resa insidiosa da un'abbondante strato di neve. La progressione era troppo lenta. Valutando che non c'era tempo sufficiente per completare la salita, decisero di bivaccare e, raggiunta una cengia rocciosa, si prepararono a trascorrere la notte all'addiaccio, nonostante la temperatura rigida.

All'alba, provati dal gelo della notte, i due alpinisti, aiutati da Enzo e dai cinque tedeschi, che pure avevano bivaccato in attesa di un loro segnale, vennero assai con foga sul colle con la stessa corda che Enzo aveva calato il giorno prima per calarsi. Verso mezzogiorno del 13 agosto, Roberto Fanetti e Gilberto Negri, uomini del Soccorso Alpino di Alagna saliti per portare aiuto ai due alpinisti, offrirono loro un thermos di tè caldo, nulla di più gradito in simili momenti. Poi li accompagnarono ad Alagna. Berti e i tedeschi ritornarono alla Capanna Margherita dove trovarono Giovanni Basso salito da Alagna per dargli il cambio. "Giovanni, apri quei fiammiferi, ma fuori tutte le bottiglie!". Questa fu la richiesta di Berti. Le due alpiniste tedesche, impressionate dalle condizioni dei soccorritori, si adoperarono per togliere gli scarponi ai loro compagni e impulirli dal sottile strato di neve ghiacciata che li ricopriva facendoli somigliare a statue di cristallo. Dopo qualche minuto, un brindisi suggellava l'impresa. Il freddo, la nebbia, il gelo della notte, non impedirono di portare a termine con generosità un recupero così rischioso; e con quanto coraggio!

**Adolfo Pascariello**



# Gli scritti di Desio e il libro del CAI

Festeggiato il grande scienziato

**U**na vita senza confini, dalle nevi del K2 alle sabbie del Sahara, è stata al centro dell'omaggio reso, presente il PG del CAI, il 18 aprile, giorno del 104° genetliaco, ad Ardito Desio, lo scienziato e alpinista che guidò la vittoriosa spedizione italiana al K2, e fu a lungo presidente del Comitato scientifico del CAI. Si è così appreso che alla sua venerabile età, Desio legge i giornali, corregge bozze del suo nuovo libro e fa quattro passeggiate al giorno.



Nella circostanza è stato presentato il volume, in grande formato con numerose illustrazioni, che raggruppa 29 articoli e relazioni di Desio su vari temi: dal turbine atmosferico che nel 1919 sconvolse il Friuli alla sua prima ricognizione preliminare al K2 nel '53. Curato da C. Smiraglia e G. Diolaiuti per il Comitato Scientifico e la Commissione Pubblicazioni, il volume è intitolato "Scienza e avventura negli scritti di Ardito Desio". Gli articoli pro-

venengono da riviste del CAI, in particolare "In alto" della Società Alpina Friulana per quanto riguarda i ghiacciai delle Giulie, il Karakorum, l'Antartide, l'Himalaya. L'opera può essere acquistata presso le sezioni del CAI (lire 30.000; 15,49 euro). Nella foto Desio, aiutato dalla figlia, soffia sulle rituali candeline.

## **Premio SAT al prof. Smiraglia**

Al presidente del Comitato scientifico del CAI, professor Claudio Smiraglia, è andato l'annuale Premio SAT per la categoria scientifico-storica "per il concreto impegno nello studio e nella divulgazione dei temi scientifici attinenti alla montagna e in particolare per la rivalutazione e la valorizzazione degli studi glaciologici". I premi della Società Alpinisti Tridentini sono

## **Servizio Scuola**

In vista di una riattivazione, in forma ancora da definire, del Servizio Scuola sospeso l'anno scorso, il CAI desidera entrare in contatto con insegnanti e ex insegnanti di discipline a contesto naturalistico e/o antropico, con competenze nel campo ambientale ed ecologico nonché di metodologia progettuale. È necessaria una buona conoscenza delle moderne tecniche di comunicazione informatica, competenza nella conduzione di gruppi di lavoro e nella gestione di progetti formativi rivolti a insegnanti e studenti, disponibilità a operare sia nella sede CAI che localmente presso le scuole che aderiscono al progetto. Va ricordato che il Servizio Scuola si è rivelato per i suoi molti meriti uno strumento molto valido e richiesto nella diffusione tra i giovani dell'educazione ambientale. Preghiamo inviare, possibilmente a mezzo posta elettronica all'indirizzo [amministrazione@cai.it](mailto:amministrazione@cai.it), il curriculum e la propria disponibilità di tempo.

andati anche ad Hans Kammerlander, illustre alpinista che offre un valido sostegno alla popolazione nepalese, e a Giuseppe Savary Borioli, medico-rianimatore della REGA.

## **Giornata ecologica nelle Orobie**

La Commissione sentieri del CAI di Bergamo con il coinvolgimento di tutte le commissioni, sottosezioni e delle Sezioni autonome dell'Alta Valle Brembana organizza il 1° luglio una "Giornata ecologica nelle Orobie: lavoriamo insieme sui nostri sentieri". Allo scopo sono organizzati preventivamente incontri per la definizione delle modalità, i sentieri oggetto della pulizia, la dotazione delle attrezzature. Richiedere programma dettagliato alla sede di via Ghislanzoni 15, 24122 Bergamo, tel 035.244273, email: [cai.bg@tin.it](mailto:cai.bg@tin.it)

## **CISA-IKAR, il soccorso in canyon**

In aprile si è riunita a Killin, Scozia, la Commissione Medica della CISA-IKAR. Erano presenti dieci specialisti in rappresentanza di varie nazioni. Si è discusso di vari argomenti tra i quali le nuove linee-guida per il soccorso nella pratica del canyoning. Il dottor Giancelso Agazzi, della Commissione Centrale Medica del CAI, membro CISA-IKAR, segnala che è stata seguita con grande interesse una dimostrazione di soccorso con elicottero.

## **Genova. L'addio a Traverso**

A Genova il 26 aprile, dopo lunga malattia affrontata con cristiana rassegnazione e dignità, è deceduto Carlo Traverso, ex Consigliere centrale e membro del Convegno LPV. I funerali, a quanto cortesemente c'informa Piero Bordo, sono stati celebrati nella gremita chiesa di Campomorone, da mons. Molinari, alla presenza di molte autorità tra cui: Giorgio Agnoletto, sindaco di Campomorone, nostro socio e cofondatore del Gruppo Speleologico Cai Bolzaneto; Franco Moisello, sindaco di Ceranesi; rappresentanti sia della Comunità Montana Alta Val Polcevera, sia di tante Società di Mutuo Soccorso e di Volontariato della vallata, che hanno attorniato il feretro con i loro labari e con le loro bandiere. La scomparsa di Traverso è motivo di grande cordoglio per il Club alpino, e in particolare per la Sottosezione di Bolzaneto, le Sezioni genovesi, il Convegno LPV e il Consiglio cen-

## **TRENTO, UNA GIORNATA PARTICOLARE**

### **Riuscita escursione con l'Unione Italiana Ciechi-Onlus**

Favorire tra gli studenti affetti da cecità il confronto sulle esperienze di vita personali. Con questo proposito la Sezione provinciale di Trento dell'Unione Italiana Ciechi-Onlus ha organizzato il 5 gennaio, con la collaborazione del CAI, una giornata in montagna dedicata a tutti gli studenti non vedenti presenti sul territorio provinciale. L'iniziativa, a quanto riferiscono il presidente regionale del CAI Franco Giacomoni, che ha partecipato con sette accompagnatori di escursionismo, e il presidente della Commissione regionale Luigi Cavallaro, è anche servita a facilitare l'incontro tra i genitori degli studenti. L'esperienza si è svolta nel magico scenario del Passo San Pellegrino da dove, in motoslitte e con ciaspole, il gruppo ha raggiunto il Rifugio Le Fuciate. Un sole splendente ha reso ancora più piacevole l'esperienza, invogliando a prolungare oltre il previsto la passeggiata nonostante gli 80 centimetri di neve fresca. Dopo il pranzo ottimamente servito al rifugio, i partecipanti hanno potuto sperimentare la ricerca di un "sepolto in valanga" prima di fare ritorno al Passo San Pellegrino. Altre analoghe iniziative sono allo studio.

trale. Dopo averlo accompagnato nell'ultimo viaggio, assieme all'accademico Euro Montagna e al consigliere Vittorio Cian, Bordo riferisce di avere sostato in preghiera anche davanti alla tomba di Lorenzo Montaldo, coautore della Guide delle Alpi Liguri e delle Alpi Marittime, che riposa vicino a Carlo.

### Colleferro e Anagni verso gli 8000

Agli 8.035 metri del Gasherbrum II, la muraglia scintillante, sarà diretta dal 28 giugno la spedizione himalayana guidata da Claudio Mastronicola e organizzata dalle sezioni di Colleferro e Anagni con il patrocinio di quella di Pescara. Elementi di novità della spedizione sono il gemellaggio tra Lazio e Abruzzo che, per la prima volta, viene realizzato tra due regioni tradizionalmente votate all'alpinismo, e il coinvolgimento di due giovani alpinisti (uno abruzzese e l'altro laziale) scelti tra i migliori, quale preludio a un progetto biennale che porti in spedizione dei giovani talenti messi in luce per particolari doti tecniche e fisiche.

### CAAI, l'Annuario 2000

Il mese scorso, a vent'anni dall'inizio della nuova serie, è stato finito di stampare l'Annuario CAAI 2000, Bollettino del CAI N 102 (copertina a colori, 112 pagine con numerose illustrazioni in bianco e nero e a colori). Nella duplice veste di Annuario CAAI e Bollettino CAI (parte alpinistica), esso reca in sommario non solo articoli relativi alle attività del club, ma anche numerosi testi di interesse generale (storia e attualità alpinistica, cultura legata alla montagna). Inoltre le consuete rubriche dedicate alla bibliografia, alle nuove ascensioni, alle cronache alpinistiche europee ed extraeuropee. Coloro che fossero interessati a riceverlo, senza attendere i tempi lunghi della distribuzione tramite le sezioni, si possono rivolgere alla Redazione dell'Annuario c/o Giovanni Rossi, via Baraggia 43, 21100 Varese, tel/fax 0332.222838, email: rossigiov@tin.it. Va ricordato che sono ancora disponibili copie del volumetto "Alpinismo e cultura" edito dal CAAI nel

## I nostri cori

A integrazione del primo elenco di cori CAI pubblicato in queste pagine sono pervenute le seguenti nuove segnalazioni.

### Convegno LPV

Coro "Albino Bonavita" - CAI Fossano - maschile - anno fond. 1992 - n° coristi 25

### Convegno Lombardo

Coro CAI Melegnano - CAI Melegnano - misto - 1993 - 35  
Coro Val Tinella - CAI Gavirate - maschile - 1988 - 35

### Convegno VFG

Coro Aqua Clara - CAI Recoaro Terme - maschile - 1975 - 35

### Convegno CMI

Coro Sila - CAI Cosenza - misto - 1999 - 12

1996, particolarmente interessante nell'attuale dibattito sull'impegno culturale del CAI. Il contributo alle spese del CAAI (spedizione compresa) sarà comunicato agli interessati.

### Lanzo: fra i "ciciu d'pera"

La Sezione di Lanzo (0123.320117) annuncia di avere restaurato il sentiero dei "ciciu d'pera" del Rio Paglia in Valgrande, con partenza poco a monte di Chialamberto. I ciciu d'pera sono fenomeni di erosione che presentano un corpo di terra sormontato da un cappello roccioso. Per visitarli è necessario raggiungere la frazione Volpetta, a monte di Chialamberto.

### Premio al Gruppo "Terre Alte"

La Sezione di Corsico (Milano) annuncia di avere assegnato l'annuale premio "Marco Polo" al Gruppo Terre Alte del CAI con la seguente motivazione: "Per la preziosissima opera di ricerca e catalogazione dei segni dell'uomo nelle terre alte svolta con l'entusiasmo dei gruppi di volontariato e per la relativa opera culturale e scientifica di pubblicazione che si sta realizzando, anche in collaborazione con enti universitari, rendendo così un servizio a tutta la comunità nazionale".

### Ivrea: 125 anni con il CAI

Il 125° anno di fondazione del CAI è stato celebrato a Ivrea con varie iniziative. A Traversella, comune della ridente Valchiussella, è stato organizzato un convegno sul tema "Lavorare insieme per la montagna" con il Collegio piemontese delle guide alpine, la Scuola nazionale di alpinismo del CAI, moderatore Emanuele Cassarà, con la partecipazione di Alberto Re, Luciano Bosso e Roberto Vaglio, assessore regionale alla montagna. Dimostrazioni di soccorso si sono svolte nella palestra di roccia con la partecipazione della dottoressa Paola Peila, direttore generale del CAI. Con il contributo di FORMONT l'iniziativa sarà replicata con cadenza biennale. L'appuntamento, a quanto comunica il direttivo, è dunque per il 2002 a Ceresole Reale.

### Mustang con il CAI di Roma

La Sezione di Roma organizza dal 12/8 al 2/9 un trekking nel Mustang. Informazioni presso la sezione (0657287143-fax 065747607) oppure presso il coordinatore Angelo Ponte (0621703615-03287635048 - email apterix@inwind.it).

## Sciescursionismo

**In cento sulla neve a Sauris.** Larghissima la partecipazione al raduno del 4 febbraio organizzato a Sauris, sui dolci pendii di Casera Gerona, dalla Commissione Sci Fondo Esc. VFG in collaborazione con il gruppo di Buia, sottosezione di Gemona del Friuli. I partecipanti sono stati 108 in rappresentanza, a quanto cortesemente informa il presidente della Commissione Luciano Dalla Mora, delle sezioni di Portogruaro, Bassano, Monfalcone, Venezia, Mestre, Feltre, Tarvisio, Cividale, Buia, San Donà.

**Aspromonte in sci.** Organizzato dal neonato sci club Gambarie 2000, con la collaborazione del CAI di Reggio Calabria e del Gruppo sciescursionistico della Sezione di Catania, si è svolto in Aspromonte dal 2 al 4 marzo un raduno che ha visto riuniti più di 70 appassionati di sciescursionismo, soci delle sezioni di Reggio Calabria, Catanzaro, Catania, Giarre, Messina, e una piccola rappresentanza della Sezione di Roma. Sotto la sapiente regia di Giuseppe Trovato del Soccorso alpino della Calabria gli escursionisti hanno esplorato crinali e vallate del grande altipiano finora inediti per gli escursionisti.

**Telemark, stage interregionale.** Ottantasette sciescursionisti di 18 sezioni venete hanno partecipato il 24 e 25/2, al Monte Zoncolan (Carnia), alla decima edizione del corso di telemark organizzata dalla ColSFE VFG. Altro appuntamento in Norvegia, dove durante le feste di Pasqua si è svolto un raid. Lo stage di curve inginocchiate ha messo in evidenza la straordinaria crescita dello sci escursionismo veneto e friulano nella padronanza del telemark.

**Raduno di primavera.** Ampia partecipazione alla Rocchetta di Prendera (Cortina d'Ampezzo) al 21° Raduno di Primavera organizzato dalla Commissione VFG per ISFE ed escursionisti esperti. Oltre 60 i partecipanti, 13 le sezioni rappresentate. La lunga comitiva, trsbordata poco sotto il Passo Glau, ha superato l'omonima forcilla sotto gli speroni ovest dei Lastroni di Formin, raggiungendo la sommità del vicino Corvo Alto (2417 m) con singolare affaccio sulla parete nord del Pelmo, ha superato la solitaria conca del Mondeval e raggiunto forcilla Ambrizola fra Croda da Lago e Becco di Mezzodi affacciandosi sull'imbiancata conca di Cortina. L'ambita meta della Rocchetta di Prendera, dato l'eccezionale innevamento, è stata raggiunta solo sui fianchi dei contrafforti nord. Un ristoro è stato predisposto dalla sezione di San Donà di Piave.

## **SUSAT, vacanze lavoro**

La SUSAT, Sezione Universitaria della Sat (Società degli Alpinisti Tridentini) che ha in affidamento il Rifugio "Torquato Taramelli ai Monzoni", gestito grazie anche all'attività volontaristica dei soci, offre la possibilità a tutti i soci del CAI di partecipare alla gestione del rifugio e vivere una esperienza di vacanza - lavoro nelle Dolomiti del Trentino. Il Rifugio Taramelli è situato in Val dei Monzoni, una laterale della Val San Nicolò (nei pressi di Pozza di Fassa), a quota 2.046 m, ed è gestito anche attraverso la collaborazione dei soci, sotto forma di gruppi di lavoro settimanali. In cambio di un po' di lavoro al rifugio, si può godere di vitto e alloggio gratuito con possibilità di fare escursioni nei dintorni. Per ricevere ulteriori informazioni e accordarsi sul periodo di gestione del rifugio, telefonare a Gian Marco Richiardone, 0461.913448 (ore serali, segreteria), o mandare un fax alla Sezione Universitaria della Società Alpinisti Tridentini, tel. 0461.986462, E-mail: susat@hotmail.com

## **Lettera di una guida alpina**

Una comunicazione via Internet ad amici e clienti (tra i quali chi si prende cura di queste pagine) di Sergio Rosi, guida alpina trentina, merita probabilmente di essere ripresa nonostante il tono confidenziale perché significativa di un certo modo d'intendere la montagna. "Ho cambiato un po' le mie proposte", scrive dunque Rosi. "Sono ritornato alle origini del lavoro di guida alpina. Ho tagliato i corsi in falesia, perché mi sembra d'essere al mercato del paese, ho tagliato i corsi su cascate di ghiaccio, perché non voglio farmi ammazzare da quattro ice-climber che delle norme di sicurezza non hanno alcuna idea, ho tagliato le gite ecologiche, non perché le denigri, ma non credo serva farsi il mazzo per superare gli esami di guida alpina per poi

## **Corsi**

### **Formazione e qualifica AE**

La Commissione lombarda di Escursionismo organizza da settembre a maggio 2002 il 3° Corso di formazione e qualifica per Accompagnatori di escursionismo. Tale corso della durata di 5 week end, si rivolge a operatori di sezioni lombarde del CAI che avendo già un'esperienza di almeno tre anni nell'accompagnamento di escursioni sezionali vogliono completare e razionalizzare la propria esperienza acquisendo, oltre a nuove e più approfondite competenze, la qualifica di Accompagnatore di Escursionismo. Informazioni: Piera Martignoni, tel 0332.462166, email: caiescursionismolombardia@yahoo.it

### **Accompagnatori TER**

La Commissione interregionale per l'Escursionismo TER organizza nei giorni 6 e 7/10 presso il Centro Parco del Gigante in Busana (RE) un aggiornamento culturale per gli AE dell'Emilia Romagna e della Toscana. Saranno trattati i temi "Il parco", "Rilevamento dei sentieri", "psicologia di gruppo", "Tutela ambiente montano" e altri. Programma dettagliato è stato inviato ai presidenti delle sezioni del Convegno. Comunicare entro il 10/6 i nominativi dei partecipanti al presidente della Commissione interregionale Pietro Leoni, via Marradi 23, 42100 Reggio Emilia a mezzo lettera oppure fax al n 0522.430266, oppure per posta elettronica a giorgiosalami@libero.it

## **Comitato Scientifico**

**Aggiornamento operatori naturalisti.** Dal 6 al 9/9 al Gran Sasso d'Italia svolgerà il corso nazionale di aggiornamento Operatori Naturalisti. Maximal del Comitato Scientifico del CAI. Argomenti: aspetti naturalistici, alpinisti, culturali dell'alta montagna appenninica nel "cuore verde" dell'Italia. Costo: 100.000 lire (per chi non ha ancora pagato la quota associativa). Per informazioni: Giancarlo Duncani (duncani@univ.it), Massimo Pacci (maxpacci@tin.it), Annalisa Bert (bert@roma.dinromait).

**Corso nazionale 2002.** Si svolgerà dal 4 al 10/9 al passo del Pordoi il Corso Nazionale per Operatori Naturalisti del Comitato Scientifico del CAI. Informazioni: Ugo Scortegagna (ugoscortegagna@cai.it)

**Agenda del Comitato Scientifico.** È prevista l'anno prossimo la pubblicazione di un'Agenda del Comitato Scientifico con una serie di informazioni operative e scientifiche sul CAI accanto a numerosi itinerari. Informazioni: Ugo Scortegagna (ugoscortegagna@cai.it)

fare passeggiate nel bosco... Chi vorrà il mio servizio, sarà per salire le cime: d'estate, a piedi e arrampicandosi, e d'inverno, con gli sci! Questo è il motivo per cui è nata la guida alpina, tutto il resto sono mode e discipline che con l'alpinismo c'entrano poco". Buon lavoro, Sergio!

## **Gran Sasso: ferrate da rifare**

Un progetto per la riqualificazione e messa in sicurezza delle vie ferrate del Gran Sasso d'Italia è in via di attuazione da parte del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con la collaborazione della Delegazione Abruzzo del CAI. Pertanto sono provvisoriamente inagibili e impercorribili le ferrate "G. Brizio", "P.P. Danesi", "Sentiero geologico", "Centenario", "Sentiero per il Bivacco Bafile", Cresta Ovest al Corno Grande, Normale al Corno Grande. Informazioni sul sito [www.caicmi.it](http://www.caicmi.it) oppure contattare la Delegazione Abruzzo (0871.331198), o la Delegazione del CNSAS (numero verde 800.258239).

## **Formazione sanitaria per i gestori**

Si è tenuto presso la sede del CAI Bergamo un Corso di formazione sanitaria per gestori di rifugi. Vi hanno partecipato una ventina di gestori, relatori i medici Moretti e Calderoli del CNSAS, Agazzi della Commissione Centrale Medica e Valoti del Servizio 118 degli Ospedali Riuniti di Bergamo. Il corso è stato organizzato dalla Commissione Centrale Medica e dalla Commissione Rifugi in collaborazione con il CNSAS e il Servizio 118 degli Ospedali Riuniti.

## **Cervinofestival: un premio del CAI**

Un premio è stato messo dal CAI a disposizione della rassegna "Cervino International Film festival" in programma al Breuil e a Valtournenche (AO) dal 25 al 29/7. Nel corso della manifestazione, patrocinata dal Club Alpino Italiano, si terrà, il 27/7, la prima Assemblea nazionale dei Giornalisti della Montagna.

## **Omaggio ad Andrea Oggioni**

La Sezione di Villasanta (MI) rende omaggio questo mese al grande alpinista Andrea Oggioni, a quarant'anni dalla scomparsa. La manifestazione, sabato 2 nell'ambito della rassegna "Montagna: storia, genti e ambienti", prevede la presentazione della ristampa del volume "Le mani sulla roccia", relatori Franco Rho e Armando Aste. Informazioni, tel e fax 039.2051786.

## **Cambio della guardia a Bergamo**

Dopo due anni di vicepresidenza, Paolo Valoti è stato eletto presidente della Sezione di Bergamo. Succede a Silvio Calvi, insediato in maggio nel Consiglio centrale del CAI al posto del concittadino Antonio Salvi giunto al termine del mandato. Con i suoi 11 rifugi e la bellezza di 10.500 soci, la Sezione di Bergamo è la seconda in Italia, dopo la SAT. □



**S**ul numero di novembre del periodico "Monti e valli", nella rubrica delle comunicazioni della sezione ai soci in occasione dell'Assemblea ordinaria, è stato reso noto l'indirizzo della Commissione Attività Alpinistiche del CAI Torino in merito all'organizzazione di gite sociali su vie ferrate. Questo per spiegare ai soci il motivo per il quale non sono inserite sul programma delle attività sociali del 2001, in attesa di ulteriori approfondimenti, gite dalle suddette caratteristiche.

In sintesi, la commissione nella riunione del mese di settembre, in attesa di ulteriori approfondimenti ha ritenuto, all'unanimità dei presenti, di invitare (sottolineiamo "invitare" non "proibire" o "vietare") le proprie sottosezioni e i propri gruppi a non promuovere un tipo di attività ritenuta inadatta a partecipanti eterogenei, peggio, inesperti. Ovviamente, alle motivazioni di tipo tecnico non potevano non accompagnarsene altre di ordine etico, sulle quali - tuttavia - il dibattito è rimasto aperto.

Successivamente alla pubblicazione su "Monti e Valli", il periodico di un'altra associazione ha ripreso, a nostro avviso un po' strumentalmente, la notizia, attribuendo tra l'altro tutti i meriti della decisione a un singolo componente della Commissione anziché all'unanimità della stessa. Ora, il gioco delle citazioni prosegue con "Lo Scarpone", organo ufficiale del CAI, che riprende la notizia non alla fonte, bensì dal succitato periodico e rilancia in grande stile la posizione del CAI Torino.

Non immaginavamo che una comunicazione istituzionale rivolta ai soci torinesi su un tema ancora da dibattere internamente per un indirizzo univoco e libero da ambiguità, suscitasse tanto clamore. Ne prendiamo atto con soddisfazione e ci auguriamo che si apra un confronto il più ampio possibile, dal quale i competenti OTC traggano materia per fornire alle sezioni indicazioni precise su un tema tanto importante quanto delicato.

La presente comunicazione è lontana da ogni intento polemico e vale semplicemente come doverosa precisazione per ristabilire la giusta prospettiva dei fatti. Infine, la persona (erroneamente) indicata come artefice della presa di posizione del CAI Torino non è il direttore della scuola Nazionale di Alpinismo "G. Gervasutti" bensì il direttore del suo Corso di alpinismo.

**Riccardo Brunati**

*Direttore Comm. Attività Alpinistiche*

**Roberto Ferrero**

*Presidente Sezione di Torino*

# Stop alle ferrate? Il confronto è aperto

*Una precisazione dalla Sezione di Torino*

## Il vero problema

Rifacendomi a un recente convegno a Torino sulle vie ferrate, desidero inequivocabilmente dissociarmi da quanto apparso in marzo sullo Scarpone in merito alla posizione presa dalla Sezione di Torino circa l'esclusione delle ferrate dalle escursioni sociali.

Argomento già dibattuto in seno al consiglio e posizione che verrà ratificata in quanto la maggioranza dei soci e del direttivo non è sfavorevole a questo tipo di percorsi, come non lo è la commissione interregionale LPV che ci ha promossi accompagnatori di escursionismo (AE) e che giustamente continua a preparare gli AE di domani su tali percorsi, sui quali possiamo e dobbiamo operare per far comunque conoscere la montagna nella sua totalità. Anche sul piano etico non sono d'accordo, pur essendo il responsabile TAM della mia sezione: un cavo creato a regola d'arte non disturba l'occhio! E' il "dove" questi cavi vengono applicati, non il "perché", il vero pro-

blema da discutere.

E' giusto non rendere troppo accessibili vie storiche dell'alpinismo in alta montagna riempiendole di spit, come è altrettanto doveroso richiudere i punti nevralgici della via per non trasformare, seguendo un'etica troppo rigida, una via classica in una trappola mortale. Lo stesso discorso vale per una ferrata. Non ha senso voler tener in vita solo quelle "storiche" delle Dolomiti e non dobbiamo scandalizzarci se oggi una via ferrata può nascere anche per recuperare un percorso abbandonato o rendere più sicuro l'attraversamento di un luogo pericoloso. Certe polemiche rischiano di ottenere l'effetto opposto e cioè che le ferrate vengano costruite da "privati", con appalti poco attendibili, senza l'apporto indispensabile delle guide alpine. Dove c'è domanda c'è offerta ed educare non vuol dire proibire. Meglio quindi che le ferrate continuino a esistere nella mentalità CAI.

**Lodovico Marchisio**

*Sezione di Torino*

## I monti dipinti di Paolo Punzo



Con la bellissima mostra "Le montagne di Paolo Punzo, Alpi di Valtellina e Valchiavenna" allestita a Sondrio presso il Palazzo Sertoli, nella Galleria del Credito Valtellinese e nella Sala Ligari del Palazzo della Provincia, la Sezione Valtellinese del CAI ha voluto celebrare un artista che ha dipinto la maggior parte delle sue opere in montagna.

L'iniziativa è stata realizzata con il patrocinio della Provincia di Sondrio, in collaborazione con la Fondazione Luigi Bombardieri e la Fondazione Credito Valtellinese. Nato a Bergamo il 1° marzo 1906, il pittore (qui accanto un autoritratto) è morto il 31 marzo 1979 a

Bergamo. Notevole l'interesse di Punzo per l'ambiente alpino che ha dipinto nei suoi innumerevoli aspetti, frequentando le montagne della Valtellina, della Bregaglia, della Valchiavenna e del gruppo dell'Ortler e Cevedale. Il catalogo è a cura di Letizia Scherini, ed è possibile richiederlo alla Sezione Valtellinese (via Trieste 27, 23100 Sondrio, tel e fax 0342.214300). In particolare viene illustrata la lunga collaborazione di Punzo con il CAI di cui è stato socio vitalizio e benemerito (ancora negli anni Sessanta ha esposto con successo presso la Sede centrale a Milano). In appendice saggi e critiche su Punzo e la pittura di montagna a cura di Bruno Credaro, Vittorio G. Rossi, Leonardo Borgese, Fulvio Campiotti, Salvator Gotta e Dino Buzzati.

**Giancelso Agazzi**



# APPUNTAMENTI

## Vita e cultura del CAI

### • GENOVA BOLZANETO, 12/6

TAVOLA ROTONDA SUGLI INCENDI BOSCHIVI. Nell'ambito della rassegna "L'uomo e la montagna" della Sottosez. Ge Bolzaneto. Ore 21 nei locali della SOMS "La Fratellanza", via Isocorte 13, Genova Pontedecimo. Tel 010.7406104, <http://digilander.iol.it/caibolzaneto>, email: [cai.bolzaneto@libero.it](mailto:cai.bolzaneto@libero.it)

### • RIFUGIO GRAFFER (TN), 22-24/6

IL RIFUGIO EUROPEO DEL FUTURO. Proposte di tipo legislativo a livello comunitario per uno sviluppo sostenibile. Convegno a cura del Club Arc Alpin (CAA). Informazioni presso la Sede centrale del CAI o il Presidente della commissione Rifugi e Opere Alpine Piergiorgio Repetto (039.328429).

### • TORINO, fino al 15/7

"IL LABORATORIO DELL'ALPINISMO. FRANCESCO RAVELLI E LA FOTOGRAFIA DI MONTAGNA". Museo Nazionale della Montagna, Monte dei Cappuccini. Apertura al pubblico: tutti i giorni, ore 9 -19. Informazioni: Museomontagna, tel. 011.6604104, fax 011.6604622; e-mail: [posta@museomontagna.org](mailto:posta@museomontagna.org)

### • LOCALITA' VARIE, 1/7

GIORNATA ECOLOGICA NELLE OROBIE. Lavoriamo insieme sui nostri sentieri. A cura della Sezione di Bergamo. Richiedere programma dettagliato alla sede di via Ghislanzoni 15, 24122 Bergamo, tel 035.244273, email: [cai.bg@tin.it](mailto:cai.bg@tin.it)

### • VAL RENDENA (TN), 22-24/6

72° CONVEGNO Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Informazioni, Lino Pogliaghi tel 02.4222980.

### • PERUGIA, 28/6-1/7

PRIMO MEETING EUROPEO DELLA TERZA ETA'. Informazioni: comitato "Terzafesta", strada S. Lucia 8 - 06125 Perugia, tel e fax 075.5845120.

### • CANAZI (TN) E ROCCA PIETORE (BL), 1/7

CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DELLA PRIMA SCALATA alla Parete Sud della Marmolada. Annullo speciale delle Poste Italiane. Dal 14/7 Mostra storico-fotografica a cura di Bepi Pellegrinon ed Hermann Reisach.

### • LOCALITA' VARIE, 8/7

"MONTAGNE SENZ'AUTO" a cura di Mountain Wilderness. Informazioni tel 02.8375519, fax 02.837591, email: [info@mountwild.it](mailto:info@mountwild.it)

### • ENGADINA E VALTELLINA, 8-14/7

TREKKING INTERNAZIONALE DELL'ALTA REZIA dal Passo del Maloja a Tirano. Tel 0339.3428860, fax 0342.705285.

### • CERVINIA (AO), 27/7

1a ASSEMBLEA NAZIONALE dei Giornalisti della Montagna, nell'ambito del Cervino International Film Festival in programma dal 25 al 29/7. Informazioni: segreteria dell'AIGDM, presso Filmfestival di Trento, tel 0461.238178.

### • PARCO REGIONALE

### D'AMPEZZO, 5, 6, 7, 8/7

### DOLOMITI, AI CONFINI DELL'UOMO.

Corso per Operatori TAM del CAI a cura della Commissione Interregionale per la Tutela dell'Ambiente Montano Veneto-Friuli-Venezia Giulia. Pernottamenti ai rifugi Ra Stua e Lagazuoi. Per informazioni contattare Maria Grazia Brusegan (041.5700862) o Serafino Marcadent (043.787774), email: [serafino@iol.it](mailto:serafino@iol.it)

### • DOLO E MIRANO (VE), fino al 15/7

"VIVERE L'AMBIENTE", sei conferenze dedicate al Piave aperte a tutti e gratuite, e cinque escursioni. Per informazioni rivolgersi a Maria Grazia Brusegan (041.5700862).

### • GRAN SASSO, 6-9/9

AGGIORNAMENTO OPERATORI NATURALISTICI. A cura del Comitato scientifico centrale. Argomenti: aspetti naturalistici, alpinistici e culturali dell'alta montagna appenninica nel "cuore verde" dell'Italia.

### • VAL MASINO (SO), 10 e 11/9

9° CORSO di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni organizzato dalla Commissione Centrale Medica, presso il Centro Polifunzionale della Montagna a Filorera, tel 0342.640004, fax 0342.640428, [www.centrodellamontagna.com](http://www.centrodellamontagna.com), [www.centrodellamontagna.it](http://www.centrodellamontagna.it), oppure dott. Giancelso Agazzi, Via Roma 29 A, 24029-COLZATE (BG), tel+fax 035.710457 e-mail: [gege@pcinfo.it](mailto:gege@pcinfo.it)

### • AURONZO DI CADORE, 5/8

XXIX CAMIGNADA POI SIE' REFUGE (Lago di Misurina-Rifugi Auronzo, Lavaredo, A. Locatelli, Pian di Cengia, Zsigmondy-Comici, Carducci-Auronzo), 30 km nel cuore delle Dolomiti. Informazioni, tel 0435.9945 (ore serali).

### • SARDEGNA, 2-9/9

RADUNO FEMMINILE "RENDEZ VOUS HAUTES MONTAGNES". Arrampicate nella zona dell'Iglesiente e in quella centro-orientale (Supramonte di Oliena). Informazioni: Gloria Gelmi -Via Ca' Manot, 12 - 24024 Gandino (BG) - Tel./fax 035.731367 - E-mail [luciano@infinito.it](mailto:luciano@infinito.it)

### • BELLUNO, 13-28/10

OLTRE LE VETTE. Metafore, uomini e luoghi della montagna. Informazioni, Flavio Faoro, tel 0437.944045.

### • SALISBURGO, fino al 4/11

"IL RICHIAMO DELLA MONTAGNA" (Der Berg Ruft!). Ad Altenmarkt (presso gli ex capannoni Steffner), tutti i giorni 10-18. Tel 0043.6452.20130, fax 0043.6452.20130-40; e-mail: [info@alpin.co.at](mailto:info@alpin.co.at)

Giugno  
e oltre

## Eventi, incontri, rassegne

### • VAL RENDENA (TN), 22-24/6

72° CONVEGNO Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Informazioni, Lino Pogliaghi tel 02.4222980.

### • PERUGIA, 28/6-1/7

PRIMO MEETING EUROPEO DELLA TERZA ETA'. Informazioni: comitato "Terzafesta", strada S. Lucia 8 - 06125 Perugia, tel e fax 075.5845120.

### • CANAZI (TN) E ROCCA PIETORE (BL), 1/7

CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DELLA PRIMA SCALATA alla Parete Sud della Marmolada. Annullo speciale delle Poste Italiane. Dal 14/7 Mostra storico-fotografica a cura di Bepi Pellegrinon ed Hermann Reisach.

### • LOCALITA' VARIE, 8/7

"MONTAGNE SENZ'AUTO" a cura di Mountain Wilderness. Informazioni tel 02.8375519, fax 02.837591, email: [info@mountwild.it](mailto:info@mountwild.it)

### • ENGADINA E VALTELLINA, 8-14/7

TREKKING INTERNAZIONALE DELL'ALTA REZIA dal Passo del Maloja a Tirano. Tel 0339.3428860, fax 0342.705285.

### • CERVINIA (AO), 27/7

1a ASSEMBLEA NAZIONALE dei Giornalisti della Montagna, nell'ambito del Cervino International Film Festival in programma dal 25 al 29/7. Informazioni: segreteria dell'AIGDM, presso Filmfestival di Trento, tel 0461.238178.

### • AURONZO DI CADORE, 5/8

XXIX CAMIGNADA POI SIE' REFUGE (Lago di Misurina-Rifugi Auronzo, Lavaredo, A. Locatelli, Pian di Cengia, Zsigmondy-Comici, Carducci-Auronzo), 30 km nel cuore delle Dolomiti. Informazioni, tel 0435.9945 (ore serali).

### • SARDEGNA, 2-9/9

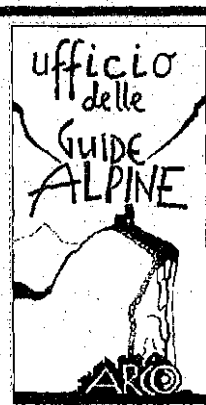
RADUNO FEMMINILE "RENDEZ VOUS HAUTES MONTAGNES". Arrampicate nella zona dell'Iglesiente e in quella centro-orientale (Supramonte di Oliena). Informazioni: Gloria Gelmi -Via Ca' Manot, 12 - 24024 Gandino (BG) - Tel./fax 035.731367 - E-mail [luciano@infinito.it](mailto:luciano@infinito.it)

### • BELLUNO, 13-28/10

OLTRE LE VETTE. Metafore, uomini e luoghi della montagna. Informazioni, Flavio Faoro, tel 0437.944045.

### • SALISBURGO, fino al 4/11

"IL RICHIAMO DELLA MONTAGNA" (Der Berg Ruft!). Ad Altenmarkt (presso gli ex capannoni Steffner), tutti i giorni 10-18. Tel 0043.6452.20130, fax 0043.6452.20130-40; e-mail: [info@alpin.co.at](mailto:info@alpin.co.at)



## Scuola GUIDE ALPINE ARCO

Arco, via S.Caterina 40 (TN)- Tel. E Fax 0464 519805  
internet: [www.telmecc.it](http://www.telmecc.it)-E-mail: [guidarco@seldati.it](mailto:guidarco@seldati.it)

NEW

CROSS COUNTRY  
PARCO AVVENTURA

NEW

ARRAMPICATA - VIE FERRATE  
CANYONING

Il nome e il caratteristico profilo di Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi (1873-1931), che fu a suo tempo presidente onorario del CAI, "coabitavano" in aprile su tutta la pubblicità legata alla spedizione commemorativa dell'impresa che venne compiuta nel '900 al Polo Nord con la nave "Stella Polare". La celebrazione ha avuto il suo leader in un incappucciato Mike Bongiorno alla cui corte si sono aggregati nipoti e pronipoti del "principe delle montagne", e anche illustri guide alpine e alpinisti dai gloriosi trascorsi himalayani, e perfino uomini di scienza al servizio di pubbliche istituzioni. E dunque è giustificabile (o no?) che il Notiziario del CAI si occupi, fra le tante sue incombenze, di tale "spedizione" al Polo Nord nel centenario dell'esperienza del Duca conclusasi, all'epoca, alla latitudine 86°34', la massima raggiunta in quell'infausto 1900 macchiato dal sangue di Umberto I ucciso a Monza dall'anarchico Bresci. Lo si fa in queste pagine con due autorevoli testimonianze-riflessioni: quelle di Mirella Tenderini, che a Luigi di Savoia ha dedicato un volume vincitore di un premio Gambrius, e di Franco Giovannini, scrittore a sua volta pluripremiato ed esperto di cose di montagna. Ma lo si fa non senza imbarazzo. Perché l'"impresa" del settantaseienne Mike e compagni è consistita in un bel volo in elicottero al Polo Nord dove era stata annunciata, al termine di una lunga marcia, una messa "da Guinness dei primati" (citiamo dai giornali), con diretta pasquale sulle reti di Mediaset. Lo spettacolo che la televisione ci ha offerto non era tuttavia al Polo Nord. Si è appreso (poi) che al Polo non era possibile, poco male, mettere in piedi l'annun-

# Il Polo Nord del Duca e lo show di Mike

*Omaggio (in elicottero) a Luigi di Savoia*

ciato show. La "diretta" con i coretti "polo, polo, polo" affidati alle ugole di rudi uomini di montagna è stata così registrata a un migliaio di chilometri di distanza. L'indomani si è letto nei paginoni pubblicitari (*Allegria! Mike conquista il Polo*) anche di quel misterioso Duca "eroe poco conosciuto" che, poveretto, al Polo non ci è mai arrivato. E molti si sono chiesti, beata ingenuità!, quali valori possa mai condividere uno dei "nostri" grandi con chi accetta nel 2001 di partecipare a questo genere di spedizioni da cui esala l'inconfondibile odore dei soldi. (R.S.)

## **Gli eroi della banchisa**

I nostri eroi sono ritornati tutti sani e salvi, sembra. Dal Polo Nord a Milano, 5.000 km in circa due giorni, un record. I predecessori avevano impiegato più di due mesi, a ritornare. E' il progresso, come in tutte le altre attività umane. Così anche il Polo adesso è un posto come gli altri, complimenti.

E non mi riferisco al fatto che i filmati già passati in tivù sono stati girati in qualche località della Siberia dove il lavoro si poteva organizzare meglio o che, per le stesse ragioni, la Santa Messa era stata prefabbricata da giorni (anche se si è attribuita la colpa alla differenza di fuso ora-

rio visto che avrebbero dovuto trovarsi nell'unico punto dove il sole rimane alto per 24 ore). No, perché questi sono solo degli accorgimenti che pare usino tutti i cineasti, che qualche volta riescono bene e altre così così come, nel nostro caso, la ripresa di quei tizi che tirano le slitte, eleganti, molleggiati e ben ordinati così come si deve fare su un palcoscenico.

Non mi pare inoltre che si debba tenere in gran conto il fatto che i componenti della spedizione non abbiano percorso alcun tratto a piedi o con gli sci se si escludono le piccole passeggiate fatte da qualche volonteroso più per sgranchirsi le gambe che per dare una minima giustificazione a tutta l'avventura. Così tenterei pure di scusare anche la qualità delle notizie che ci hanno fornito appena arrivati spiegandoci che faceva freddo e che tirava il vento. Qui, al massimo, ci sarebbe da registrare il tipo di opinione che quei signori hanno di chi li ascolta, fra i quali dovremmo esserci anche noi: allegria dunque.

Vorrei solo, e senza alcun accenno polemico, cogliere l'occasione per celebrare il rito funebre per uno dei sogni della mia, e spero di tanti altri, infanzia. Non che allora avessi la minima speranza di emulare i Nansen o i Perry, quelli che per arrivare fino lassù avevano costruito la Fram e dedicato anni alle ricerche e agli allenamenti, certamente no. Ma perché quel punto sulla carta geografica mi sembrava che desse maggiore valore e nobiltà al mondo che abitavo, allora, quando ero un marmocchio.

Un mondo con dei Poli inaccessibili, con montagne altissime e immacolate, pieno di foreste impenetrabili mi pareva un posto meraviglioso, dove anch'io piccolo uomo ero come il figlio di un miracolo, con i miei pensieri, i miei entusiasmi, insomma con tutta la mia stessa vita. Pensavo, allora sia ben chiaro, di essere un prodotto di quella Natura che Dio aveva fabbricato in sei giorni, riservandosi l'ultimo proprio per creare uno come me.

Da allora sono cresciuto, ho visto e anche partecipato a fare e disfare tante cose, buone e meno buone, però sempre con la convinzione che ci sono luoghi e attività che possiedono una certa sacralità, come i templi dove non è concesso di vendere e nemmeno di comperare. Fra questi ci sono certamente l'alpinismo e l'esplorazione

## **Salgari, un cronista d'eccezione**

La spedizione polare di Luigi di Savoia è stata narrata all'epoca da un cronista d'eccezione, Emilio Salgari. Quasi uno scoop per l'editore Donath di Genova che pubblicò il libro come strenna natalizia nel dicembre del 1900. Perché l'inventore di Sandokan raccontò l'avventura a tambur battente, nel suo avvincente stile, offrendo il libro all'avidio pubblico ancor prima del rientro ufficiale in Italia della "Stella Polare". Ora il volume è riproposto in stampa anastatica dalla Casa editrice Viglengo (via Genova 266, 10127 Torino, tel 011.6060421) con le numerosissime riproduzioni fotografiche originali, con i dieci disegni appositamente creati dal famoso illustratore del Corsaro Nero, Pipein Gamba (autore anche della curiosa copertina con due foche e a un sonnacchioso orso bianco), e con ulteriore materiale iconografico (documenti, autografi, cartoline, calendari, réclame, manifesti...). Il volume, realizzato con la collaborazione del Museo Nazionale della Montagna e con saggi introduttivi e finali di Aldo Audisio, Roberto Mantovani, Felice Pozzo, Franco Giardini e Giovanna Viglengo, ci racconta anche una storia molto attuale di "mediatizzazioni" e di sponsor pubblici e privati che si affacciavano nell'Italia umbertina. Il progetto del giovane Savoia venne infatti sostenuto e poi sfruttato da testate giornalistiche, editori di almanacchi e di figurine, aziende vinicole e produttori di alimentari. A coprire la maggior parte dei costi della spedizione fu Umberto I, sollecitato probabilmente dalla regina Margherita, affezionatissima al nipote e sempre disposta a collaborare per il prestigio della corona. Ed è certo, annotano Audisio e Mantovani, che il Duca degli Abruzzi stesso investì un certo quantitativo di capitale nell'impresa.

che devono possedere dentro, cioè negli stessi scopi fondamentali, soprattutto il rispetto per la qualità delle loro imprese. Perché se si levano le caratteristiche che rendono quelle attività tanto particolari, non resta più niente. In questo senso pertanto l'aeroplano va benissimo per andare a New York o alle Bahamas ma diventa stupefacente (che è la radice di stupido) se lo si utilizza per atterrare sul Polo. Se poi tutto questo sconquasso è messo in pista per vendere delle merendine allora l'impresa oltre che stupefacente è anche delittuosa. Concludendo il suo discorso, l'eroe del Polo sull'onda dell'entusiasmo, ha pure promesso di andare a vendere le sue cianfrusaglie anche al Polo Sud, in Antartide. Una minaccia che dovrebbe allarmare almeno quanto le notizie sull'allargamento del buco dell'ozono o sull'effetto serra. Perciò non ci resta che pregare Dio che ci protegga da questi esagerati che vogliono lasciare ovunque l'impronta dei loro bei scarponcini alla moda e poi, in aggiunta, spiegarci che al Polo Nord fa freddo. Stupefacente.

**Franco Giovannini**

### **E se lo lasciassero in pace?**

Se non mi sbaglio doveva essere una rievocazione in occasione del centenario della spedizione del Duca degli Abruzzi (1899-1900). Poi la data è saltata e qualcuno si è persino dimenticato dell'occasione. Per fortuna; meno si collegherà il Duca a questo evento mediatico di dubbio gusto, meglio sarà. Lui al Polo non



### **L'avventura del Duca degli Abruzzi in un giornalino degli anni '50.**

c'era nemmeno arrivato, e c'è anche il caso che a fare paragoni salti fuori che Mike Buongiorno è più bravo di lui.

Luigi Amedeo di Savoia al Polo non era arrivato perché a seguito di un incidente gli si erano congelate due dita. Gli erano state amputate con un'operazione di fortuna che lo salvò dalla cancrena ma gli impedì di proseguire. Andarono avanti tre squadre senza di lui, ma secondo i piani da lui elaborati, e la squadra capeggiata da Umberto Cagni raggiunse la lati-

tudine 86°34', il punto settentrionale più estremo toccato sino ad allora; un record che fece andare in bestia il famoso Robert Edwin Peary, che aveva già compiuto tre spedizioni nell'Artico e nel 1909 raggiunse per primo il Polo - o almeno, così disse e allora fu creduto, ma in seguito venne contestato e smentito. Con Cagni c'erano il marinaio Simone Canepa e due guide valdostane, Joseph Petigax e Alexis Fenoillet.

Il successo venne funestato dalla scomparsa di tre uomini: gli ufficiali di marina Francesco Querini e Henrik Alfred Stökken e la guida Félix Ollier. Si erano persi sul pack e, poveretti, non avevano il Gps. Si ricorderà qualcuno di loro? Erano uomini fortissimi e preparati, come tutti i loro compagni di spedizione. Avevano trascorso l'inverno sul pack - dopo che la nave che li aveva trasportati, la "Stella Polare", era stata imprigionata dai ghiacci - per essere pronti a partire verso il Polo alla fine di febbraio. Cinque anni prima, Fridtjof Nansen aveva trascorso un'inverno ancora più lungo, col compagno F. Hjalmar Johansen, dopo aver raggiunto una latitudine di 86°14'. Loro due soli in un'interminabile notte polare durata da settembre al maggio successivo. Chissà se i nostri eroi le sanno queste cose, e se hanno l'umiltà di sentirsi almeno un po' piccolini, con tutti gli aerei, elicotteri e quant'altro ha permesso loro di raggiungere così facilmente il Polo...

**Mirella Tenderini**

## **Tutti gli uomini della "regina"**

Bepi Pellegrinon, scrittore, editore, alpinista accademico: una vita, la sua, dedicata alle Dolomiti. Del vulcanico Bepi è la regina dei festeggiamenti per il centenario della prima scalata alla parete sud della Marmolada, la "regina", di cui si è avuta un'anticipazione al Filmfestival di Trento. E non a caso. Pellegrinon è l'autore di una classica guida alle salite alpinistiche alla Marmolada, rinomata non meno di quella dedicata alle Pale di San Martino.

"Queste sono le mie montagne, era logico che di questi gruppi io abbia principalmente parlato nei miei libri", dice Pellegrinon che ha a lungo e onorevolmente occupato la poltrona di primo cittadino nella natia Falcade, l'incantevole località incastonata tra le Pale di San Martino e lo sfiorare della Civetta.

### **Il tuo primo incontro con la Sud della Marmolada?**

"Nel '60 o giù di lì. Non ero ancora ventenne quando con Piero Ballarin di Chioggia ho affrontato per la prima volta queste parete avvolta in un alone leggendario".

### **E com'è andata?**

"La giornata era bellissima. Ricordo che siamo scesi per la ferrata lungo la cresta ovest. Nelle prime ore del pomeriggio eravamo già al Rifugio Falier".

### **E in questi quarant'anni quali altri incontri ricordi con la sud della Marmolada?**

"Ho ripetuto molte classiche, dalla Soldà al Pilastrò Micheluzzi, alla Conforto-Bertoldi".

### **Il momento più bello?**

"Un tentativo con Claudio Barbier nel '62 per ripetere la via Conforto di cui si conosceva molto poco. Siamo finiti senza saperlo su una variante aperta da Walter Philipp, il grande della Civetta. Poco male. Con Claudio è stato l'inizio di una bellissima amicizia. Ma soprattutto quel giorno mi sono accorto che mi si apriva davanti il mondo del sesto grado".



**Bepi Pellegrinon, artefice dei festeggiamenti per i cento anni della Marmolada, con due protagonisti della parete sud: Armando Aste (a sinistra) e Franco Solina.**

### **Come sono cambiati gli alpinisti?**

"Difficile esprimere giudizi. I giovani sono bravissimi, fanno cose per noi impensabili. Ho però la sensazione che per loro prevalga troppo l'aspetto tecnico e sportivo dell'arrampicata. Ai nostri tempi ogni salita era preceduta da letture approfondite per entrare nello spirito della montagna, della via".

### **Mentre oggi...**

"No, non vorrei generalizzare. Panso che questo atteggiamento sia ancora condiviso. Del resto, capita spesso che qualche giovane alpinista venga da me per approfondire i particolari di una salita, per saperne di più della sua storia. Sì, l'alpinismo è più vivo che mai".

**Che cosa è stato scritto**

● Delle possibili modifiche all'Art.1 si comincia a parlare in ottobre sullo Scarpone (pag. 3) con la pubblicazione del testo dell'Art 1 in vigore ("Il Club alpino italiano...ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione...") e del nuovo testo proposto (... "Il Club alpino italiano...ha per finalità la diffusione della conoscenza della montagna").

- In novembre è riportato (pag.5) il pensiero del presidente del Club Alpino Accademico Italiano, contrario a una revisione di tale articolo: appellandosi alle parole di Quintino Sella, ferma è la convinzione di Corradino Rabbi che "lo studio e la protezione dell'ambiente siano fasi di accrescimento individuale successivi alla pratica dell'alpinismo".

● Della proposta di modifica all'Art.1 si riferisce in gennaio nella cronaca (pag. 20) del convegno annuale dell'Accademico ("...aprire troppo a quei sottoprodotti dell'alpinismo che fanno numero, che vanno di moda, che sono molto ben camuffati sotto argomentazioni culturali e sociali... questo orientamento ora ci sembra sul punto di ritrovare un definitivo avallo attraverso la modifica dello statuto").

● La presa di posizione dell'Accademico provoca la vivace reazione (Lo Scarpone di marzo, pag. 4) degli studiosi Ugo Mattana e Antonio Guerreschi: temono o meglio sospettano entrambi che vi siano "preconcetti" riguardo l'attività culturale del CAI.

● In marzo scende ancora in campo il presidente dell'Accademico Corradino Rabbi (pag. 4). L'alpinismo, precisa, è in se conoscenza: nessun dualismo perciò tra conoscenza e alpinismo. Rifacendosi a Quintino Sella, nega poi che la conoscenza della montagna possa avvenire prioritariamente attraverso lo studio. In base agli scritti di Sella (il cui sogno come statista era, comunque, di fare dell'Italia il più grande centro scientifico del mondo) risulta infatti, come sottolinea Rabbi, che l'alpinismo sia "attività formativa del carattere e stimolo al conoscere". Al prof. Mattana, Rabbi replica con una lettera aperta cui segue ora (p.17) una controreplica.

● In maggio (pag. 3) Emanuele Cassarà suggerisce al CAI di accettare e in qualche modo istituzionalizzare le diversità che si palesano tra gli iscritti (alpinisti, arrampicatori sportivi, ciclisti, sciatori alpini e agonisti, ecc.).

# L'alpinismo, lo statuto e le discipline collaterali

## L'Articolo 1 continua a fare discutere

**Pubblichiamo nuovi interventi sul tema dell'alpinismo e della conoscenza delle montagne, e sulle modalità da seguire perché questi due aspetti della vita del CAI possano coesistere con pari dignità nello Statuto. Una modifica dell'articolo 1 viene proposta dal Consigliere centrale Enrico Pelucchi sulla base di un'approfondita analisi storica. Nello scritto di Arturo Boninsegna del Gruppo Terre Alte viene ripresa invece una "querelle" con il Club accademico. Riferendosi a una relazione pubblicata in queste pagine, Boninsegna contesta infatti che il CAI debba frenare "eventuali eccessivi allargamenti a discipline collaterali e poco pertinenti". Sul tema ritorna anche il professor Ugo Mattana (legato al gruppo Terre Alte). Il prolungarsi del dibattito sull'argomento (che viene affrontato in questo numero anche nella rubrica "Dialoghi con Spiro"), ci induce a proporre - per comodità del lettore - un riassunto di quanto sullo Scarpone è stato pubblicato in proposito, nel rispetto delle varie opinioni. Si è cercato di farlo nel modo più tempestivo, consapevoli che le idee si logorano rapidamente e che la cadenza mensile del nostro notiziario può rappresentare un intoppo nell'ordinato fluire della discussione.**

**U**na associazione nasce perché un gruppo di persone individua degli scopi dotati di senso in un contesto sociale, culturale e storico definito seppure in continuo mutamento. Nell' '800 la "scoperta" e l'esplorazione delle Alpi hanno rappresentato un evento eccezionale per il notevole contenuto scientifico, culturale e ludico. Si trattava di un mondo "intuito" che dischiudeva con gradualità e generosità, in particolare alle élites illuminate e proiettate nel futuro, una sua complessità naturale ed umana, ambientale e culturale che, senz'altro, ha sollecitato la curiosità, lo spirito di ricerca e di avventura, il desiderio di spingere lo sguardo e l'esperienza sempre oltre il limite dell'orizzonte, delle valli, degli alpeggi, verso le vette.

Lo scenario, però, doveva essere assai diverso dall'attuale: gli aspetti naturali erano presumibilmente dominanti; i processi di antropizzazione riflettevano le caratteristiche di vita connesse con una tecnologia "rudimentale" nella sua ingegnosità, una economia essenziale nella sua laboriosità, una cultura "ingenua" nella sua vitalità e originalità.

Il rapporto con l'ambiente naturale è presumibile pensare che fosse interpretato in una logica di tipo conservativo e costruttivo, tendenzialmente simbiotico con un territorio severo, se non ostile, da cui bisognava trarre con sacrificio e sofferenza il minimo indispensabile per garantire all'individuo, alla famiglia, alla comunità, il sostentamento quotidiano. Per la comunità la montagna era simbolo di vita vissuta spesso nella fatica e nel sacrificio, luogo del lavoro, umile e silenzioso, simbolo di cultura e conoscenza funzionale, nella essenzialità, a dare significato all'azione quotidiana, alle relazioni sociali, al rapporto coi luoghi e al succedersi degli

eventi individuali e collettivi.

Alla meraviglia delle élites cittadine di fronte agli spettacolari ambienti montani, si contrapponeva la consuetudine della relazione dell'abitante della montagna con i grandi scenari, le vette, i ghiacciai, le valli che rappresentavano ora elementi vitali, ora contesti ostili da evitare o da recuperare all'uso economico. Il dato estetico, seppure percepito, probabilmente era considerato nell'ottica dell'antieconomico o del non necessario. Le élites dell'epoca hanno comunque colto il potenziale di valore rappresentato dall'ambiente alpino e si sono attivate per diffonderne la conoscenza, favorirne la frequentazione, proporre dei modelli connessi con l'esplorazione, la rielaborazione scientifica, lo sviluppo di una economia che coniugasse tempo libero e piacere, sapere ed esperienza, trasformazione e innovazione.

Queste scelte, connesse in tempi più recenti con i profondi mutamenti intervenuti nelle tecnologie, negli stili di vita, nel benessere economico diffuso, hanno prodotto una mutazione ambientale, ecologica, antropologica profonda, di cui forse non siamo molto consapevoli: l'antropizzazione conseguente alla cultura ludico-turistica ha alterato, spesso in forma irreversibile, il territorio, ha provocato lo spopolamento e l'abbandono di vaste aree montane, ha distribuito in forma ormai omogenea ogni tipologia di inquinamento del suolo, delle acque, dell'aria, degli alimenti. A una cultura costruttiva sembra essersi sostituita una cultura demolitiva i cui segni sono ben evidenti nell'ambiente: cave e miniere, strade, bacini, collettori, impianti, insediamenti di ogni genere ecc., rappresentano altrettanti segnali di benessere, ricchezza, sviluppo e, contraddittoriamente, di deterioramento culturale.

Di fronte a una tale emergenza ambientale le



élites storiche come reagirebbero? A parte lo sconcerto, e non la meraviglia, che le assalirebbe, forse la loro riflessione illuminata sarebbe volta non a una visione ludica, o sportiva, o di semplice conoscenza, ma a un ripensamento generale delle scelte di vita e ad una riprogettazione del futuro con al centro la cultura dell'ambiente. Forse la riflessione sarebbe ancora scientifica ma orientata a definire interventi per difendere, salvaguardare, ripristinare la natura, riorientando le scelte degli uomini, educando, proponendo modelli di vita coerenti rispetto ad un diffuso bisogno di natura.

Una associazione sopravvive perché è in grado di cogliere i cambiamenti, di interpretarli, di compararli con le proprie finalità e di sapersi, di conseguenza, rinnovare negli scopi, nei significati relativi a proposte innovative e rispetto al contesto sociale e culturale. Una associazione acquista credibilità se agisce rispetto ai bisogni reali ed emergenti e se è coerente, nelle scelte, nelle indicazioni culturali e nei comportamenti rispetto ai valori che interpreta. E' credibile se sa indicare ai suoi soci e all'opinione pubblica un progetto di futuro che risponda alle esigenze della comunità in cui opera. L'operazione richiede riflessione, confronto, consenso per giungere a definire un ruolo efficace nella ricerca di un equilibrato rapporto tra uomo e natura.

Modificare l'articolo uno dello statuto può essere un punto di partenza per mobilitare nuove strategie, nuove idee, nuove risorse, nuove intelligenze e operatività. La modifica che si propone non snatura il senso dell'associazione, né contrasta con la sua fondazione, tradizione e storia. La modifica tende solo ad attualizzare e riorientare le scelte di valore, a confermare e valorizzare quelle operate in funzione delle emergenze ambientali, a presentare un sodalizio sensibile e attento alle problematiche del territorio e della cultura.

La riscrittura potrebbe essere così concepita: "Il Club alpino Italiano, libera associazione fondata nel 1863 da Quintino Sella, ha per scopo fondamentale la valorizzazione degli ambienti montani. Attraverso la conoscenza, la difesa e la frequentazione responsabile della montagna ricerca, progetta e propone un rinnovato ed equilibrato rapporto tra uomo e natura."

**Enrico Pelucchi**

*Consigliere centrale del Club Alpino Italiano*

### **Sacri recinti**

L'andare sui monti è espressione ricca di moltissime accezioni e sensibilità. Io contrappongo allo slancio passionale dell'Accademico un'esperienza fra le tante. Il solito "cittadino" mi chiede di portarlo in montagna per l'ultima volta: è stanco e presagisce qualcosa di grave che non conosce ancora; lo accompagno e, vista l'età e le difficoltà fisiche, ottengo un permesso di transito con un mezzo adatto fino alla meta. Egli si guarda intorno ora sul Lagorai ora sulle Pale di San

Martino; poi non si stanca più di ringraziare per questo ultimo dono al suo amore per la montagna ormai senza futuro. Con lui mi vengono in mente gli anziani e gli impediti che pure dovrebbero avere il diritto di andare in montagna, e a modo loro. Per questo mi dico sempre che il CAI non è il recinto sacro e aureo dei campioni, o solo di loro, ma nella sua crescita sociale ha avuto considerazione per mille altre sensibilità, tra le quali quella primaria della conoscenza. Le cosiddette modifiche dello Statuto all'art. 1 non meriterebbero nemmeno questo nome in quanto con grande evidenza intendono focalizzare meglio le autentiche convinzioni dei fondatori del CAI nel 1863, quelle scritte e non quelle supposte.

Io conosco qualche esponente del CAI: sono tutti profondamente attenti alla natura, ai luoghi e alle genti dei monti di cui mi parlano; delle loro meravigliose imprese alpinistiche (che invidia) non una parola spontanea; solo qualche accenno strappato con le pinze, per accontentare curiosità poco gradite. Mai infine una parola di troppo o irrispettosa dei diversi modi di andare per monti, ma casomai il fastidio di partecipare a riunioni in cui l'eccesso di "maschia soddisfazione" travalica il senso profondo della vita.

**Arturo Boninsegna**

### **Una scissione artificiosa**

Rispondo contro voglia alla lettera aperta di Corradino Rabbi (Lo Scarpone 4/01) che richiede espressamente un mio nuovo intervento dopo quello comparso nel n. 3/01. Contro voglia, ma anche telegraficamente perché non vorrei tediare i soci con polemiche sfilacciate. Accetto, e in parte anche condivido, alcune considerazioni sulle attività collaterali, ma, se voleva evitare fraintendimenti, il resoconto di Mario Bramanti (a proposito: perché non è sua la risposta?) doveva essere più chiaro. Dello stesso resoconto tuttavia ribadisco la sgradevole sensazione ingenerata dalle già segnalate affermazioni di superiorità (altro che "legittima soddisfazione"); si rilegga la citazione riportata nelle ultime righe e si capirà facilmente perché il socio prof. Guerreschi abbia scritto: "Ma dove vive Bramanti, nell'Empireo dantesco?". Mi conforta del resto che questa sensazione non sia stata solo mia ma anche di altri soci. Quanto all'art. 1 dello statuto, per il quale vengo forzatamente e poco discretamente chiamato in causa, ritengo che non abbia nulla a che vedere con le considerazioni precedenti; e tuttavia non ho nessun motivo per nascondere la mia posizione che è senza dubbio favorevole alla modifica: per essere telegrafico, dico solo che la scissione fra alpinismo e conoscenza nella concreta esperienza individuale mi sembra artificiosa e senza senso, e mi ricorda la storiella del famoso personaggio che non era in grado di attraversare la strada e masticare gomma americana contemporaneamente.

**Ugo Mattana**

**BUREAU**



**DES GUIDES**

**R**ientrati dalla loro 21a spedizione in Patagonia, dove hanno scoperto e salito un paio di belle cime, in quel loro alpinismo senza clamori che da anni li porta a esplorare montagne appartate fuori dai circuiti alla moda, Gino Buscaini e Silvia Metzeltin hanno annunciato di avere dato vita a un'iniziativa culturale in Cile, nella provincia patagonica di Aisén. Nell'ambito della Biblioteca regionale di Coyhaique, riconosciuta dall'UNESCO come biblioteca modello per l'America Latina, hanno infatti promosso l'istituzione di un "Angolo dell'Alpinista", realizzato grazie all'efficienza della direttrice Magdalena Rosas e all'interesse dimostrato da autorità regionali e nazionali. In questo spazio, inaugurato il 3 febbraio, sono a disposizione opere di alpinismo in generale, ma soprattutto riguardanti la Patagonia, compresi ritagli di stampa specializzati, ed è stato iniziato un quaderno per annotare le ascensioni effettuate

# Gino e Silvia: iniziativa culturale in Patagonia

*Nasce in Cile l'Angolo dell'Alpinista*

nella regione. Gino e Silvia hanno donato diverse loro pubblicazioni e hanno anche presentato l'edizione spagnola del loro libro "Patagonia - terra magica per viaggiatori e alpinisti", che è stato addirittura proposto per le scuole e le altre biblioteche patagoniche cilene.

Scopo dell'iniziativa non è solo quello di diffondere la cultura dell'alpinismo in generale, ma anche di stimolare sul posto un'attività alpinistica che vada oltre la pura impresa sportiva, i cui contenuti di emozioni e conoscenza possono arricchire sia gli individui, sia la società

stessa, ben al di là di aspetti mediatici commerciali che oggi vanno per la maggiore e spesso forniscono una immagine distorta della frequentazione delle montagne e anche della Patagonia.

Il mese prossimo Gino e Silvia torneranno a Coyhaique, ospiti di una Fiera internazionale del Libro con l'appoggio dell'Istituto Italiano di Cultura di Santiago del Cile. Buscaini terrà in quella circostanza un seminario sulla creazione di guide alpinistiche, illustrando anche la collana da lui diretta della Guida dei Monti d'Italia (ed. CAI-Touring). □

## E Macugnaga li premia

**L'**appassionato amore di Gino Buscaini e Silvia Metzeltin per l'alpinismo e lo studio della montagna, della sua cultura e delle sue genti, hanno avuto un importante riconoscimento a Macugnaga, paese walser al cospetto dell'"himalayana" parete est del Monte Rosa, in occasione della Fiera di San Bernardo, manifestazione che comprende, oltre a una mostra-mercato dell'artigianato alpino, una molteplicità di incontri, dibattiti e rassegne.

A Gino e Silvia è stata conferita l'Insegna di San Bernardo, riservata a chi si sia distinto nell'esperienza della montagna con gesta o opere che ne abbiano promosso la più degna valorizzazione e protezione culturale. Fra i tanti illustri insigniti si ricordano Reinhold Messner, Riccardo Cassin, Beatrice Chiovenda (la prima donna che ha salito la parete est del Rosa), padre Benoit Vuilloz (abate dell'Ospizio del passo del San Bernardo), Fosco Maraini, Ardito Desio, Teresio Valsesia, Pirmin Zurbriggen e così via. Buscaini e la Metzeltin, alpinisti-scienziati di fama internazionale, godono, tra l'altro, dell'affettuosa simpatia di un popolosissimo gruppo di amici, affascinati dalla loro bravura che appartiene propriamente all'"eccellenza" alpinistica e che, tuttavia, è sempre da loro velata da un riserbo e da una spontanea, colloquiale comunicatività.

Gino e Silvia costituiscono, in effetti, un'endiadi inseparabile, un compagno e una compagna che da lunghi anni hanno intrecciato i loro passi in un cammino comune sugli stessi sentieri; sono sempre insieme: arrampicano insieme, studiano insieme, scrivono insieme per partecipare ad altri le loro esperienze: sono come due fiammelle inscindibili di uno stesso fuoco spirituale. È, questa, una singolarità che può considerarsi una caratteristica unica nella storia dell'alpinismo e anche nella storia della ricerca scientifica in montagna.

La motivazione dell'onorificenza, consegnata l'anno scorso in luglio, ha posto in rilievo tale singolarità, segnalando la ricchezza del contributo che i due protagonisti danno a due interpretazioni autonome e insieme strettamente annodate l'una all'altra, di una stessa idea del più appassionato amore per l'alpinismo e lo studio della montagna, della sua cultura e delle sue genti.



Oltre a tale carattere di "coppia" (in cui né l'uomo né la donna giocano il ruolo di leader, guidandosi a vicenda l'un l'altra), l'Insegna di San Bernardo ha voluto premiare la straordinaria qualità di illuminante intelligenza scientifica dei contributi dati da Buscaini e dalla Metzeltin alla cultura della montagna in tutti i suoi molteplici aspetti, da quelli geomorfici a quelli mineralogici, a quelli geografico-antropologici, e così via. Di particolarissimo rilievo è l'attività che Buscaini e la Metzeltin hanno profuso nella cura delle più importanti Guide delle Alpi (tra le quali si ricordano quelle meravigliose concernenti la Pennine, il Monte Bianco, il Monte Rosa, L'Ortles Cevedale, il Brenta, le Alpi Giulie).

Poche regioni montane al mondo possono vantare di essere illustrate da guide come quelle di cui godono le Alpi per merito di Gino e Silvia: guide che si riscontrano di esattezza millimetrica, sasso per sasso, appiglio per appiglio, sentiero per sentiero, vetta per vetta.

Luigi Zanzi

# Livanos-Gabriel 50 anni dopo

*Exploit solitario alla Civetta*

**“A** l di là della verticale” s’intitola il libro di George Livanos riferito al diedro della Cima SuAlto nel gruppo del Civetta. Qui assieme a Robert Gabriel, il francese ha aperto una via dal 10 al 12 settembre 1951. Cinquant’anni dopo l’istruttore nazionale di alpinismo Claudio Moretto, della Sezione di Bassano del Grappa ha ripetuto lo stesso itinerario compiendo dal 17 al 20 febbraio la prima solitaria invernale. Moretto pratica l’alpinismo da circa dieci anni, con un debole per le pareti del Civetta che d’estate lo vedono spesso impegnato. D’inverno però è un’altra cosa, racconta Claudio: “Quest’anno le condizioni della parete Nordovest erano quasi proibitive, a causa dell’innnevamento davvero eccezionale. Ho attaccato la via sabato 17 febbraio, di primo mattino. Il tempo era buono, lo zoccolo decisamente no. Tiro dopo tiro, in 4 giorni e con tre bivacchi mi sono trovato in vetta. Certo non è stato facile: ho dovuto ripulire parecchi tiri di corda, e il forte vento dei due ultimi giorni ha abbassato notevolmente la temperatura procurandomi leggeri congelamenti. L’ultimo bivacco poi è stato del tutto particolare: sopra un blocco di neve dura ero sospeso nel vuoto, incastrato in uno dei camini terminali. E per giunta il fornellino non ha voluto saperne di accendersi facendomi rimanere a bocca asciutta”.

## **Fuoripista. Dossier dell’AINEVA**

Al convegno sullo sci fuoripista svoltosi in dicembre ad Alghero e di cui Lo Scarpone ha ampiamente riferito, è dedicato il numero 42 del periodico dell’AINEVA “Neve e valanghe” diretto da Giovanni Peretti. Le relazioni sono di Pietro Giglio (coordinatore), Franco Vallet, Alberto Re, Mauro Valt, Anselmo Cagnati, Renato Zasso, Giovanni Peretti, Eraldo Meraldi, Gianluca Tognoni, Cesare Cesa Bianchi, Maurizio Gallo, Alain Melly, Pierre Boven, Giulio Signò, Roberto Pierobon, Camillo Onesti e Cecilia Carreri.

## **Wilderness. 25 anni di battaglie**

L’Associazione Italiana per la Wilderness (AIW) celebra il suo 25° anniversario rievocando la nascita e le battaglie nel bollettino “Wilderness Documenti” di cui è direttore responsabile Franco Zunino. La scintilla che spinse Zunino a dare il via alla sua battaglia fu in effetti, a quanto si legge, l’organizzazione di una settimana di eliski nel Parco Nazionale d’Abruzzo. “Decisi allora la nascita della iniziativa dei “Documenti Wilderness” con l’intento di denunciare qualsiasi fatto di cui fossi venuto a conoscenza a danno della natura selvaggia del nostro Paese”, scrive Zunino. Per associarsi e offrire un contributo alla sopravvivenza dell’AIW rivolgersi allo stesso Zunino, via A. Bonetti, 71, 17013 Murialdo (SV), tel e fax 019.53545.

## **Trekking. Sette tappe nell’Alta Rezia**

Dall’8 al 14/7 si svolgerà la seconda edizione della traversata dall’Alta Engadina all’Alta Valtellina attraverso la Val Poschiavo e la valle di Livigno: sette giorni dalle montagne e dai ghiacciai del Gruppo del Bernina a quelli dell’Ortles-Cevedale, lungo i tracciati del Sentiero Italia e del Sentiero della Pace della Lombardia, nel Parco Nazionale dello Stelvio. Il ritrovo è fissato la sera del 7/7 al Passo del Maloja. E’ previsto il trasporto dei bagagli da un posto tappa all’altro. Per informazioni: Andrea Gusmeroli, segretario Alta Rezia, via 5° Alpini 84, 23037 Tirano (SO), tel 0339.3428860, fax 0342.705285; [www.altarezia.com](http://www.altarezia.com); [a.gusme@tiscalinet.it](mailto:a.gusme@tiscalinet.it)

## **Scrittori. Convegno nazionale in giugno**

Sarà Madonna di Campiglio a ospitare dal 22 al 23/6 il 72° Convegno nazionale del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna – Accademia di arte e cultura alpina. La tavola rotonda verterà sul tema “Il GISM e l’Anno delle montagne”. Informazioni presso il consigliere Lino Pogliaghi, tel 02.4222980.

## **Solidarietà. In marcia per il Tibet**

Una marcia da Bologna a Firenze è in programma dal 30/6 al 6/7 per fermare il genocidio del popolo tibetano, a fianco degli esuli e dei profughi per rivendicare libertà e giustizia per un popolo oppresso, per affermare il suo diritto all’autodeterminazione. All’arrivo a Firenze un convegno internazionale, presieduto da Fosco Maraini, concluderà una settimana che gli organizzatori (Aiuto allo Zanskar, Action Dolpo, CGIL, CISL e UIL di Bologna, Eurasia di Imola, Associazione Italia-Tibet Rivista Re Nudo) si augurano sia di grande mobilitazione. Il sito della marcia per avere tutte le informazioni organizzative e logistiche è il seguente: [www.inmarchiaperiltibet.it](http://www.inmarchiaperiltibet.it). Per ulteriori informazioni, telefonare a Associazione Italia – Tibet, Presidente Piero Verni, Tel. 02.7610082 - CISL, Coordinatore “Campagna Tibet” Claudio Tecchio, Tel.011.6604750, Action Dolpo, responsabile Sezione Italiana Gianfranco Bracci, tel 0339/1181536. Negli stessi giorni il Dalai Lama ha annunciato la sua presenza nel Trentino dove il 29 giugno a Pinzolo (Trento) ritirerà nel corso di una cerimonia la 30° Targa d’argento della Solidarietà Alpina. □

## **Dolomiti live**

### **Italia e Austria: un’unica grande area**

Con l’avvento dell’estate, all’interno del comprensorio “Dolomiti Live”, il turista-sportivo e l’appassionato dell’ambiente naturale può godere di un carosello di diversi pacchetti di soggiorno che mirano a soddisfare le più svariate esigenze del turista, sia dal punto di vista economico sia dei gusti personali. Ecco alcune proposte:

- **Weekend:** breve soggiorno per motivare ed invogliare il pubblico a conoscere le infinite risorse naturali e paesaggistiche della regione.
- **Week Station:** soggiorno settimanale base, con la possibilità di scegliere le escursioni organizzate cui partecipare, secondo le proprie preferenze.
- **Week Tour:** settimana di soggiorno “tutto compreso”, che prevede lo spostamento fra le varie località accompagnati da una guida e con l’ausilio del trasporto bagagli. In alta stagione è possibile anche prevedere il pernottamento nei rifugi.
- **Week Station Tour:** settimana di soggiorno “tutto compreso” che prevede l’intera permanenza nel medesimo Hotel, la disponibilità di una guida e di un mezzo di trasporto per i trasferimenti fra le varie località del comprensorio.

Tutti i tour che prevedono la messa a disposizione di guida e di mezzi di trasporto prevedono la partecipazione di un minimo di 5 partecipanti.

Per gruppi numerosi e famiglie vengono riconosciuti particolari sconti.

A breve, tutti gli appassionati di sport, praticati nel totale rispetto dell’ambiente, potranno disporre di informazioni più dettagliate attraverso la Carta Tabacco delle escursioni transfrontaliere Dolomiti Live e la Guida alle escursioni. Fin da ora, a disposizione di appassionati e curiosi, è già attivo anche il sito internet all’indirizzo [www.dolomitolive.it](http://www.dolomitolive.it) sul quale è possibile reperire tutte le informazioni per programmare la vacanza.



# Il mio bivacco - Mon bivouac

## Il progetto pilota di pulizia ambientale dei bivacchi valdostani

*Volentieri pubblichiamo questo articolo del funzionario dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Autonoma Valle d'Aosta Jean Pierre Fosson, che dimostra concretamente in quale direzione si sta muovendo l'ambientalismo del CAI. Si tratta di una collaborazione tra Ente Pubblico e Club Alpino Italiano (se n'era ampiamente parlato sullo Scarpone in aprile e in maggio), che non è un'esperimento, ma un'iniziativa ben pianificata e ripetibile nel futuro, frutto di un'intesa tra Regione, Delegazione regionale e CC Rifugi e opere alpine.*

Sul territorio valdostano sono censiti cinquantanove bivacchi, prevalentemente di proprietà di diverse Sezioni del CAI, ma anche di privati e di Associazioni delle Guide. Mentre per i rifugi è operativa, ormai da anni, una legge regionale che contribuisce alle spese sostenute dai gestori per lo smaltimento dei rifiuti, nessuna azione in tal senso è stata mai finanziata per i bivacchi, lasciando quindi esclusivamente all'arbitrio degli alpinisti e dei proprietari tale incombenza. Con il passare degli anni, soprattutto presso i ricoveri più datati, alcuni ormai obsoleti, unitamente a tassi di utilizzo molto elevati, si sono venute a creare delle situazioni

critiche per le quali si è ritenuto opportuno attivare un progetto pilota di pulizia ambientale. A tal fine, l'Assessore regionale al territorio, ambiente e opere pubbliche Franco Vallet - promotore dell'iniziativa - ha istituito lo scorso gennaio un apposito gruppo di lavoro formato da rappresentanti degli assessorati competenti - del territorio e del turismo - e da rappresentanti dell'Unione valdostana Guide di alta montagna e del Club Alpino Italiano - Delegazione regionale Valle d'Aosta e Commissione centrale rifugi e opere alpine. Si è così proceduto congiuntamente alla definizione degli interventi, attraverso la disamina delle criticità segnalate dalle sezioni territoriali delle Guide alpine valdostane.

Nel periodo maggio - luglio e settembre - ottobre 2001 si provvederà quindi al riassetto interno ed esterno di trenta bivacchi, prevalentemente situati nella zona di Cogne (10), del Monte Bianco (9) e del Cervino (6).

Gli interventi vengono attuati dalle Guide alpine (due per ogni turno), con il supporto operativo dei proprietari delle strutture stesse. In alcuni casi, con il contributo del CAI e dei Comuni interessati, si provvederà anche alla sostituzione di materassi, coperte, reti, ecc..., recuperando così tutto ciò che risulti obsoleto.

Per il trasporto di tale materiale e per riportare a valle i rifiuti raccolti - in maniera differenziata, merita specificarlo - ci si avvarrà dell'elicottero a disposizione della Protezione civile.

Infine, all'interno di tutti i bivacchi della regione saranno posizionati degli allestimenti informativi in "abete laminato", nell'intento di sensibilizzare gli alpinisti al rispetto dell'ambiente, scritti in italiano, francese, inglese e tedesco.

Questo programma ambientale, concreto e ambizioso nello stesso tempo, sarà riproposto anche per l'anno 2002, nell'ottica di intervenire su tutte le strutture presenti, magari tentando anche lo smantellamento di quelle ormai inutilizzate.

Quanto sinora svolto è già comunque un buon risultato: in particolare per quanto attiene all'aver riunito insieme, intorno ad un tavolo, interlocutori tra loro diversi, ma che hanno a cuore la montagna e il suo sviluppo sostenibile.

Il progetto "Il mio Bivacco - Mon Bivouac" sarà presentato agli operatori e alla stampa sabato 30 giugno, presso il Rifugio Bertone a Courmayeur, in presenza dei rappresentanti degli Enti sostenitori.

**Jean Pierre Fosson**

Assessorato Territorio, Ambiente  
e Opere Pubbliche della  
Regione Autonoma Valle d'Aosta

## Osservatorio

• **28 marzo.** La Delegazione Regionale Campania si è incontrata con il Direttore Generale dell'Ente Parco del Cilento e Vallo di Diano, arch. Nicoletti, al quale sono stati proposti i nomi dei Soci CAI designati per la costituzione del gruppo di lavoro previsto dagli accordi firmati il 28 gennaio scorso; sono Italo Giulivo, presidente della Sezione di Avellino, Umberto Marietta della Sezione di Salerno e Giovanni Trezza della Sezione di Cava dei Tirreni.

• Dal mese di aprile, come già previsto dal Progetto strategico A4, e dopo la nomina del Consiglio Centrale, l'Osservatorio tecnico per l'ambiente si avvale anche di un volontario. Si tratta della giovane professoressa Carla Locati di Milano, che ricopre anche la carica di componente la Commissione TAM Lombardia. E' un'insegnante molto attiva, sia nella scuola, sia nel sociale, che ha maturato una notevole esperienza nell'educazione ambientale. E' confortante il fatto che attorno alla struttura ambientalista del CAI si stia creando del consenso, e che persone con un nuovo spirito ambientalista, quello propositivo dello "sviluppo sostenibile" offrano la loro disponibilità. Benvenuta Carla, e buon lavoro!

• **Milano, 21 aprile.** Con i migliori auspici sono cominciati i lavori del Gruppo di lavoro congiunto tra la CC Rifugi ed opere alpine e la CCTAM. Alla presenza dei rispettivi Presidenti Repetto e Cainer, del Coordinatore dell'Agenzia per l'Ambiente Gorret, del C.c. Albino Scarinzi e di Samuele Manzotti, rappresentante CAI nella Commissione rifugi UIAA, è stato costituito il Gruppo di lavoro composto da Silvio Calvi,

Mario Benassi, Carlo Toniutti e Marco Agnoli, per le due Commissioni, coordinato da Alberto Ghedina per l'Osservatorio tecnico per l'Ambiente. Tra i primi obiettivi concordati, una fattiva collaborazione riguardo le problematiche del rifugio ecocompatibile, e la definizione di un marchio di qualità ambientale per i rifugi alpini.

• **Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi:** nel mese di aprile è scaduto il primo triennio di collaborazione previsto dal Protocollo d'intesa stipulato tra il CAI e l'Ente Parco. Il convegno TER, le Delegazioni Regionali Emilia-Romagna e Toscana e il Parco hanno convenuto la proroga dell'accordo, in considerazione dell'attività svolta dal gruppo di lavoro misto CAI-Parco; al CAI competono in particolare la manutenzione e la gestione di circa 500 km di sentieri e l'organizzazione di diverse iniziative comuni nel campo dell'escursionismo e delle attività culturali.

• **29 aprile.** Monte di Portofino: una passeggiata per il futuro del Parco. Organizzata dall'Associazione "Amici del Monte di Portofino", fondata da Ardito Desio, si è svolta questa manifestazione alla quale sono intervenuti la Delegazione Regionale Ligure, la Commissione TAM Liguria e diversi soci appartenenti a tutte le sezioni CAI della Regione. Circa 500 partecipanti hanno percorso il sentiero dalla cima del Monte sino a San Fruttuoso per richiamare, ancora una volta, l'attenzione dell'opinione pubblica sulla grave minaccia che incombe su questo tratto di costa di inestimabile valore ambientale.

Notizie a cura dell'Osservatorio del CAI per l'ambiente



## A proposito di Parchi

Lunedì 2 aprile il Consiglio dell'Ente Parco del Monte di Portofino ha approvato la ripermutazione dell'area protetta riconoscendo validi i confini primitivi del 1935, anno di istituzione del Parco; sono stati così sottratti a tutela circa 3600 ettari del complessivi 4600 che costituivano questo gioiello ambientale ligure. Il Club Alpino Italiano è estremamente preoccupato per il futuro di queste aree e già su "Lo Scarpone" (n°3 di marzo) è stato illustrato il problema riportando la posizione della Delegazione regionale e della TAM ligure. Abbiamo interpellato il Vice-presidente generale Annibale Salsa, responsabile dell'Area Cultura e Ambiente, che ci ha proposto questa riflessione:

*Notizie allarmanti per il mondo ambientalista e notizie confortanti per le rappresentanze degli interessi locali giungono dalla Liguria e rischiano di generare nuove crociate.*

*E' molto deludente constatare come, a distanza di tanti anni, in alcune aree geografiche nonché in molte aree di opinione non vengano superate barriere ideologiche e culturali ancora ferme a preconcetti ormai superati dall'evoluzione dei tempi. Il vecchio conflitto tra popolazioni locali e protezionisti (per lo più cittadini) costituisce, dal punto di vista antropologico, un classico antagonismo tra codici culturali (rurali e urbani) che sarebbe troppo complesso, in questa sede, sviluppare.*

*Indubbiamente, al primo affermarsi della nuova coscienza ecologica in Italia (anni Settanta), la protezione dell'ambiente aveva assunto il significato di una palingenesi sociale ed epocale più che di una realistica assunzione di responsabilità per una migliore qualità ambientale. Certe "visioni del mondo" troppo fondamentaliste, sfociate in costruzioni ideologiche punitive, facili nel dispensare attestati di attribuzione di colpa (antico vizio della cultura occidentale), hanno ingenerato diffidenze reciproche e strategie di attacco "muro contro muro". Ragion per cui, conformemente all'equazione logica Tutto = Nulla, laddove la pianificazione territoriale prevedeva un alto numero di aree protette decise con logiche intellettualistiche e burocratiche, si sono formati anticorpi di rigetto dal segno uguale e contrario (anche le leggi della psiche umana seguono spesso le leggi della fisica!). Errori di comunicazione e deficit di negoziazione tra interessi contrapposti hanno portato a situazioni di paralisi come quella ligure attuale.*

*Una concezione "attiva" della tutela dovrebbe invece persuadere i residenti e i loro organi di rappresentanza sulla positività (in termini di ritorni economici) di una saggia (equilibrata) politica dei parchi non ispirata a filosofie ipervinculistiche di "mummificazione del territorio", ma attenta all'ecosistema nella sua complessità. Al tempo stesso dovrebbero essere rimosse visioni "dirigistiche" di pianificazione ambientale al fine di trasformare la questione dei parchi da problema a risorsa. Ancora una volta il problema è eminentemente culturale e per questo il Club alpino può porsi come trait d'union fra associazioni che hanno fini esclusivamente ambientalistici e popolazioni locali.*

*Il Club alpino italiano ha, infatti, nel proprio DNA storico-culturale (compresenza nel Club di cittadini e montanari, di sezioni metropolitane e di sezioni del territorio, di soci cacciatori e di soci anticaccia ...) le risorse mentali per porsi quale "mediatore" tra le posizioni antagoniste. Sarebbe una grande sconfitta per tutti non cogliere le opportunità che una diversa concezione di Parco potrebbe offrire. Allora il problema, in termini culturalmente (e politicamente) corretti, non dovrà più essere posto nell'alternativa Parchi sì / Parchi no ma nella ricerca negoziata dei Parchi come. Una sfida e un auspicio al tempo stesso.*

**Annibale Salsa**

**Vicepresidente generale del Club Alpino Italiano**

## Verso una regolamentazione delle motoslitte in montagna?

Domenica 8 aprile, durante il Convegno delle Sezioni LPV organizzato dalla Sezione Genova ULE, si è discusso sull'uso indiscriminato delle motoslitte in montagna.

Il vice-segretario generale Ottavio Gorret, coordinatore dell'Agenzia dell'Ambiente, ha ricordato che la recente modifica del Codice della strada disciplina, tra l'altro, l'uso della motoslitte, prescrivendo che tali veicoli dovranno essere targati e il conducente dovrà essere munito di patente B. E' un primo passo verso la regolamentazione dell'uso di questo particolare mezzo di trasporto che ormai viene utilizzato per scopi ludico-sportivi su ogni terreno innevato, anche in alta montagna, con inquinamento acustico di grave impatto ambientale.

Il Club Alpino Italiano, con la CCTAM, è impegnato con altre Associazioni Ambientaliste per la stesura di una proposta di legge da presentare alle Camere alla ripresa dei lavori parlamentari nella prossima legislatura.

Le Sezioni della provincia di Cuneo hanno affrontato l'argomento in una serie di incontri con l'Amministrazione provinciale e ne è scaturito il documento che riportiamo, illustrato durante il Convegno dal presidente della Sezione di Cuneo arch. Cavedal.

### La posizione delle Alpi del Sole

L'ambiente montano costituisce un patrimonio prezioso, delicato, non rinnovabile e pertanto bisognoso di una fruizione attenta e rispettosa.

Alla luce di questa premessa, il Collegio di Presidenza dell'associazione "Le Alpi del Sole", costituito dai presidenti di tutte le quattordici sezioni del Club Alpino Italiano della Provincia di Cuneo, preso atto delle recenti riunioni presso l'Amministrazione provinciale dedicate ai problemi connessi ad una sempre più massiccia frequentazione di motoslitte in determinate aree delle nostre vallate, ha deciso di assumere al riguardo una posizione di ferma contrarietà, ritenendo che un loro indiscriminato utilizzo possa provocare danni considerevoli all'ambiente e alle persone oltre che essere fonte di inquinamento acustico.

Tale contrarietà si estende anche all'ipotesi di un'eventuale identificazione di aree destinate ad un utilizzo ludico delle motoslitte.

Si chiede che questa posizione ufficiale del Club Alpino Italiano a livello provinciale venga tenuta nella giusta considerazione nel corso di aggiornamento della legge regionale, sia per quanto attiene alla regolamentazione della circolazione sulle strade innevate, sia per quanto riguarda la concessione di deroghe per esclusive ragioni di servizio o di soccorso.

Cuneo, 27 marzo 2001

**Il coordinatore de "Le Alpi del Sole"**  
**Mauro Manfredi**

## Una proposta per la Val Codera

La Commissione Centrale Tutela dell'Ambiente montano, nella sua ultima riunione, ha nuovamente preso in considerazione la questione della ipotizzata realizzazione di una strada di accesso alla Val Codera, ultimo paradiso delle Retiche, attualmente non servita da strade.

Il presidente Cainer, che ha preso contatti con parte del mondo ambientalista locale, con la Sezione del CAI di Novate Mezzola, "esprime il parere che la strada di accesso sia necessaria, ma in verità, sia utile un confronto più disteso e rilassato, meno arrogante con le forze locali, sia politiche che cittadine".

La proposta, che intende salvare la peculiarità del paese, sicuramente singolare, senza automezzi in circolazione, è di realizzare la strada, facendola terminare prima dell'abitato, con un grande parcheggio; in tal modo verrebbero accolte le attese degli abitanti che chiedono un collegamento veloce verso il fondovalle, e al tempo stesso verrebbe salvaguardata la particolarità dei luoghi e soprattutto dei nuclei abitati, che resterebbero integre testimonianze della cultura e del paesaggio alpino, non più riscontrabili nelle nostre montagne.

Di questa proposta la CCTAM vorrebbe discutere con le forze locali, anche politiche, ma soprattutto con i residenti di Codera e con la locale Sezione CAI.

# “Non vedo alcun tradimento se si modifica l'Articolo 1”



“La supremazia dell'alpinismo resta incontestabile”

La prima domanda è scontata. Secondo te, Spiro, il CAI deve avere “per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne...” oppure, come vorrebbero gli innovatori, avere per finalità “la diffusione della conoscenza della montagna ...per una consapevole promozione dell'alpinismo”?

“Domanda difficile. In realtà – almeno così ho interpretato il significato della modifica proposta – tutte e due le versioni mi appaiono importanti. Nella prima è affermata la supremazia dell'alpinismo e della sua prassi, scopo principale del CAI come di qualsiasi Club alpino. Mi sembra che la modifica voglia approfondire e allargare questa preminenza, dalla semplice prassi a un'attuazione conscia e attenta anche all'essenza di quanto si compie. Alpinismo rimane sempre il raggiungere la vetta di un monte, altrimenti verrebbe a cadere lo scopo stesso per cui il sodalizio è stato fondato e continua a esistere; ad esso si vuole solo aggiungere – o sottolineare – il significato profondo, la coscienza dell'azione che si compie”.

Chi è contrario alla revisione di tale articolo si appella al “Grande Biellese” Quintino Sella secondo cui prima di tutto deve venire l'alpinismo in quanto attività formativa del carattere e stimolo al conoscere. Il principio può essere valido anche nella nostra civiltà eclettica e onnivora?

“A prescindere da ogni singola considerazione, io penso che lo stimolo alla conoscenza – e alla scoperta – sia insito nella natura stessa dell'uomo. Negarlo equivarrebbe a voler parificare l'uomo agli esseri dotati di solo istinto e della naturale aspirazione a un benessere fisico”.

In ogni modo non si stenta a credere che sul “primato della conoscenza” delle montagne abbiano fatto leva i padri fondatori del CAI, Quintino in primis. E' noto infatti quanto a Sella stesse a cuore la divulgazione dei valori ambientali e culturali delle nostre montagne “colonizzate” dagli inglesi, e come

*Era inevitabile che un argomento di grande attualità nel nostro Club, la ventilata modifica dell'Articolo 1 dello Statuto, finisse per essere sottoposto al vaglio di Spiro Dalla Porta-Xydias. Da oltre un anno lo scrittore alpinista triestino, accademico e consigliere centrale del CAI, si prodiga per offrire risposte chiare alle tante domande con cui viene tempestato dalla redazione, alla luce della sua esperienza e sensibilità, in un libero scambio di vedute. Più che mai in questo caso, considerata la delicatezza dell'argomento, occorre avvisare che l'autorevolezza del nostro interlocutore non deve indurre a trarre affrettate conclusioni su questa rubrica: che è e rimane un momento di riflessione, aperto a tutte le opinioni, e che offre a tutti i nostri lettori la possibilità d'intervenire, usufruendo all'occorrenza della posta elettronica all'indirizzo [redazione@cai.it](mailto:redazione@cai.it)*

**il suo sogno fosse di fare dell'Italia il più grande centro scientifico del mondo. In quale misura le modifiche proposte potrebbero essere rispettose di questo aspetto del pensiero di Quintino?**

“Non mi pare – o forse più semplicemente ed egoisticamente, non voglio pensare – che la tendenza alla conoscenza promossa da Sella fosse volta solo a un'affermazione scientifica. Certo il suo pensiero non poteva prescindere dai caratteri tipici dell'epoca. Ma penso – e spero – che nell'atto di fondazione del Club Alpino Italiano egli abbia voluto anzitutto promuovere la tendenza alla conoscenza: della montagna – in quanto parte del nostro ambiente – e attraverso la montagna, di se stesso. E a questo possono e devono mirare le modifiche”.

**In queste pagine una recente polemica ha contrapposto uno studioso delle Terre Alte e gli Accademici accusati di nutrire idee preconcette nei riguardi di eventuali aperture verso – citiamo le parole degli Accademici stessi - “sottoprodotti dell'alpinismo camuffati sotto argomentazioni culturali”. Che cosa secondo te c'è di vero e che cosa eventualmente di distorto in queste argomentazioni?**

“Penso che in tutto questo ci sia alquanto superficialità e che i termini siano stati fraintesi. L'Accademico infatti ha sempre cercato anche la valorizzazione culturale-artistica del mondo della scalata – come del resto viene chiaramente dichiarato nel suo regolamento e in quello della sua commissione tecnica. E l'appartenenza al nostro sodalizio di illustri scrittori e

scienziati lo prova chiaramente”.

**Quanti insistono sulla priorità dell'alpinismo come elemento trainante della nostra associazione non dimenticano forse che noi soci non siamo tutti alpinisti e che, anzi, la percentuale dei capicordata è davvero irrisoria?**

“Quando si specifica che per alpinismo si intende semplicemente raggiungere la cima di un monte, si chiarisce la funzione di questa attività e insieme l'essenza indispensabile all'esistenza stessa del CAI”.

**Un altro elemento che contribuisce a infuocare le polemiche è la considerazione che il grande alpinismo è incontestabilmente morto, con le varie cime rimaste oggi senza eroi. Se il grande alpinismo è davvero defunto, perché insistere nel privilegiarlo rispetto alla conoscenza delle montagne?**

“Morto il grande alpinismo? E allora che cosa sono certe mirabili ascensioni come quella di Marco Anghileri alla Civetta o quella di Sterni-Larcher-Svab in Madagascar?”.

**Per concludere, c'è chi “vede” un CAI in cui rifluiscono con pari dignità in termini statuari vari gruppi specializzati... Un'eresia?**

“Ogni attività è degna, quando viene praticata con purezza di spirito per dirla con i nostri padri; più semplicemente, al giorno d'oggi, si potrebbe precisare non per desiderio di lucro e di guadagno. Resta il fatto che il CAI è sorto con il fine principale dell'alpinismo. Asserito questo, ben vengano tutte le altre attività che il nostro sodalizio comprende. Ma ognuna al suo posto”.

# Il rifugio europeo del futuro

Se ne discute questo mese al Graffer

“Il rifugio europeo del futuro” è il tema del convegno internazionale in programma dal 22 al 24 giugno al Rifugio Giorgio Graffer nelle Dolomiti del Brenta con la partecipazione dei responsabili di strutture dislocate lungo tutto l'arco alpino. Organizzato dal Club Arc Alpin, il simposio offrirà l'occasione di formulare proposte di tipo legislativo a livello comunitario per uno sviluppo sostenibile.

## La struttura dell' OTC

La Commissione centrale Rifugi e Opere Alpine comunica la struttura dell'organo tecnico aggiornata al 31 marzo.

**Commissione centrale.** Presidente Piergiorgio REPETTO, vicepresidente Cristiano DE FERRARI, segretario Sergio ALLEGREZZA. Componenti Mario BENASSI, Silvio CALVI, Broccardo CASALI, Daniele CAVEDAL, Michele FORNELLI, Enzo LANCELLOTTI, Stefano TONETTI; Consigliere centrale incaricato dei collegamenti con la Commissione Gianfranco LUCCHESI. Membro CAI dell'omologa Commissione UIAA Samuele MANZOTTI, Referente CAI presso il Club Arc Alpin per i rifugi Piergiorgio REPETTO.

**Presidenti Commissioni Zonali.** Convegno LPV: Gianmario BERTARIONE - Convegno LOM: Samuele MANZOTTI - Convegno VFG: Arturo ONGARATO - Convegno TAA: Vittorio PACATI - Convegno TER: Romano FERRARI - Convegno CMI: Gianni DAL BUONO.

**Ispettori zonali. Convegno CMI.** Vincenzo AGLIATA, Giambattista CONDORELLI, Gianni DAL BUONO (coordinatore CMI), Sergio DEL GRANDE, Carlo DEL GRANDE, Sergio GRAZIANI, Arnaldo MILLESIMI, Mario VACCARELLA, Ruggero VECCHIA, Luigi ZANNOLI.

**Convegno LOM.** Gianni BETTINI, Luciano BONELLI, Lionello CAPPELLO, Giancarlo CASSINA, Luigi GUIDALI, Samuele MANZOTTI (coordinatore LOM), Francesco MAVER, Ugo MOSCA, Fausto PEDRETTI, Alberto PIROTTA, Pierluigi POLETTI, Francesco RICCABONI, Adriano UCCIARDO.

**Convegno LPV.** Gianmario BERTARIONE (coordinatore LPV), Ettore BORSETTI, Domenico BROGLIO, Rodolfo FABRIZI, Arnaldo GABUTTI, Luigi GENINATTI, Cecilia GENISIO, Ugo GRIVA, Franz GUIGLIA, Orazio PIANCA, Bruno REBORA, Umberto ROERO, Ermanno ZARIANI.

**Convegno TAA.** Carlo CLAUDI, Gianpietro GELIO, Giovanni LINTAS, Vittorio PACATI (coordinatore TAA), Carlo SEBASTIANI, Ettore ZANELLA.

**Convegno TER.** Carlo ARIANI, Giorgio CODELUPPI, Romano FERRARI (coordinatore TER)

**Convegno VFG.** Luciano CARRARI, Enrico DALL'ACQUA, Mauro FLORA, Gianni FRANZOI, Luigi GRUDINA, Arturo ONGARATO (coordinatore VFG), Sergio VIATORI

**Collaboratori in Gruppi di lavoro per progetti speciali**  
Francesco MAVER, Roberto CONTI, Marco BROGLIO, Alberto GOZZI

## Addio a un poeta

Primo aselutto, timbro di voce sicuro, Federico Tosti ha preso il microfono e dopo un saluto rivolto ai presenti ha recitato una delle sue innumerevoli poesie. È accaduto recentemente ad Amatrice, nella sede della sezione del CAI, durante una serata allietata dal coro del CAI di Roma, e quanto ha riferito il presidente del sodalizio Giuseppe Bacigalupo. Un personaggio davvero straordinario, Tosti che a 103 anni, socio decano del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, se ne è andato lasciando un grande rimpianto. Guida alpina e poeta, fiero combattente della Grande Guerra, Tosti ha affidato i suoi versi alla pagina di un delizioso e, c'è da ritenere, rarissimo libretto dalla copertina color paglierino e dal titolo suggestivo, "Li scalini del cielo".

E a ben vedere un sonetto come quello intitolato "La montagna" contiene più risposte alle nostre domande sul perché dell'alpinismo di quante ne abbiano potuto offrire centinaia di saggi. Non possiamo che riproporlo qui, estremo omaggio a un grande amico della montagna.

## La montagna

Quarcuno me domanna: "E che ce trovi de bello su 'ste cime sdriupate?"

Me splegheressi er gusto che ce provi che te ciammazzi a fa 'ste faticate?"

"Ma che ce trovo? E chi lo po' descrive?"

La neve, er sole, mille e mille fiori e zinfonie de luci e de colori!

Su l'anima se spanne, su se vive.

Lassu l'anima mia s'accosta a Dio:

sento l'eternità. Compreto e pieno d'ogni dolore mio trovo l'obblio.

Quanno sto su 'sti monti benedetti

tutto è bello, pe' me, tutto è sereno, canto all'azzurro e scrivo 'sti sonetti!".

Federico Tosti

## Alpinismo femminile

### Rendez-vous in Sardegna dal 2 al 9 settembre

Ogni anno le alpiniste legate al Gruppo femminile RHM (Rendez-Vous Hautes Montagnes), al suo 33° anno di fondazione, si danno appuntamento per un'intera settimana affrontando scalate di ogni difficoltà. Nel 2001 è stata scelta la Sardegna dove, dal 2 al 9 settembre, le partecipanti potranno conoscere i due principali centri d'arrampicata: la zona dell'Iglesiente, più interessante per l'arrampicata sportiva (una quarantina di falesie!), e quella centro-orientale (Supramonte di Oliena), che offre salite anche di ampio respiro in ambiente più "montano". Il programma prevede domenica 2/9 l'arrivo a Villamassargia (CA), presso il bed & breakfast "Il Castello di Gioiosa Guardia". In serata presentazione delle possibilità alpinistiche dell'area e della Sardegna, con eventuale proiezione di diapositive di Maurizio Oviglia. Lunedì 3,

martedì 4, mercoledì 5 arrampicata nelle falesie locali. Giovedì 6 pomeriggio trasferimento al Rifugio Monte Maccione (Oliena, NU). Venerdì 7, sabato 8 salite alpinistiche in zona. Domenica 9: partenza.

La sistemazione è prevista a Villamassargia presso il bed & breakfast "Il Castello di Gioiosa Guardia", con possibilità - in caso di insufficienza di posti - di usufruire di appartamenti privati limitrofi e di piantare alcune tende nel giardino. A Oliena presso il Rifugio Monte Maccione, con possibilità di campeggio.

Prezzi indicativi: L. 36.000 per pernottamento; L. 7000 per colazione; L. 20.000-30.000 per cena. Per saperne di più rivolgersi a Gloria Gelmi - Via Ca' Manot, 12 - 24024 Gandino (BG) - Tel./fax 035.731367 - E-mail lucyano@infinito.it

**SEGRETERIA GENERALE**

Circolare n. 8/2001

**Oggetto:** Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) - chiarimenti

Con riferimento alla precedente comunicazione n. 2092 del 29/06/1993, della Segreteria generale sul tema in oggetto, riteniamo opportuno portare a conoscenza degli interessati una parte del testo dell'art. 7 del Decreto Leg.vo 30/12/1992 n. 504, modificato dall'art. 30 Legge 23/12/1999 n. 488

"1 - Sono esenti dall'imposta:

*omissis*

i) gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'art. 87 comma 1 lettera c) del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lettera a), della legge 20 maggio 1985, n. 222

2 - L'esenzione spetta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte."

Per quanto concerne la lettera i) dell'art. 7 (Immobili appartenenti ad enti non commerciali) si ricorda che: sono esenti da I.C.I. gli immobili degli enti non commerciali non aventi scopo di lucro destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive... Sul problema dell'attività svolta si è espresso il Ministero delle Finanze con la risoluzione 25 giugno 1994 n. 2/1242 che ha ribadito la necessità che l'attività sia svolta direttamente dall'ente non commerciale, che l'attività sia compresa tra quelle tassativamente elencate, che l'attività sia svolta "concretamente". Si è inoltre affermato che non rientrano nella norma esonerativa gli uffici, sia amministrativi che tecnici.

Per maggiore chiarimento riportiamo anche il testo di una nota curata dal Consigliere centrale Franco Bo.

1 - è stato effettuato un controllo sui contenuti dei testi di legge inerenti l'applicabilità dell'I.C.I. nei confronti dei nostri rifugi e delle altre strutture in carico alle Sezioni. È stato riscontrato che le informazioni fornite nella Circolare n. 2092 non hanno subito variazioni di sorta. Opportuno ribadire però che ai sensi dell'art. 7 lett. I del D.P.R. 30/12/1992, n. 504, sono esenti, indipendentemente dalla categoria catastale, i rifugi gestiti direttamente dalle Sezioni, bivacchi fissi, capanne sociali, ricoveri, punti di appoggio, rifugi aperti in permanenza o incustoditi.

2 - a fronte di 407 strutture esenti dal-

# Il versamento dell'ICI e gli immobili esentati

## Chiarimenti in merito ai nostri rifugi

l'imposta in oggetto, risultano essere 337 i rifugi alpini gestiti con custode (A11) per i quali è da ritenersi dovuto l'ICI.

Con riferimento alla previsione dell'art. 87, lett. c) del DPR 22/12/1986, n. 917, "verifica della sussistenza delle eventuali condizioni di esenzione per quegli enti che abbiano ad oggetto esclusivamente o principalmente attività non commerciale", la Sede centrale esaminerà l'opportunità di presentare formale istanza onde accertare le condizioni affinché l'esenzione possa essere estesa anche ai rifugi alpini gestiti con custode.

3 - avremo cura di comunicare risultati e contenuti del riscontro pervenuto dagli Enti preposti al nostro quesito

Si ricorda infine che i versamenti vanno effettuati entro il 30 giugno; le denunce di variazione entro il 30 luglio, salvo regolamentazioni diverse stabilite dai Comuni.

Milano, 7 maggio 2001

Il Segretario generale  
(f.to Angelo Brambilla)

## SCUOLA NAZIONALE DI SPELEOLOGIA CAI

Circolare n. 9/2001

Alle Sezioni, ai Gruppi Grotte, a tutti i soci che hanno frequentato un Corso Propedeutico per accedere all'Esame di IS

**Oggetto:** 19° Esame di Accertamento per Istruttori Nazionali di Speleologia della SNS - CAI

La Scuola Nazionale di Speleologia organizza tramite il Gruppo Esplorazione Speleologica CAI Pescara il 19° Esame di Accertamento per Istruttori Nazionali di Speleologia della SNS - CAI - Direttore dell'Esame INS Andrea Degli Esposti.

**Finalità.** La Scuola Nazionale per le sue funzioni didattiche e istituzionali di divulgazione della Speleologia sia all'interno che all'esterno del Sodalizio, cerca soci che desiderino contribuire allo sviluppo della SNS, candidandosi all'Esame di Accertamento per Istruttori Nazionali di Speleologia, assumendosi responsabilità propositive e organizzative e direttive nei Corsi da questa organizzati.

Condizioni generali. Per ogni esame sarà costituita una Commissione di ammissione formata da almeno tre INS tra cui il Direttore dell'Esame. Compito della

Commissione è di vagliare le domande pervenute e compilare una graduatoria degli aspiranti INS, che tenga conto anche della massima rappresentatività dei Gruppi Grotte CAI, della loro distribuzione territoriale, dell'ordine d'arrivo delle domande e della quota d'iscrizione, per la quale fa fede il timbro postale. La Commissione, in base al regolamento della SNS (art. 16 e Disposizioni di Attuazione Esame INS), valuta che i richiedenti siano in regola con le seguenti condizioni generali di ammissione: iscrizione al CAI; età minima 21 anni compiuti entro il 31/12/2001; possesso del titolo di IS da almeno 2 anni. Inviare entro il 30 giugno alla Segreteria SNS c/o Walter Bronzetti via C. Augusta, 18 Pressano 38015 Lavis - TN, la seguente documentazione: fotocopia della tessera CAI; domanda di ammissione all'Esame INS; due foto formato tessera; curriculum dell'attività speleologica svolta in particolare quella didattica; La domanda di ammissione e il curriculum dovranno essere controfirmati dal Presidente della Sezione CAI di appartenenza e con timbro della stessa.

**Requisiti per l'ammissione.** Costituiscono motivi preferenziali: attività didattica, nell'ambito della SNS; collaborazione in qualità di IS ai Corsi di Speleologia; partecipazione in veste di docente o discente a Corsi Nazionali SNS - CAI; pubblicazioni e studi inerenti la speleologia; attività speleologica.

**Calendario e località di effettuazione.** L'esame si svolgerà dal 20 al 25 agosto presso la struttura l'agriturismo Tholos di Roccamorice (PE), palestra situata nelle vicinanze ed uscite in grotta nel complesso di Città Reale (RI).

**Termini d'iscrizione, quota di partecipazione.** La quota è fissata in lire 600.000 e dovrà essere versata mezzo bonifico bancario sul c/c 426800 (ABI05550 - CAB 15400) presso la Banca Popolare di Lanciano e Sulmona - Ag. Di Pescara, a favore del CAI Sezione di Pescara via A. Moro, 15/8 65129 Pescara, casuale "Esame di Accertamento per INS" o inviando assegno circolare o bancario per assicurata presso la Segreteria Organizzativa. La quota da diritto a: vitto e alloggio dalla cena del 20/08 alla colazione del 25/08; uso del materiale tecni-



co è didattico. Il numero massimo è fissato in 15 allievi

**Assicurazione.** I partecipanti all'Esame essendo Istruttori di Speleologia qualificati del CAI godono già della copertura assicurativa infortuni stipulata per loro dalla sede Legale del Sodalizio.

**Candidati ammessi.** I candidati, le cui domande di partecipazione saranno favorevolmente accolte, riceveranno dalla Segreteria della SNS la immediata comunicazione, unitamente alla conferma o no delle tematiche riguardanti la lezione da esporre oralmente e del secondo colloquio da sostenere con la Commissione di Accertamento Esame INS. In caso di mancata accettazione del candidato la quota di partecipazione verrà restituita per intero assieme alla documentazione inviata, salvo le spese postali.

In caso di mancata partecipazione all'Esame da parte di un candidato già accettato, la quota di partecipazione verrà restituita trattenendo lire 150.000 per le spese organizzative

**Risultati.** Dovranno essere comunicati ai candidati alla conclusione dell'Esame o essere comunicati successivamente per iscritto all'interessati.

**Conferimento del titolo.** La qualifica di Istruttore Nazionale di Speleologia (INS) viene rilasciata dal Presidente Generale del CAI su presentazione della Commissione Centrale di Speleologia, la quale si basa sulle designazioni provenienti dalla stessa Scuola Nazionale di Speleologia. La nomina entrerà in vigore a tutti gli effetti il 1 gennaio 2002.

**Ulteriori informazioni.** Direttore SNS - CAI Bruno Galvan via Maso della Pieve, 74/15 - 39100 Bolzano Tel. 0471.250720 - 0338/8948650 - Segretario SNS - CAI Walter Bronzetti via C. Augusta, 18 Pressano 38015 Lavis - TN Tel. 0461.241466 - 0338.8575286 - Gruppo Esplorazione Speleologica CAI Pescara. Nicola Cerasa via C.A. Dalla Chiesa, 2 - 65016 Montesilvano - PE Tel. 0338.9078878 fax CAI Pescara 085.54621 e-mail nicerasa@tin.it

**Milano, 9 maggio 2001**  
**La Direzione SNS - CAI**  
**(f.to Bruno Galvan)**

## COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE

Circolare n. 10/2001

A tutte le Sezioni e Sottosezioni del CAI, alle Commissioni zonali Rifugi e Opere Alpini e agli Ispettori zonali

**Oggetto:** Documentazione, informativa e adempimenti nei rifugi.

In merito all'argomento richiamato in oggetto e a seguito di quanto è emerso dalle relazioni degli ispettori zonali riguardanti le visite ai nostri Rifugi e

Bivacchi, riteniamo doveroso da parte della Commissione scrivente intervenire per ribadire l'importanza di determinate norme da osservare da parte delle Sezioni e dei Gestori dei rifugi.

Si ricorda in particolare che nei rifugi debbono essere sempre presenti e disponibili per ogni necessaria verifica i seguenti documenti:

- Certificato di agibilità della struttura e licenza di esercizio.
- Libretto sanitario con validità in corso sia del gestore che dei suoi collaboratori
- Polizza valida del gestore per RCT e rischi diversi
- In presenza di impianto di teleferica certificato di collaudo della stessa
- Certificato di controllo della resistenza del dispersore di terra (si ricorda che l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche è obbligatorio, maggiormente in presenza di impianto telefonico esistente o di prevista installazione)
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico
- Eventuale certificazione di potabilità dell'acqua.

È inoltre consigliabile sino al prossimo anno tenere copia della comunicazione con cui il Ministero dell'Interno ha esteso ai rifugi la proroga sino al 20 maggio 2002 per gli adempimenti richiesti nel campo della prevenzione incendi dal D.M. 09/04/94.

In ciascun rifugio debbono inoltre essere esposti in posizioni ben visibili:

- Tariffario CAI aggiornato e firmato dal presidente della sezione
- Stralcio in 4 lingue del regolamento generale rifugi
- Tariffario Telecom posto a fianco del telefono pubblico
- Libro dei visitatori
- Registro pernottamento ospiti
- Avviso plurilingue che stabilisce da quest'anno la obbligatorietà del sacco lenzuolo per tutti i visitatori che pernottano nei rifugi.

Si rammenta infine l'obbligo:

- della emissione e del rilascio dello scontrino o ricevuta fiscale
- di far redigere e sottoscrivere dagli alpinisti ed escursionisti la scheda istruita con la ns. circolare n. 1699 dell'1/6/99, come previsto dall'art. 19 del Regolamento Generale Rifugi,
- della esposizione in evidenza della pubblicazione "La Prevenzione incendi nei rifugi alpini".

Nei soli bivacchi fissi si ribadisce la utilità della presenza dell'Avviso in quattro lingue relativo alla loro corretta frequentazione.

**Milano, 9 maggio 2001**  
**Il Presidente della Commissione**  
**Centrale Rifugi e Opere Alpine**  
**(f.to Piergiorgio Repetto)**

## Dolomiti ai confini dell'uomo

### DOMANDA DI ISCRIZIONE

**CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI TAM**  
**DOLOMITI AI CONFINI DELL'UOMO**  
5-6-7-8 LUGLIO 2001

Cognome \_\_\_\_\_  
Nome \_\_\_\_\_  
Data di nascita \_\_\_\_\_ Luogo \_\_\_\_\_  
Indirizzo: Via/Piazza \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_  
c.a.p. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Titolo di studio \_\_\_\_\_  
Professione \_\_\_\_\_  
Sezione di appartenenza \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_  
Incarichi sezionali \_\_\_\_\_  
Eventuali altri incarichi \_\_\_\_\_

La Commissione garantisce la massima riservatezza dei dati comunicati tramite la presente scheda e assicura il rispetto dei diritti previsti dall'art. 13 della Legge 875/96.

**Allegare breve curriculum sull'attività svolta con particolare riguardo a iniziative di carattere didattico, di ricerca e di tutela dell'ambiente**

**Compilare e stampare e far pervenire entro il 30 giugno al**  
**CLUB ALPINO ITALIANO - COMMISSIONE INTERREGIONALE TAM**  
**Via Canaletto ex scuole, 30031 DOLO (VE) - Cas. Postale n° 87**

La Commissione Interregionale per la Tutela Ambiente Montano del Veneto, Friuli Venezia Giulia, organizza dal 5 all'8 luglio un breve ciclo d'esperienze e d'incontri sul tema "Dolomiti confini dell'uomo" (approccio e lettura dell'ambiente montano). Il ciclo è rivolto a tutti i soci interessati ad acquisire conoscenze naturalistiche di base. Saranno toccati i seguenti luoghi: Cortina d'Ampezzo, Alta Val Boite, Val Travenanzes, Monte Lagazuoi, Passo Falzarego, Castello di Andraz, Gruppo del Sella e Passo Pordoi. Il ciclo di lezioni si svolgerà lungo un itinerario nel Parco delle Dolomiti d'Ampezzo. Il contributo per spese d'organizzazione, assicurazione, materiale didattico, vitto e alloggio è pari a 250.000 lire. Il versamento va fatto alla segreteria della Commissione (Sez. Dolo, via Canaletto ex scuole, cap 30031, VE, Casella Postale n° 87). L'attestazione di versamento va mandata alla commissione entro il 30/6 con la domanda di ammissione pubblicata qui a fianco. Informazioni presso Maria Grazia Brusegan, Sez. Dolo (VE), tel. 041.5700862 - Serafino Mercadent, Sez. Belluno, tel. 043.787774 - serafino.m@iol.it

# La CIPRA e il tunnel del Monte Bianco

## Quali prospettive per la riapertura

Dalla Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (tel. 011.548626, fax 011.534120) riceviamo questo comunicato che volentieri pubblichiamo.

**C**on grande enfasi e soddisfazione è stata annunciata sulla stampa la riapertura a settembre del tunnel del Monte Bianco anche per i mezzi pesanti. La CIPRA considera questo annuncio una sconfitta pesante per la politica dei trasporti delle merci attraverso le Alpi. Nell'aprile del 1999, a meno di un mese dall'incendio nella galleria, nel quale morirono 39 persone, le ferrovie italiane, francesi e svizzere potenziarono l'offerta del trasporto ferroviario aggiungendo 100 treni al giorno, che avrebbero consentito di trasportare sulla rotaia tutte le merci che non sarebbero più potute transitare attraverso il tunnel del Monte Bianco. Questa offerta non è però stata accolta dalle aziende, che hanno preferito continuare a trasportare su strada, utilizzando altri percorsi, peraltro già gravati dal passaggio di migliaia di TIR al giorno. Sull'asse del Frejus nel 1998 - prima della chiusura del tunnel - transitavano 782.000 mezzi pesanti, che sono aumentati a

1.371.000 nel 1999. Ciò dimostra che il trasporto ferroviario non può essere concorrenziale a quello stradale fino a quando i costi saranno così bassi. Nei due anni intercorsi, i governi non hanno saputo reagire con adeguati provvedimenti per incentivare il trasporto merci su ferrovia. I governi hanno atteso nella più assoluta inattività in tal senso, preoccupandosi solamente che i lavori al tunnel procedessero celermente. Ciò è particolarmente grave se si tiene conto che, in generale, le linee ferroviarie di attraversamento alpino sono utilizzate solamente per un terzo delle loro capacità. L'inquinamento da TIR non è pertanto una fatalità inevitabile, ma è il frutto della mancanza di volontà o della incapacità dei governi a voler cambiare in meglio una situazione. Tra pochi mesi tutto tornerà come prima. E per un'altra volta non abbiamo imparato niente da una tragedia.

**Helmuth Moroder**  
Presidente di CIPRA-Italia

## I nostri rifugi

### Lago Scaffalolo

La Sezione "Mario Fantin" di Bologna informa che il 30 settembre sarà inaugurato il nuovo Rifugio Duca degli Abruzzi al Lago Scaffalolo. Nella stessa giornata sarà effettuato un raduno intersezionale delle sezioni del Convegno TER.

### Alta Badia

Al Pissadù, in Alta Badia, festeggiamenti sono in programma questa estate per i cent'anni del Rifugio Cavazza (2587 metri) della Sezione di Bologna, nel cuore del Gruppo del Sella. Il rifugio è raggiungibile dal passo Gardena su sentiero normale o per la celebre ferrata "Tridentina". Una grande festa è prevista il 16/9. Informazioni: tel. 0471.847341.

## News

dalle aziende

### In viaggio con Ferrino

Lo zaino valigia Tasmania apre la serie di offerte estive della Ferrino per i viaggi e il campeggio. Si tratta di uno zaino trasformabile in valigia: la lampo che corre lungo tutto il perimetro offre maggior spazio per riporre ben ripiegati i capi di abbigliamento senza che si stropicciano eccessivamente. Realizzato in Cordure du Point, è dotato di chiusura principale con lucchetto, spallacci e tracolla imbottita e ha una capacità di 65 litri. Numerose altre proposte sono contenute nel nuovo catalogo con il nominativo del punto di vendita più vicino. Tel 011.2230711, email: info@ferrino.it

### La famiglia dei GPS eTrex

L'azienda Synergy spa che importa i prodotti Garmin annuncia il lancio di quattro nuovi GPS entrati a far parte della famiglia degli eTrex affiancando i noti eTrex e eTrex Summit già venduti con successo. Si tratta dell'eTrex Venture, Legend, Vista e Camo che con i modelli precedenti condividono le dimensioni estremamente contenute e la facilità d'uso. Contenuti in un guscio ergonomico completamente impermeabile, questi apparecchi hanno un potente ricevitore a 12 canali paralleli per la migliore ricezione del segnale anche nelle condizioni più difficili, e sono dotati del nuovo microprocessore Garmin ARM per la gestione rapida dei calcoli carto-

grafici che contengono milioni di informazioni commerciali e turistiche. I dettagli sono visualizzati su un display ad alta risoluzione (288 x 160 pixel, FSTN); tre dei nuovi GPS hanno poi un innovativo tasto-cursore che consente un rapido movimento della mappa come pure la selezione degli argomenti e la conferma come ENTER. Informazioni su internet al sito [www.synergy.it](http://www.synergy.it), email: [sin@synergy.it](mailto:sin@synergy.it)

### Zamberlan per tutti i terreni

Un nuovo scarpone alto, disegnato per l'uso resistente in terreni bagnati e arbustivi il cui comfort è garantito dalla suola X-tra Grip, è presentato dal calzaturificio Zamberlan Srl di Pievebelvicino (Vicenza), noto per la produzione di calzature di montagna di qualità esportate in tutto il mondo. La fodera in GORE TEX aiuta la resistenza all'acqua, aumenta la traspirabilità e contribuisce a mantenere il piede caldo. Il sottopiede esclusivo Zamberlan garantisce un'ottima stabilità e rigidità torsionale nei percorsi a mezza costa pur assecondando al meglio la naturale flessione del piede. Sempre nel campo degli scarponi alti, Zamberlan presenta anche lo scarpone 975 Caccia GT, ideale per lunghe camminate nei boschi. Particolarmente indicato per trekking, infine, il modello 633 Ladak GT RR la cui lingua è stata studiata per la perfetta vestibilità del piede e la cui fodera in GORE TEX garantisce una grande resistenza all'acqua. Informazioni tel 0445.660999, fax 0445.661652 - <http://www.zamberlan.com>, email: [zamberlan@zamberlan.com](mailto:zamberlan@zamberlan.com)





## MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
Tel. 02.86463516  
Fax 8056971  
cai.milano@tiscalinet.it  
www.caimilano.it  
Lu: 14-19; Ma, Me; Gv, Ve: 10-13 e 14-19  
Apertura serale: Ma: 21-22,30  
cai.milano@tiscalinet.it

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
30/6-7/7 SETTIMANA GIOVANI-  
LE AL RIF. PIZZINI-FRATTOLA  
NEL GRUPPO ORTLES-CEVE-  
DALE.

■ **GRUPPO ANZIANI**  
6/6 LAGO BARANCA (VALSE-  
SIA); 13/6 PASSO DEL MALOJA  
(SVIZZERA); 20/6 MONTE ZER-  
BION (AO); 27 E 28/6 RIFUGIO  
BRANCA - RIFUGIO PIZZINI  
(VALFURVA)

■ **GITE SOCIALI**

**Giugno** 10 Mont Flassin (m 2772) - Alpi Pennine. Ascensione interessante per la vista sui più importanti gruppi delle Alpi Occidentali. 17 Corno Stella (m 2620) - Alpi Orobie. E' una tra le cime più frequentate delle Alpi Orobie per il suo bellissimo panorama verso i monti della Valtellina, in particolare sui monti della Val Masino e il Gruppo del Disgrazia. 23/24 Col di Lana (m 2462) - Dolomiti Orientali. A questa zona montuosa danno lustro le epiche lotte di cui fu teatro nella Guerra 1915-18. Una bella fama hanno anche i panorami sul circostante colossi dolomitici: dalle Conturines e dalle Cime di Fanis alla Marmolada, dal Sella al Pelmo e al Civetta. **Luglio**, 1 Monte Tre Vescovi (m 2501) - Prealpi Biellesi. E' il punto più settentrionale della Valle del Cervo al confine tra la Valsesia, la Valle di Gressoney e il Biellese. Il nome di questa montagna deriva dal fatto che è il punto di incontro dei Vescovadi di Biella, Aosta e Vercelli. Dalla vetta tondeggiante si gode una magnifica vista sulla catena alpina occidentale e principalmente sul Gruppo del Monte Rosa. 7/8 Cima Ombretta (m 3011) - Dolomiti Occidentali. Ascensione interessante specialmente per la superba veduta della grandiosa parete sud della Marmolada. 14/15 Passo Santner - Catinaccio (m 2741) - Dolomiti Occidentali. Itinerario molto interessante che congiunge il Rifugio Fronza con il Rifugio Re Alberto alle Torri del Vajolet. La cima del Catinaccio domina alta sul Passo. 21/22 Gran Serra (m 3552) - Gruppo del Gran Paradiso. Uno dei migliori belvedere del Gruppo del Gran Paradiso con ampia vista sulle Alpi Occidentali.

■ **COMMISSIONE SCIENTIFICA LE CONFERENZE:**

8 giugno VALCHIAVENNA, UN NUOVO MODO DI VEDERE LA MONTAGNA relatore Tullia Rizzotti. Le conferenze con inizio alle ore 21 precise si terranno in

sede nella Sala Grande "Emilio Romanini".  
**LE ESCURSIONI:**  
17 giugno TRAVERSATA LAGO MOO - PASSO DEL ZOVALLO - Appennino Emiliano.

**DIGITA WWW.CAIMILANO.IT: IL CAI MILANO E' ON LINE**

## SOTTOSEZIONI

### MONTEDISON

C.so di Porta Nuova, 34  
Tel. 02.62707778 - 62707686  
Lu-Gv: h. 9-12 3 13-17  
Ve: h.9-12 e 12,30-14,30

■ **ESCURSIONISMO**  
17/6 MONTE TEGGIOLO (m 2385) - Valle Cairasca; 24/6 Piz Borel (m 2952) - Valle Cadlino / CH; 1/7 Casolari dell'Herbetet (m 2435) - Parco Nazionale del Gran Paradiso; 7-8/7 Palon de la Mare (m 3704) - Gruppo Ortles Cevedale.

### EDELWEISS

Via Perugino, 13/15  
20135 Milano  
Tel. 02. 6468754/02.39311620/  
02.5453106. Lunedi ore 18-20 e  
mercoledì ore 18-22,30  
Tel.e fax 02.55191581  
http://www.edelweisscai.it  
e-mail:edwcai@tiscalinet.it

■ **CORSI AUTUNNALI**  
17° Corso di Roccia, dal 6/9 al 23/10. 9 lez. e 8 uscite. • 26° Corso sci di fondo escursionistico dal 15/10 al 16/12. Iscriz. dal 3/9.

■ **ESCURSIONISMO**  
30/6-1-7: Sentiero degli Alpini (scavato in roccia nella 2° guerra mondiale sul confine Italia-Francia, nelle Alpi Liguri); 10/6: Val Brembana (P.so Salmorano e piano dell'Avaro); 17/6: Rif. Barba Ferrero (Valsesia); 24/6: Val Cristallina (Grigion); 8/7: Cap.Boval (Svizzera); 15/7: Rif. Mezzalama (Val d'Aosta).

■ **TREKKING**  
14/7-22/7: Alpi Carniche (da S.

Candido a Sauris). Treno A.R. Milano-Udine, 8 tappe di media difficoltà. Rifugi in Austria e Italia. 14/7-22/7: Vallese-Saas Fee (alpinistico). Traversata in alta quota, su ghiacciai. 21-29/7: Foresta Nera, da Frelburg a Baden-Baden. (Percorsi per tutti, moderati dislivelli.) 1-8/8: Dolomiti- AltaVia n.2. (Treno per Bressanone, poi 7 tappe per escursionisti allenati con traversata gruppi Odle, Sella e Marmolada fino al p. S. Pellegrino. Tenda e rifugi con zaino leggero e mezzo per trasporto materiali nei posti tappa.) 18-26/8: "Stubaiier Höhenweg", A.Via dello Stubai (Tirolo-Austria).Treno + 7 tappe di media difficoltà per escursionisti allenati.

■ **TREKKING EXTRA-EUROPEI**  
20/6-9/7: turismo e trekking nei Parchi USA (Yosemite, Sequoia, Death Valley, Kingman, Gr. Canyon, Mon. Valley, L.Powell, Zion; S. Francisco) 29/7-18/8: Perù: Cordillera Vilcanota e

## SOGGIORNI ESTIVI NEI RIFUGI DEL CAI MILANO

Rifugio	Periodo	Posti	Soci CAI Milano		Soci CAI		Soci CAI giovani*	
			6 gg	3 gg	6 gg	3 gg	6 gg	3 gg
<b>Berfacchi</b> tel. 03356817062-034340326 e-mail: giorina@tiscalinet.it	24/6 - 9/9	15	240000	130000	270000	140000	180000	100000
<b>Bignami</b> - tel. 0342451178 tel. 0342558321 fax 0342452860 e-mail: michcomi@tin.it	1/7 - 31/7 1/9 - 15/9	30 30	324.000	185.000	342.000	174.000	270000	150000
<b>Boriatti</b> tel. 0294961850 e-mail: franco.bergi@tiscalinet.it	1/7-22/7 19/8 - 15/8	20 20	240.000	129.000	270.000	144.000	180000	89000
<b>Branca</b> - tel. 0342935501 tel. 0342935560 fax 0342935561	20/6-15/9	40-50	324.000	171.000	342.000	180.000	270000	144000
<b>Branca</b> tel. 034363077-03284570147	3/6-14/7 19/8-29/9	30 30	235.000	120.000	250.000	130.000	225000	115000
<b>Brioschi</b> - tel. 0341910498 tel. 029836928 e-mail: rifugiorioschi@jumpy.it					350000	200000		
<b>Caasi</b> - tel. 0342935507 tel. 0342925075	1/7-7/7 2/8 - 8/9	50 50	342.000	171.000	360.000	180.000	330000	165000
<b>Gerli e Porro</b> tel. 0342451404 tel. 0342556153-03294159404	4/6-29/6 10/9-19/10	50 60	290.000	145.000	300.000	150.000	280000	140000
<b>Glanelli</b> - tel. 0342645161 tel. 0342641068	24/6-14/7 26/8-23/9	50 50	300.000	165.000	360.000	192.000	240000	135000
<b>Pizzini</b> - tel. 0342935513 tel. 0342945518	Primavera / estate	30/40	324.000	171.000	342.000	180.000	270000	144000
<b>Ponti</b> - tel. 0342611456 tel. 0342640136	24/6-14/7	50	300.000	165.000	360.000	192.000	240000	135000
<b>Porta</b> - tel. 0341590105	1/7-30/7 1/9-30/9	30 30	300.000	150.000	312.000	166.000	270000	135000
<b>Rosalba</b> tel. 0341732793	15/6-15/8	30	250.000	130.000	300.000	150.000	200000	100000
<b>Tartaglione Griso</b> tel. 0342452133	20/6-18/7 19/8-15/9	19 19	270.000	135.000	288.000	144.000	258000	129000
<b>V° Alpini</b> - tel. 0342929170 tel. 0342910096	tutta la stagione	20	336.000	177.000	354.000	186.000	282000	150000
<b>Zola</b> - tel. 0342451405 tel. 0342/452263	16/6-28/7 3/9-29/9	25 25	330.000	165.000	350.000	180.000	300000	150000

La Commissione Rifugi della Sezione di Milano, di concerto con la maggior parte dei propri Gestori ha pensato di favorire la frequentazione dei rifugi nei periodi infrasettimanali - e quindi escluso il pernottamento del sabato - proponendo dei pacchetti di tre e sei giorni che prevedono il pernottamento, la colazione e la cena. Chiaramente essendo la promozione particolarmente rivolta ai Soci di Milano che più degli altri concorrono alla conservazione, ristrutturazione ed adeguamento dei propri rifugi, i Gestori hanno previsto per loro un'ulteriore agevolazione. Le adesioni devono essere indirizzate direttamente al gestore rifugio scelto per il soggiorno. \* Prezzi per soci CAI fino a 12 anni.



Machu Picchu. Trekking di 7 gg. nella C. Vilcanota e di 4 gg. a Machu Picchu. Turismo a Cusco, a Puno (lago Titicaca), Arequipa e Lima.

■ **MOUNTAIN BIKE**  
8-13/6: Isola d'Elba (4 itinerari all'Elba + 1 all'Isola di Capraia), soggiorno a Costa Gabbiani; 23/6: Val Fontana; 6-8/7: Colle di Tenda; 21/7: Torgnon e la balconata sul Cervino;

**I partecipanti alle gite e ai corsi sono coperti da assicurazione infortuni.**

## GAM

Via C.G. Merlo, 3  
20122 Milano  
Tel. 02.799178  
fax 02.76022402  
http://space.tin.it/sport/regirola  
e-mail: gamicat@tin.it  
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17

■ **ALPINISMO/ESCURS.**  
9-11/6: Trekking Mongioie, Alpi Liguri con salita al Mongioie (2630 m). 17/6: Cima Laurasca (2195 m); nel Parco Nazionale della Val Grande, la più grande area selvaggia d'Italia. 24/6: Parco Naturale D'avic, da Champorcher fra cascate e laghi di origine glaciale. 7-10/7: Trekking del Parco Nazionale dello Stelvio tra Val di Rabbi e Val di Pejo, da Malè al Rif. Larcher al Cevedale.

## FALC

Via Fratelli Induno, 12  
20154 Milano  
Telefono 02.3452057  
Internet:  
www.falc.net  
Email: info@falc.net  
Info. Simona Curti 02.33606387  
Giovedì ore 21.15-23

■ **ESCURSIONISMO**  
24-6: Traversata Rifugio Vittorio Sella (m 2584)-Casolari dell'Herbetet (m 2435) da Valnontey (m 1666). Disl. m 918. 7-7: Sentiero glaciologico del Centenario al ghiacciaio dei Forni, uno dei maggiori in Italia con la collaborazione del geologo Lamberto Griffini. Disl. m 500 - Diff. E/F/EE. 15-7: Capanna Fuorcla Surley (m 2755) (Engadina) da Pontresina (m 1750) Disl. m 1005.

■ **ARRAMPICATA**  
21/25-6: 5 giorni in Calanques per ragazzi 10-15 anni Inform. Massimo 02.33001621

■ **PALESTRA ARRAMPICATA**  
Martedì e giovedì dalle 18 alle 23. Roberto (0328/6869581) e Ramon (0347/2543363)

## SEM

Società Escursionisti Milanesi  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Telefono 02.86463070  
Conto Corrente Postale: 460204  
http://www.interpop.it/calsem  
Giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

■ **GITE SOCIALI**  
9-10/6: Monte Calbiga - Gruppo

del Tremezzo, disl. 750 m/1300 m. (treno+bus). 17/6: 68° collaudo anziani. Arenzano / Monte Reiva / passo del Falallo. Tradizionale appuntamento per tutti, meno giovani, giovani e... giovanissimi. Disl.: i classici 1000 metri. 24/6: Monte Croce di Muggio (Monte Lariani Orientali), Disl. 1077 m. (Treno + bus). 7-8/7: Il VIAL. Classica escursione ad anello nell'intatta Val Bondasca (CH) disl. 1200 m. (Auto private). 14-15/7: Pizzo Palù (3905 m). Partenza dal Rifugio Marinelli. Disl. 1200 m. (Auto private).

■ **PROIEZIONI**  
21/6: In terre lontane (a cura di Romano Grassi): "Birmania e Cambogia". 28/6: videoproiezione (di A. Frigerio): "Masino primo amore", Genziana d'Oro, al Festival di Trento 1976.

## COMO

Via Volta, 56-58  
22100 Como  
Tel. 031.264177

■ **AVVISO**  
La Sottosezione di Gravedona ha cessato l'attività al 31/12/00.

■ **SCUOLA DI ALPINISMO**  
Si sono conclusi i corsi organizzati per il 2001 con la partecipazione di 45 allievi, con ottimi risultati.

■ **ESCURSIONISMO**  
Per i giorni 23 e 24/6, in collaborazione con il CAO di Como, è stata organizzata una escursione sulle Dolomiti con pernottamento al rifugio Firenze nel parco Odle-Puez. Per il 14 e 15/6 è stata organizzata un'escursione su ghiacciaio (che sarà precisato) accompagnati dagli Istruttori di sci-alpinismo.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
Ha avuto inizio il corso di base con larga partecipazione di allievi che si concluderà a fine giugno. Seguiranno le attività estive ed autunnali.

■ **LA NOSTRA SEDE**  
Ha ultimato il proprio arreda-

mento con una accogliente sala per l'intrattenimento del Soci.

## CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644  
http://www.caicassano.it  
caicassano@tiscalinet.it  
Martedì e giovedì ore 21-23.30

■ **ESCURSIONISMO**  
10/6: MONTE BALDO (2200 m) Punta Telegrafo - F - 7 ore - disl. 1350 m Equip. da alta montagna, event. ghetta - 24/6: 8° Scarponata presso Malga Ervina, in Val di Fumo (TN). Simpatico ritrovo con le sezioni di Romano, Crema, Treviglio e Chiari - 1/7 Mountain bike a Cima Careca. Da Giazza m 773 al rifugio Scalorbi mt 1767. Impegnativa, info Gabriele Marchisio. 7 e 8/7 Vetta d'Italia, Valle Aurina (2912 m). 2 ore per il rifugio, 6 ore per la vetta. Disl. 850 m per il rifugio, 500 m per la vetta. Equip: alta montagna, ramponi e piccozza.

■ **MALGA ERVINA**  
Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
3° uscita del corso di AG: Val Canale - passo del Branchino.

## SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo  
20056 Trezzo S/AdDa (MI)  
tel. 02/90964544 fax 1782283900  
martedì e giovedì ore 21-23  
www.caitrezzo.it  
caitrezzo@tin.it

■ **ESCURSIONISMO**  
Dom 10/6 Grotta di val d'Adda escursione speleologica in Val Imagna (R. Colombo 029090888). Dom 17/6 Ponti e cascate della Valchiusella facile escursione per tutti; in pullman (S. Brasca 0290937148 - R. Zucchinelli 035801884); Sab 29

## Monza: alpinismo e roccia

La scuola di alpinismo e scialpinismo "Filippo Bert", Sezione il Monza organizza il 41° corso di alpinismo e roccia nei mesi di settembre e ottobre. Inizio: 11/9. Il corso si rivolge a chi desidera iniziare la conoscenza dell'alta montagna, fornendo gli strumenti essenziali per potersi muovere con tranquillità e sicurezza su tutti i terreni che la montagna offre: roccia, ghiaccio e misto, ferrate, nonché gli elementi di base per le manovre di soccorso. 10 lezioni teoriche serali presso la sede della Scuola c/o CAI Monza - 9 giorni "sul campo" (di cui 3 uscite di 2 giorni consecutivi, sabato e domenica con pernottamento in rifugio). Le mete spazieranno su tutto l'arco alpino italiano e non solo. Allievi soci del CAI ammessi; 15, max 18. Costo lire 350.000 (Euro 181); comprende assicurazione dell'allievo contro gli infortuni, assistenza tecnica istruttori, manuali editi dal CAI, dispense varie, materiale in dotazione della Scuola ecc. ecc. Per partecipare è necessario presentarsi ben allenati fisicamente. Iscrizioni e informazioni presso Scuola "F. Bert", c/o CAI Monza - via G. Longhi, 3 20052 Monza (MI) tel. 039.361485 (martedì e venerdì 21-23), caimonza@tin.it; oppure c/o Pietro Biella, via Cavour, 49 20040 Usmate (MI) tel. 039.671763, fambiella@interfree.it.

e dom 30/7 Monte Thabor (mt. 3178): facile 3000 della val di Susa (A. Colombo 0290960230) Da dom 22 a sab 28/7 8° trekking estivo "senza frontiere" tra Italia e Francia: Cervières - ref. Fonds de Cervières - Le Roux - Rif. Lago Verde - rif. Jervis - rif. Vallanta - rif. Sella; Termine iscrizioni 21/6 (A. Colombo 0290960230 - G. Desirrello 0295761732). Dom 8/7 Grignone da Baledo (A. Amaroli 039510873)

■ **BAITA SOCIALE**  
A Gromo (val Seriana), accessibile in 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpatizzanti e gruppi

## INVERUNO

Via Grandi, 6  
Casella postale n. 5  
Giovedì dalle 21 alle 23

■ **ATTIVITÀ**  
• 1/7: ferrata Rebuzzini; 8/7: Monte Zerbion. • Il previsto corso di arrampicata in palestra è stato posticipato in autunno per indisponibilità degli istruttori. • In sede sono disponibili i volumi della nostra, seppur modesta, biblioteca e alcune videocassette. Abbiamo a disposizione anche del materiale alpinistico. Rivolgersi all'incaricato. Una volta usati e consultati, andranno riconsegnati nel più breve tempo possibile, per permettere ad altri di poterne usufruire. • L'archivio fotografico ha sempre bisogno del vostro contributo per potersi ampliare.

## ABBIATEGRASSO

Corso San Pietro, 19  
Tel. 0339.7949786  
Fax 02.94965535  
Cai.bia@tiscalinet.it

■ **ESCURSIONISMO**  
10/6: Champluc Saint Jacques - Rif. Grand Toumalin (disl. 850 m). 24/6: Camporcer - Monte Avic Rif. Barbustel (disl. 850 m).

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
3/6: Parco degli Alpini - Gara di Arrampicata. 10/6: Parco Nazionale del Gran Paradiso - La Grivola (Trayo).

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA**  
Sono aperti i tesseramenti.

## DESIO

Via Poggio Antico, 3  
20033 Desio (MI)  
Tel. e fax 0362.620589  
e-mail: caidesio@caidesio.net  
www.caidesio.net  
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ **ASSEMBLEA ORDINARIA**  
Il 28/3 nel corso dell'Assemblea Ordinaria sono stati eletti i seguenti consiglieri: Renato Frigerio, Marco Fossati, Angelo Gerosa, Walter Meda.

■ **ESCURS. GIOVANILE**  
10/6: Rifugio Barbustel - Parco regionale Monte Avic; 16-17/6: Rifugio Porro; 9/9: Rifugio Vittorio Sella; 23/9: Rifugio Maria Luisa.





**■ GITE SEZIONALI**  
24/6: Rifugio Zamboni-Zappa; 15/7: Capanna Bovale.

**■ GRUPPO MALTRAINSEM**  
13/6: Voralp Hutte; 20/6: Laghi di Ercavallo; 27/6: Maloja - Septimer Pass - Casaccia; 11/7: Rifugio Languard.

**■ A TUTTI I SOCI**  
Sono aperti i rifugi e bivacchi della Sezione: Pio XI 2557 m - Val Venosta; Bosio-Galli 2086 m - Val Malenco; Desio 2830 m - Val Malenco; Regondi-Gavazzi 2560 m - Val Pelline; Calderini 2500 m - Val Viola Bormina.

## CALCO

Via S. Carlo, 5  
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)  
Martedì e venerdì ore 21-23

**■ ESCURSIONI**  
23-24/6: Rif. Chabod - Gran Paradiso. 14-15/7: a causa della indisponibilità del Rif. Denza l'ascensione alla Presanella viene sostituita. Informazioni in sede. 7-8-9/9: Cadini di Misurina - Rif. Fonda.

**■ GRUPPO GEO**  
13/6: Laghi del Deleguaccio; 27/6: M.te Alben; 11/7: Capanna Diavolezza; 25-26/7: Rif. Chabod.

**■ ALPINISMO GIOVANILE**  
3/6: Traversella. 17/6: Pizzo Tre Signori (B). 24-26/6: Rif. Bosio in Valmalenco (A).

## SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro  
Martedì e Venerdì ore 21-23

**■ ESCURSIONI**  
10/6: traversata Passo S. Marco - Rif. Benigni; 23-24/6: Val Vigezzo; 7-8/7: Val Grosina; 21-23/7: traversata Rif. Allievi - Rif. Omio. Dal 5 al 12/8: campeggio in Val D'Aosta. Corso di escursionismo: 3-17/6; 1-15/7.

## SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a  
C.P. 27 - 20038 Seregno  
Tel. 0339.3444814  
0333.7342896  
Martedì e venerdì 21/23

**■ ESCURSIONI**  
Con la sezione di Mariano Comense: 16-17/6: Rifugio Mambretti - Pizzo Redorta; 1/7: apertura stagionale del ns. Rifugio F.lli Longoni in Alta Valmalenco; 7-8/9: Rifugio V° Alpini - Monte Zebrù.

**■ GITE DEL MERCOLEDÌ**  
Con la sezione di Mariano Comense: 6/6: Alpe Veglia. 27-28/6: Rifugio Vitt. Sella al Gran Paradiso.

## INZAGO

Via L. Marchesi, 14  
Telefono 02.9547313  
Mercoledì e venerdì 21-22,30

**■ ESCURSIONISMO**  
10/6: Cinque Terre. 7-8/7: Gran Paradiso Rif. Chabod.

**■ RAFTING**  
24/6: Courmayeur.

## LODI

Viale Pavia, 28  
Mercoledì e venerdì 21-23  
Tel. 0371.439107  
www.nautilaus.com/caiodi.htm  
e-mail: caiodi@nautilaus.com

**■ ATTIVITÀ**  
**Proiezioni.** Presso la sede (ore 21): 28/6 Maurizio Ferrari presenta: Romania; 12/7 Paolo Negri presenta: Isola della Reunion. **Gite:** 23-24/6 Rif. Chiavenna; 14-15/7 Rif. Similaun; 21-22-23-24-25/7 Trekking delle Orobie. **Alpinismo giovanile:** 16-17/6 Val Grande (VB). Prosegue la cura della pista ciclabile Lodi - Bertinico. **Nuovi libri e videocassette** a disposizione dei soci.

## MERATE

via Matteotti 2 c/o tennis Roseda  
tel 039 990.69.39  
giovedì e sabato dopo ore 21

**■ ATTIVITÀ**  
17/6 Monte Alben, Prealpi Orobie, per escursionisti esperti. 24/6 Como-Brunate-Bellagio in mountain bike con il gruppo "Zerotremila", 14 e 15/7 Monte Cevedale, alpinistica. 9/9 Traversata Rif. Sciara e Sasc Foura' (CH), per escurs. esperti. 16/9 Balconi di Marta - Valle Argentina, mountain bike, con il gruppo "Zerotremila". **OTTOBRE**, data da destinarsi, castagnata. **OTTOBRE, NOV, DICEMBRE** ginnastica prescistica. **NOVEMBRE** cena sociale.

## GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1  
21013 Gallarate  
Tel. 0331.797564  
caigallarate@iol.it  
Martedì e venerdì ore 21-23

**■ MANIFESTAZIONI:**  
La partecipazione della Scuola di Alpinismo "Colibrì", con il muro di arrampicata all'evento fieristico "Le Piazze in fiera", tenutosi a Gallarate dal 21 al 29 aprile, ha avuto un buon successo, e ci ha dato la possibilità di far conoscere a un pubblico molto ampio le nostre attività.

**■ CORSI**  
La Scuola di Alpinismo "Colibrì" organizza il III Corso di Arrampicata libera da luglio a ottobre, 6 lezioni teoriche, 7 serate in palestra e 6 giornate in falesia. Iscrizioni aperte. Direttore Luciano Zambotto tel. 0328.4189863, vice Giorgio Frizzo tel: 0331.223720. Sono iniziati il corso di Alpinismo e il corso intersezionale di escursionismo con la partecipazione rispettivamente di 19 e 25 allievi, dei quali circa 20 nuovi associati.

**■ ESCURSIONI**  
17/6: "Collaudo anziani" il località da destinarsi; 30/6: Bivacco O. Bossi (3340 m); salita alpinistica con partenza da Cervinia, direttori L. Guidali e A. Macchi;

14-15/7: Cima Castore (4228 m), salita alpinistica, direttori A. Macchi e C. Reguzzoni.

**■ MTB**  
24/6: La Serra, partenza da Salussola (Biella), dislivello 842 m per 47 km; percorso discretamente impegnativo su asfalto, sterrato e sentiero; responsabile V. Liati, tel. 0331.289676.

**■ RICORDIAMO...**  
...a chi ancora non lo avesse fatto, il rinnovo associativo per l'anno in corso.

## SONDRIO

Sezione Valtellinese  
Via Trieste, 27  
23100 Sondrio  
Tel./Fax 0342.214300  
e-mail: caivalt@tin.it  
www.cai.sondrio.it  
Martedì e venerdì ore 21-22,30

**■ ALPINISMO: CORSO AV.**  
Dal 22 al 27/7.

**■ ESCURSIONISMO**  
17/6: Monte Foppa; 23-24/6: Alpi Marittime - Monte Toraggio; 8/7: Rifugio Baitone; 14-15/7: Monte Pelmo per la via delle cenge; 22/7: Val Madre - Passo Dordona; 29/7: Val d'Arigna. Le escursioni del 22 e del 29/7 saranno in collaborazione con esperti dell'Ente Parco delle Orobie Valtellinesi.

**■ MANIFESTAZIONI**  
23-24/6: gemellaggio con il CAI Loano durante la gita escursionistica nelle Alpi Marittime.

## CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2  
20048 Carate Brianza (MI)  
Tel. e fax 0362.992364  
e-mail: cai.carateb@libero.it  
http://digilander.iol.it/caicarateb  
Martedì e venerdì ore 21-22,30

**■ ESCURSIONISMO**  
16/6: Rifugio Piantoni e Tagliarferri (1671 m), Orobie Bergamasche. 24/6: Rifugio Tuckett (2272 m) - Dolomiti di Brenta. 30/6-1/7: Rifugio Capanna Carate (2662 m) - Apertura stagionale - Valmalenco.

**■ MOUNTAIN BIKE**  
3/6: Sponda Lombarda del Ticino - Partenza da Sesto Calende.

**■ AVVISO**  
Per ulteriori informazioni e per la vostra adesione alle manifestazioni, potete telefonare o presentarsi in sede nelle serate di martedì e di venerdì, dalle ore 21 alle ore 22,30.

## ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26  
martedì e venerdì dalle 21  
Tel. 0363.902616  
e-mail: cairomano@tiscalinet.it  
web.tiscalinet.it/cai\_romano

**■ ESCURSIONISMO**  
24/6: Ba Scaronata / Malga Ervina Val di Fumo organizzata dalla sezione di Cassano d'Adda. 7-

8/7: Gran Paradiso: gita ad anello dal rifugio V. Emanuele al rifugio Chabod. 15/7: Val Brembana: Rifugio Grassi (1987 m) Passo di Camisolo (2020 m).

**■ ALPINISMO**  
7-8/7: Gran Paradiso: salita lungo la via normale versante sud-ovest.

## MARIANO COMENSE

Via Kennedy  
Presso Centro S. Rocco  
Tel. 0339.4992269  
Mercoledì e venerdì dalle 21

**■ ATTIVITÀ**  
• **Escursionismo** (Mariano - Seregno). 16 e 17/6 rif. Mambretti - Pizzo Redorta mt. 3037 diff. E-F; 1/7 rif. Longoni mt. 2450; 7 e 8/7 Rif. 5° Alpini - M. Zebrù m 3740 F+ e PD. • **Escursionismo Giovanile** (9 - 14 anni). 9 e 10/6 Bivacco "Città di Mariano"; 16/6 grigliata di fine corso • **GTL Gruppo Tempo Libero.** 6/6 Alpe Veglia (Val d'Ossola); 27 e 28/6 Rif. V.Sella (Parco Naz. Gran Paradiso) • **Mountain Bike.** 24/6 Grande balconata del Cervino disl. 1260 m. diff. BC; 15/7 anello M.te S. Colombano (Isolaccia) disl. 1135 m. diff. BC

**■ MATERIALI.** Si informano le sezioni interessate che è in vendita materiale per campeggio di diversa natura e stato d'uso (tende, cucina). Tel. in sede.

**■ PALESTRA.** Apertura 2 sere/mese: 1° ven. x i giovani 3° ven. libero.

**■ PROIEZIONI.** L'ultimo venerdì di ogni mese hanno come tema la montagna. Ingresso gratuito.

## CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3  
20094 Corsico  
Telefono 02.45101500  
http://utenti.tripod.it/caicorsico  
caicorsico@tiscalinet.it  
Giovedì ore 21-23

**■ VETTE**  
2-3/6: Monte Saccarello (Alpi Liguri - 2200 m); Pm. Casè (26148787). 10/6: Resegone (1875 m). Via delle creste. Mp. Fornaroli (90849271). \*30/6-1/7: Breithorn Occ.le (M. Rosa - 4165 m). Dal Plateau Rosa, Cervinia. \*7-8/7: Becca D'Oren Est (Alpi Pennine 3525 m). Dal Rif. Nacamuli, Valpelline. \*14-15/7: Lyskamm occ.le (M. Rosa - 4481 m). Dal Rif. Q. Sella, Gressoney. Mp. Cerutti (4408011). 21-22/7: Presanella (Alpi Retiche 2558 m). Dal Rif. Segantini, Pinzolo. Mp. Concardi (48402472). \*Alpinistiche su ghiacciaio: corda, piccozza, ramponi.

**■ ESCURSIONISMO**  
17/6: Lago del Diavolo (Val Brembana). Da Carona oltre il Rif. Longo. Pullman. Caputo (4454078). 23-24/6: Valli Valsesiane (Val Sermenza, Val d'Otro). Ai bivacchi Axerio e Ravelli. Pernotamento Alagna. Mp. Con-



cardi (48402472), 8/7: Gimillian (Val di Cogne). Penetrando in Val Grauson. Pullman. Concardi (48402472), 15/7: Rifugio Gastaldi (Val di Ala). Dal Pian della Mussa. Mp. Fornaroli (90849271).

■ **TREKKING ESTIVI**  
1-7/7: Bognanco-Antrona (Ossola). Matelloni (69015485). 28/7-5/8: Argentera - Mercantour (Italia, Francia). Casè, Cerutti (26148787 - 4408011). 29/7-5/8: Vulcania (Aivernia, Francia). Nerini (89126560). 19-28/8: Gran Paradiso (Val d'Aosta). Concardi (48402472). 15-23/9: Isole Egadi (Sicilia). Matelloni (69015485).

■ **CONFERENZA**  
15/6: La sicurezza in montagna nella stagione estiva. Conferenza con videoproiezione a cura del CNSAS A. Poi (Pr. Nazionale) e D. Chiappa (Pr. Lombardia). Ore 21, Centro Foscolo.

■ **GRUPPO ALPINISTICO**  
24/6: Denti della Vecchia. Arrampicata in ambiente lungo la cresta di bellissimo calcare. Mp. Castoldi (4692303).

■ **BIBLIOTECA**  
È in fase di ristrutturazione e rinnovamento. Informazioni: Marco Brusotti (4580364).

## ERBA

Via Diaz, 7  
22036 Erba (CO)  
Tel. 031/643552  
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,40 alle 22,30

■ **ATTIVITÀ**  
10/6: Val Anzasca - Macugnaga. Gita in autopullman con il corso di Alpinismo giovanile. 17/6: Orobie - Balta del Lago 2092 m. - Pizzo Zerna 2572 m. da Carona - Gita escursionistica abbastanza lunga se si prosegue sino alla vetta (disl. 1500 m). 30/6-1/7: Monte Adamello 3554 m dal Rifugio Gnutti - Gita alpinistica. Disl. 640 m + 1500 m. Prenotazione obbligatoria entro martedì 26/6. Posti limitati a 25 persone.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
29° corso. 3/6: Speleologia. Gringa sett. La ghiacciaia del Leonardo. Rif. Bogani. 10/6: Val Anzasca - Macugnaga. Tra miniere e laghi di fate. 23-24/6: Pernottamento 2° gruppo (ragazzi dai 14 ai 17 anni) tra le balte delle Orobie.

## BOVISIO MASCIAGO

Pizza Aisemo IV, 6a  
Tel. e fax 0362.593163  
[http://space.tin.it/associazioni/e\\_alloni/](http://space.tin.it/associazioni/e_alloni/)  
e-mail: calbm@tin.it  
Mercoledì e venerdì 21-23

■ **SCUOLA V. DEL SEVESO**  
16° Corso di Alpinismo. Lezioni: 7/6, 14/6 21/6 e 28/6. Uscite: 3/6, 16-17/6, 23-24/6.

■ **ESCURSIONISMO**  
Gite in collab. con la sottosezione di Limbiate: 10/6 rifugio

Benigni, 24/6, Alpe Veglia, 1/7 grigliata in Balta, 7-8/7 Via delle Bocchette, 22/7 bivacco Regondi/ Gavazzii, 15-16/9 rifugio Casati al Cevedale, 30/9 rifugio Bertone, 14/10 castagnata, 20-21/10 bivacco Occhi. Qualora non venga raggiunto il numero sufficiente per il trasporto in pullman, si usano mezzi propri.

■ **CORO CAI BOVISIO**  
6/6: rassegna corale a Vimerca. Il 24/06 nella chiesa di S. Pancrazio a Bovisio durante la S. Messa delle 11 per l'AIDO.

■ **BAITA**  
I gruppi interessati a un soggiorno sono pregati di prenotarsi per tempo.

■ **INTERNET**  
Sito "CAI BOVISIO M."  
[http://space.tin.it/associazioni/e\\_alloni/](http://space.tin.it/associazioni/e_alloni/)  
e-mail: calbm@tin.it

## SOTTOSEZIONE

■ **DI LIMBIATE**  
Via F. Meda, 1 - Limbiate  
Tel. 02.99486035 (ATTENZIONE NUOVO NUMERO)  
Sito internet:  
[Freeweb.org/freeweb/PIASER](http://freeweb.org/freeweb/PIASER)  
Apertura: venerdì dalle 21

■ sito "Sottosezione LIMBIATE."  
[Freeweb.org/freeweb/PIASER](http://freeweb.org/freeweb/PIASER)

## CONCOREZZO

Via Libertà n. 42  
Tel. e fax 039.6041829  
martedì e venerdì ore 21-23

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
3/6: Raduno Reg. Montisola. 17/6: Sentiero degli stradini. 8-9/9: week end al rif. S. Rita (2000 m).

■ **ESCURSIONISMO**  
10/6: Rif. Colombè (Val Camonica). 24/6: Biv. Città di Clusone (Val Seriana). 8/7: Capanna del Forno (Svizzera). 22/7: Rif. Carè Alto (Val Borzago). Sono aperte le iscrizioni alla due giorni del 1-2/9 nel Parco dell'Argentera al Rif. Genova (2040 m). Max 35 posti. Affrettarsi.

■ **ALPINISMO**  
30/6-1/7: Rif. Pizzini e Gran Zebù: 14-15/7: Rif. V. Emanuele II e Gran Paradiso. MP.

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Tel. e fax 039.6854119  
e-mail: calvim@tin.it  
<http://calvimercate.freeweb.org>  
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**  
6/5:

■ **SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA**  
Cascina Abate d'Adda  
Lunedì 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**  
17/6: Da Plan dell'Avaro a Cà San Marco (Orobie). 7-8/7: Pale di San Martino (Rif. Pedrotti). 22/7: dal Maloja a Chiareggio per il Passo del Muretto.

■ **GRUPPO PENSIONATI**  
13/6: Rif. Zamboni Zappa da Macugnaga. 27/6: Passo del Bernina (Grigioni). 11-12/7: Dolomiti - Sass da Putia. 25/7: Val Gerola.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
3/6: Rifugio Chiavenna; 17/6: Rifugio Gerli-Porro in Valmalenco.

## SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda  
Lunedì 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**  
24/6: Rif. Delfeys (Valle d'Aosta); 6-7-8/7: Pasubio.

## SOTTOSEZIONE DI ARCORE

via VI Novembre, 9  
Martedì e venerdì 21-22,30

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**  
3/6: Riviera Ligure; 17/6: Pizzo Baciarmorti; 30/6-1/7: Rif. Bignami (Val Malenco).

## SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Roma, 1  
Giovedì 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**  
3/6: Rif. Elena (Val Ferret); 8/7: Lago del Nivolet (Gran Paradiso).

## SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

via Don Ciceri, 12  
Venerdì 21-23

■ **GITE ESCURSIONISTICHE**  
3/6: Laghi di Prioria; 16-17/6: Adamello; 14-15-16/7: Trekking attorno al Monte Pelmo.

## S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3  
[www.caisandona.piave.net](http://www.caisandona.piave.net)  
Martedì e venerdì ore 19-20  
Giovedì 21-22

■ **STORIA ALPINA**  
15/6: "La battaglia più alta della storia - P.ta S. Matteo 1918" attraverso il racconto di Giuseppe Magrin alpino-storico-scrittore-alpinista - presso il Centro L. Da Vinci alle ore 21. Attività in collaborazione con il gruppo ANA di S. Donà di Piave.

■ **GITE SOCIALI**  
24/6: Traversata Suaris di Sopra-Pesaris. 1/7: Traversata P.sso S. Pellegrino - P.sso Cirelle - Alba di Canazei. 14-15/7: Ciclo escursionismo - Alpinismo antico in Val Montanala.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**  
24/6: Sentiero Tiziana Weiss.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
Via Bastia Fuori, 54  
30035 Mirano - c.p. 56  
Tel. e fax 041.431405  
[calmirano@prometeo.it](mailto:calmirano@prometeo.it)  
Giovedì 21-22,30

■ **ESCURSIONI**  
17/6: Alpi Giulie, Gruppo del Mangart, Laghi Fusine-Rif. Zac-

chi; 23-24/6: Trenotrekking, Rif. Padova-Vedorcia-Cap. Tita Barba; 23-24/6: Museo Stua, periplo del Peralba (TAM); 7-8/7: Dolomiti Occid., Solliar, Rif. Tires e Rif. Bolzano; 15/7: Montafconi, Alpe de Vedorcia (uscita soc. CAI Mirano/Dolo); 29/7: Lagorai, Val dei Mocheni-Sette Sellè-Lago Erdemolo; Iscriz. in sede entro il penultimo giovedì

■ **DIRETTIVO**  
Daniela Secco: Pres, Carmelo Di Natale: V.Pres, Alvisè Zanette: Tesor., Paolo Saritranà: Segr., Barbara Casanica, Giorgio Guarrala, Stefano Marchlori, Maria Obexer, Francesco Spolaore: Cons.

■ **ARTICOLI "EL MASEGNO"**  
Il giovedì sera, in sezione si raccoglie materiale per il prossimo numero: termine 20/9.

■ **QUOTE SOCIALI**  
Ord. L.61.000, fam. L.29.000, giov. L.18.000, ritardo iscriz. L.3.000

## DOLO

c/o scuole elementari di Sambruson  
30031 Dolo (VE) - c.p. 87  
Mercoledì ore 21-23

■ **USCITE SEZIONALI**  
17/6: Il vincheto di Celarda - Feltrina Uscita per i bambini, con visita guidata del parco, un bosco pianeggiante, organizzata dalle mamme: Baldan, Doni, Ferro. 1/7: Dolomiti di Sesto, dalla Val Fiscalina alla Val d'Ansiei, passando per i rifugi Zsigmondy-Comici e Carducci. Pullman E, AE Seraffini e AE Valentini. 21-22/7: Monte Adamello - 3639 m Pernottamento al Rif. Caduti dell'Adamello - 3040 m. Salita alpinistica: con gli istruttori della Scuola di Alpinismo "P. Bortoluzzi", IA Marangoni, Degan, Teti. 5/8: Croda Rossa di Sesto, salita alla cima dai Prati di Croda Rossa. EEa con tratti attrezzati. Org. Scatto e AE Valentini. 8-9/9: Roda di Vael - Catinaccio, nel regno di Re Laurino, diff. EE o EEA. 15-16/9: Pale di S. Martino - ferrata del Velo.

■ **SERATE**  
19/6: Ultimo Incontro di "Vivere l'ambiente - Il Piave", aperto a tutti. "La grande Guerra", a cura di P. Favaro, a Mirano, sede CAI.

## P. DI PIAVE/SALGAREDA

Giovedì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**  
10/6: Traversata da Peco! a Maserè sul Gruppo del Civetta attraverso i rifugi Coldai e Tissli; 24/6: Monte Corvo alto m.2455 in Val Fiorentina attraverso l'Alpe de Mondeval; 6-7-8/7: viaggio in Abruzzo con escursione al Gran Sasso d'Italia e al Corno Grande m.2912 e visita alla città di Urbino.

■ **GRUPPO ROCCIA**  
prosegue il Corso di Alpinismo con lezione in Sede il 14/6 e pratica il 16-17/6 sul ghiacciaio della Marmolada e il 23-24/6 al Rifugio Fonda Savio. (Cadin di Misurina).



## SPRESIANO

Via Dante Alighieri, 16  
31027 Spresiano (TV)  
Venerdì ore 21-22,30  
Tel. 0347.1054798  
www.geocities.com/yosemite/g  
ayser/3538/amcai

### ALPINISMO GIOVANILE

24/6: Gruppo cime Dauta. Rif. Sasso Bianco (Livio Vertieri). 8/7: Uscita al Rifugio Galassi (Valeria Gobbatto). 21-22/7: Andreis (Calessio - Ragazzon).

### VARIE

24/6: Funghi primaverili. La mostra si terrà in Piazza di Spresiano (Rodolfo Girotto). 8/7: Cima Grande di Lavaredo (Marco Menegazzo). 21-22/7: Rif. Casati sul Cevedale (Elvi - Dian).

## TREVI

Piazza dei Signori, 4  
31100 Treviso  
Tel. e fax 0422/540855  
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

### ESCURSIONI SOCIALI

24/6: Alpi Giulie - Sella Nabois (A.E. Mara Del Ben - D.E. Giovanni Piazzetta). 30/6: Appennino - Parco Nazionale del Pollino. Max 16 partecip. (D.E. Renzo Bellato). 7-8/7: Gran Paradiso (I.A. Bruno Crosato).

### BREVI

Il neo-costituito gruppo rocciatori "SU DRET", organizza nel mese di agosto una settimana alpinistica in Val di Fassa. Per informazioni rivolgersi in sede a Bruno Rossetti. Il consueto libretto con i programmi sociali per il 2001, è a disposizione per tutti i soci, in sede.

### INTERNET

Da quasi un anno è attivo un sito Internet al seguente indirizzo: <http://members.wcom.it/caitreviso>. Invia proposte ed altro.

## BOLZANO

Piazza delle Erbe 46  
Tel. 0471/978172  
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19  
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

### ESCURSIONISMO

10/6: Malga Zirago (Alpi Breonie di Levante). 16/6: Cima Lorchen (Gruppo Ortles Cevedale). 17/6: Passo Pordoi - Viel del Pan Penia (Cateina del Padon). 24/6: 6° raduno intersezionale (Rifugio da destinarsi). 30/6-1/7: Traversata delle Tre Cime Venezia (Gruppo dell'Ortles - Cevedale). 1/7: Piz da Perez e Punta Tre Dita con alternativa (Parco Naturale Fannes Sennes e Braies). 8/7: Tra i pastori del Brenta - Monte Brugnot - con alternativa (Gruppo del Brenta Meridione).

**CORSO DI ALTA MONTAGNA**  
La Scuola di Alpinismo organizza anche per quest'anno il Corso di Alta Montagna. Il corso si terrà nel gruppo Monte Bianco con base a Chamonix (F) presso l'EN-

SA (Ecole Nationale Ski et Alpinisme). Inizio corso: 28/7 Fine corso: 5/8. Per informazioni rivolgetevi in sede oppure tel. al Direttore del corso, Roberto Lisciotto - tel. 0471/953020 - e-mail: robertolisciotto@katamail.com

### ALPINISMO GIOVANILE

17/6: Week-End in tenda in Val Parola dal 30/6 all'8/7 Corso di avvicinamento - alla montagna per i ragazzi dai 9 agli 11 anni (iscrizioni sempre aperte).

### PROMEMORIA CORSI

• Corso ghiaccio. Lo svolgimento del corso è previsto all'inizio di settembre e prevedere la partecipazione di 25 allievi. • Corso di introduzione alla speleologia Orientativamente tra l'8 ottobre e il 12 novembre.

## MACUGNAGA

Piazza Municipio c/o APT  
28876 Macugnaga  
Tel e fax 0342.65485

### CORSI

Dal 30/7 al 4/8 presso il Rifugio Zamboni - Zappa: **29° Corso di introduzione all'alpinismo** (età minima: anni 12, quota immutata £. 670.000) - **26° Corso di alpinismo** (età minima anni 15, quota immutata £. 700.000) - **18° Corso di perfezionamento alpinistico** (età minima anni 15, quota immutata £. 720.000). Programma: uscite in palestra ed in parete, con impegno tecnico fino al IV grado. Esercitazioni di tecnica di arrampicata in artificiale. Due ascensioni di cui una su roccia e una su misto. Ritrovo alle ore 9 di lunedì 30 luglio presso la seggiovia di Pecetto.

## LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo  
Giovedì ore 21-23  
www.icip.com/callanza/default.htm  
e-mail: ge18@icip.com  
Telefono: 0123/320117

### ESCURSIONI

24/6: Colle dell'Ometto passando dal Vallone di Sea (con l'occasione si provvederà alla nuova segnatura del sentiero). 8/7 gita intersez. Al Parco del Gran Paradiso org. dal CAI Ivrea.

### PULIZIA SENTIERI

10/6 il sentiero che conduce al Bivacco Molino va liberato dagli arbusti che ostruiscono il pas-

saggio. Tutti i soci volenterosi sono invitati a partecipare.

### RIFUGI

2/6 alla Capanna Sociale S. Giacomo festa di apertura per settimana: venerdì 2001. E' possibile prenotare settimane autogestite aperte a tutti i soci CAI (anche di altre sezioni)

### ALPINISMO GIOVANILE

3/6 gita intersezionale al Ciavanis - 17/6 Alpe Rossa ai Pian della Mussa, 24-25/6 gita con pernottamento a un rifugio.

### MATERIALE PROMOZ.

Si ricorda che in sede sono in vendita magliette, berretti, spille, adesivi...personalizzati della sezione.

## SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32  
10070 Viù (TO)  
Sabato dalle ore 21 alle 23

17/6: Rocca Moross; 8/7: Gita intersezionale nel Parco del Gran Paradiso; 15/7: Monte Lera; 22/7: Rifugio Tazzetti (Alp. Giov.); 22/7: Testa Brusà (Mount.Bike); 24/7: Passo delle Lose; 29/7: Sant'Ignazio (Mount.Bike).

## SALUZZO

Sezione «Monviso»  
P.zza Cavour, 12  
Palazzo Italia  
12037 Saluzzo  
Tel. 0175.249370  
Venerdì dopo le ore 21

### ALPINISMO GIOVANILE

23-24/6: Minitrekking in Val Gesso. 23: pernottamento al nuovo Rifugio Pagan, a quota 2650 di fronte alla parete nord orientale del Maledia, in un ambiente meraviglioso di alta montagna. Il secondo giorno si raggiungerà il Lago Bianco dei Gelas, nelle vicinanze dei ruderi dell'ex rifugio Moncalieri, si proseguirà per l'attuale bivacco Moncalieri per poi ridiscendere a S. Giacomo d'Entracque. Chi fosse interessato a partecipare può contattare gli organizzatori il venerdì sera, in sezione, dopo le ore 21, tel. 0175.249370.

### ESCURSIONISMO

3/6: ciclotrekking enogastronomia tra le colline del Monferrato; 17/6: Val Varaita, Chianale/ M. Peyron / Maddelene, con la sottosezione di Carmagnola; 8/7: Val Grana, C. Esischie / Sibolet /

C. Tempesta / M. Tibert / Castel-  
magnò, con il CAI Carmagnola.

## SOTTOSEZIONE DI CARMAGNOLA

Via Bobba, 10  
10022 Carmagnola  
1° e 3° merc. del mese, ore 21

## MONCALIERI

P.zza Marconi, 1  
10027 Testona  
Tel. 011.6812727  
e-mail: calmoncalieri@yahoo.it  
Lun. 18-19, merc. 21-23  
Biblioteca merc. 21-23

### MTB

10/6: Provincia di Torino, "Porte aperte allo sport" escursioni collinari con partenze da piazza Baden Baden (Moncalieri) alle 9.30 - 10.30 - 11.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 Contemporaneamente alle partenze delle 10.30 e 15.30 escursione ciclistica fino alla Cappella del Rocciamelone (Testona). 17/6: Col de la Bonette - Valle Stura/Valle della Tinée Disl. 2500 m - OCA (Cacchiani).

### ALPINISMO GIOVANILE

22-23-24/6 Minitrekking attorno al Gran Paradiso.

### ESCURSIONISMO

17/6: Lagni dell'Ischiator 2755 m part. Besmorello 1630 m, 2 itinerari con dislivelli e durata diverse, inf. in sede. (Marasso). 24/6: Traversata Champoluc - Colle Palasina (2668 m), part. Estoul 1815 m, disl. salita 853 m/discesa\*1098 m, t. 5,5 h., E (Bertolotto). 1/7: "Una giornata in alpeggio" Da Noasca (1100 m) al Gran Prà (2030 m) Con accompagnatore naturalistico, salita: 2,5 h., E - Max 25 posti (Marasso). 8/7: Rocca La Marchisa (3071 m) part.: Sant'Anna di Bellino, Disl.: 1000 m, salita: 3,75 h., E + EE (Colombano). 8/7: La strada reale di caccia sino al rifugio Questa (2388 m), part. Terme di Valdieri, disl. 1040 m, T. tot. 6 h.: E (Bertoldo).

## PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2  
Tel. Fax 0523.328847  
E-mail: cai.pc@altrimedia.it  
Sito internet:  
<http://www.altrimedia.it/cai>  
Martedì e venerdì ore 21-23

### INTERNET

Notizie su sentieri, itinerari escursionistici e falesie di arrampicata dell'appennino Piacentino sono disponibili sul sito internet della sezione.

### ALPINISMO

5° Corso di ghiaccio dall'1 al 7 luglio Cap. Ventina - Disgrazia.

### ESCURSIONISMO

24/6: Cimone della Bagozza; 7-8/7: Gruppo del Sella; 28-30/7 Giro del Monviso.

### ALPINISMO GIOVANILE

Corso di AG: 23-25/6 Prelapi Lombarde - Rif. Lecco.

## Usate la posta elettronica!

Queste pagine sono state date alle stampe il 15 maggio, secondo il calendario prefissato. La redazione ha rispettato come sempre i tempi di lavorazione, anche se ciò malauguratamente non basta a garantire la puntualità nel recapito del giornale. Per agevolare la preparazione in fase di chiusura ed eventualmente consentire un ulteriore anticipo è estremamente opportuno che i testi per le pagine "Vita delle sezioni" siano inoltrati, ove possibile, per posta elettronica al seguente indirizzo:

**redazione@cai.it**





## SPOLETO

Vicolo PIANCIANI, 4  
06049 Spoleto (PG)  
Tel/fax 0743/220433  
www.caribusiness.it/caispoleto  
Venerdì 18-20,30

### ■ ESCURSIONISMO

**Giugno:** 3/6: vecchi sentieri in Valnerina - La Valle obliata (E). Dir. Ubaldo Santi, Romano Cordella. 9-10/6: Anello dell'infornaccio: Dalle Pisciarelle (EE) 2 giorni in tenda (mezzi propri) (P.a.P.) Bruna e Giancarlo Pasqualini. 10/6: Le sorgenti dell'infornaccio: da Monte Prata a Rubbiano (E). Sergio Bocchini - Luca Zannoli - Guido Luna (Autobus). 17/6: Parco nazionale di Monti Sibillini (Autobus): a - Monte delle Rose (EE): traversata da Visso a Castelluccio; b - Monte Patino a/r da Castelluccio (E); c - Val di Canatra - anello da Castelluccio a Piano Perduto (T). Carlo Morocchi - Sergio Bocchini - Luca e Luigino Zannoli - Cesare Vallini. 23-24/6: Parco nazionale Gran Sasso: a - sentiero del Centenario (EEA). Da campo Imperatore a Fonte Vetica; b - Pizzo Cefalone (E+) a/r da Campo Imperatore. Ser-

gio Maturi - Giampiero Fittuccia (P.a.P.). 28/6-1/7: Monti della Laga. Trekking coi muli (autobus + tenda) (P.a.P.) Tommaso Gozzetti - Sergio Maturi.

**Luglio:** Date da definire: Monte Baldo (E). Due giorni sul lago di Garda (E) (P.a.P.); Tommaso Gozzetti. 1/7: accantonamento in Val di Fassa: a - Le ferrate più difficili (EEA); a - le più belle escursioni (E); E. Cori, E. De Angeli, C. Burani, C. Mugnoz, M. Belmonte, G. Salvatorelli.

### ■ ALPINISMO GIOVANILE

16-17/6: Mini mini-trekking: Parco Monti Sibillini - presso il CEG di Castelluccio. Pierluigia Ciucarilli, Maurizio Marinelli, Gloria Salvatorelli (P.a.P.).

### ■ PROGETTO SEGNALETICA

Nel mese di aprile è stato ultimato il progetto di segnaletica di tutti i sentieri della dorsale del Monteluco riportati nell'apposita "Carta Guida dei Sentieri e delle Passeggiate" pubblicata dalla Sezione di Spoleto e ristampata dall'A.P.T. dell'Umbria. È possibile trovare tale cartina in Sezione oppure richiederla, sempre gratuitamente, all'Ufficio Turistico Territoriale in Piazza della Libertà. I sentieri segnati possono essere ora percorsi senza più timori ed

incertezze nell'individuare i percorsi; le tabelle forniscono mete e tempi intermedi e finali, direzione di marcia e dislivello per ogni itinerario. Questa realizzazione costituisce quindi un invito a coloro, spoletini e non, che desiderano scoprire alcune tra le più belle escursioni a piedi dello Spoletino. Il consiglio direttivo ringrazia i componenti della Commissione escursionismo e tutti i soci che hanno collaborato in particolare Ferruccio Martinelli, Sergio Bocchini, Marlo Campana, Remiglio Pennella, Cesare Vallini, Adamino Nicolucci. Un sincero ringraziamento a Enzo Cori che ha coordinato l'iniziativa, dedicandovi, in questi ultimi mesi e con passione, molte e preziose energie e gran parte del proprio tempo libero.

## CATANIA

Piazza Scammacca, 1  
95131 Catania  
Lunedì, mercoledì, ven. 18-21  
Tel. 095.7153515  
Fax 095.7153052

### ■ TREKKING DELL'ETNA

Numerose edizioni nei mesi di giugno, luglio, settembre, ottobre. In qualsiasi periodo per

gruppi di almeno 8-10 soci. Richiedere il programma.

### ■ ATTIVITÀ INTERSEZIONALE

Dal 3 al 6/8 è confermato il raid ai fiordi della Norvegia fino a Capo Nord. Pullmini sociali, campo tendato, cucina da campo. Visita di Oslo, isole Lofoten, Stoccolma. Dal 25/11 al 10/12 viaggio in Egitto. Hotel 3 stelle, navigazione sul Nilo, oasi del deserto occ., blitz al Mar Rosso. Programmi in sezione.

### ■ ESCURSIONI

15-17/6: Fiumara d'Arte (Costa Tirrenica); 17/6: Cava Grande del Cassibile (Iblei); 21-24/6: Missione Cilento e Albruni. 30/6-1/7: Filicudi e Alicudi. 1/7: Grotta degli Archi. 8/7: Casa del Vescovo - Torre del Filosofo (Etna). 10-27/7: trekking in Corsica. 15/7: L'anello di Monte Soro. 20-22/7: i templi di Selinunte e la foce del Belice.

### ■ RIFUGIO SAPIENZA

È quasi pronto per la riapertura. Informarsi in sezione.

### ■ ADUNATA NAZ. ALPINI

10-12/5 2002 a Catania. Numerose iniziative logistiche e turistiche per i soci CAI e le sezioni che volessero partecipare.

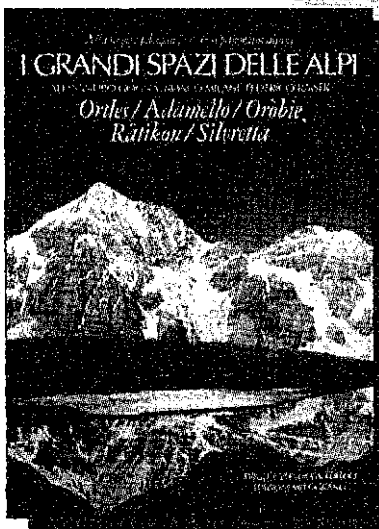
**UN'OFFERTA MOLTO SPECIALE RISERVATA AI NOSTRI LETTORI**

il quinto volume di una splendida realizzazione editoriale in offerta ai soci CAI con la scelta tra due importanti libri in omaggio

La «Priuli & Verlucca, editori» e le «Edizioni Melograno» stanno realizzando, con il patrocinio della Presidenza Generale del Club Alpino Italiano, una stupenda collana di libri di montagna con la qualità di sempre e la novità di un nuovo approccio. Gli otto volumi della collana (di cui questo è il sesto), illustrano oltre 240 itinerari fotoscopici attraverso l'intero arco alpino, dalle Alpi Liguri alle Prealpi Stiriane, al di qua e al di là delle frontiere, in territorio italiano, francese, svizzero, austriaco e sloveno. A caccia di immagini inedite e spettacolari, Alessandro Gogna, Marco Milani e Federico Raiser, alpinisti e fotografi di fama internazionale, hanno percorso valli e sentieri, valicato passi, scalato vette. Con un unico obiettivo: effettuare riprese di alta qualità capaci di immergere il lettore nella grandiosità degli spazi alpini, coinvolgendolo emotivamente in una esperienza unica e indimenticabile. In ogni volume il lettore troverà la descrizione, precisa e documentata, di circa 30 itinerari. Da percorrere d'estate e d'inverno; in primavera e in autunno; da semplice escursionista o da provetto alpinista. Immagini, commenti e descrizioni gli indicheranno ciò che di interessante c'è da vedere lungo il percorso: la morfologia del territorio, l'ambiente naturale, le manifestazioni artistiche, le attività artigianali, le curiosità locali, i piaceri della tavola. Schede tecniche e cartine schematiche lo guideranno verso la meta: il punto esatto da cui è stata scattata la ripresa panoramica di grande formato che contraddistingue l'itinerario.

**I GRANDI SPAZI DELLE ALPI**  
Ortles, Adamello, Oròbie, Rätikon, Silvretta

formato cm 25x35 (con foto anche a 3 e 4 pagine)  
Lire 95.000



## BUONO D'ORDINE

vi prego di inviarmi:

n°..... copie del Volume «I GRANDI SPAZI DELLE ALPI»  
Ortles, Adamello, Oròbie, Rätikon, Silvretta a lire 95.000 cad.

Per ogni copia ordinata riceverò in omaggio il volume:

In principio era il mare.

Priuli & Verlucca, editori

oppure

Sui sentieri del Re

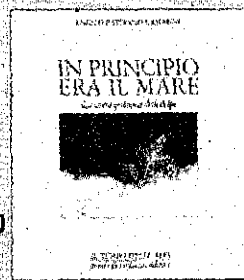
Priuli & Verlucca, editori

Non invio denaro.

Pagherò al postino

l'importo dovuto più Lit. 8.000 di contributo spese postali.

per un totale complessivo di lire



Nome

e Cognome

Indirizzo

Città

CAP

Provincia

Sezione CAI

Data

Firma

Non si evadono ordini privi di firma. Buono da compilare, staccare (o fotocopiare) e spedire in busta chiusa a:

a scelta in omaggio per ogni acquisto  
«In principio era il mare» Lit. 40.000  
oppure «Sui sentieri del Re» Lit. 28.000

**CLUB ALPINO ITALIANO**

Via E. Petrella, 19 • 20127 Milano